

LA CAMPAGNA IMPARARE SICURI 2009 PROMOSSA DA
CITTADINANZA ATTIVA

si svolge

con l'ADESIONE del PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

CON I PATROCINI DI

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Ministero per la Gioventù

IN COLLABORAZIONE CON

Il Dipartimento della Protezione Civile

CON IL SOSTEGNO DI

Coop Consumatori Nord Est
Fondazione MSD
TNT

INDICE

INTRODUZIONE	5
CAPITOLO 1 – LA SICUREZZA E LA SALUTE NELLE SCUOLE	
1.1 Un diritto sancito al livello internazionale	6
1.2 S. Giuliano, Zagarolo, Rivoli: le morti bianche della scuola	7
1.3 La Campagna Impararesicuri	10
1.4 Gli obiettivi della Campagna Impararesicuri	12
1.5 Le fasi di lavoro	12
1.6 L'equipe nazionale e l'equipe dei monitori	13
1.7 I monitori per regione	14
1.8 l'inserimento dei dati	
CAPITOLO 2 – L'INFORMAZIONE CIVICA COME METODOLOGIA	
2.1 Premessa	15
2.2 L'analisi civica	15
2.3 L'informazione civica come metodologia tecnica	16
2.4 La struttura della valutazione adottata nel presente monitoraggio	16
2.5 Gli strumenti per effettuare il monitoraggio	17
CAPITOLO 3 – I DATI DELL'INDAGINE	
3.1 Macro area 1: gli edifici. La mappa dei fattori e degli indicatori	19
3.2 La tipologia degli edifici scolastici	21
3.3 La suddivisione geografica	21
3.4 L'area geografica di appartenenza	22
3.5 L'anno di costruzione	22
3.6 Gli enti proprietari	23
3.7 Il contesto ambientale in cui sono collocati gli edifici scolastici dell'indagine	23
3.8 Le barriere architettoniche: un percorso ad ostacoli	26
3.9 I distacchi di intonaco e gli altri segni di fatiscenza	28
3.10 Fatalità o irresponsabilità? Alcuni dati nazionali sui crolli nelle scuole	30
3.11 Le porte anti panico: perché no?	35
3.12 La sicurezza degli impianti	37
3.13 Lo stato dell'edificio	39
3.14 Graduatoria delle scuole rispetto alla macro area 1 "edifici"	41
3.15 Macro area 2: la qualità. La mappa dei fattori e degli indicatori	44
3.16 I percorsi comuni	45
3.17 Attenzione: caduta classi! Le condizioni delle aule	45
3.18 I servizi didattici: le palestre, così poche, così malmesse	49
3.19 I servizi generali e i servizi igienici	52
3.20 Servizi aggiuntivi: pillole di benessere?	52
3.21 Graduatoria delle scuole rispetto alla macro area 2 "qualità"	54
3.22 Macro area 3: la sicurezza interna - prevenzione e vigilanza. La mappa dei fattori e degli indicatori	57

3.23 Le iniziative di prevenzione	58
3.24 La segnaletica: si può fare meglio e con poca spesa	60
3.25 La formazione del personale docente/non docente	61
3.26 Gli incidenti a scuola	61
3.27 Farmaci a scuola	63
3.28 Graduatoria delle scuole rispetto alla macro area 3 “sicurezza interna: prevenzione e vigilanza”	64
3.29 Macro area 4: certificazioni, adeguamento al D.L. 81/08, igiene e pulizia. La mappa dei fattori e degli indicatori	67
3.30 La certificazione degli edifici scolastici: ancora troppi fuori legge!	68
3.31 Adeguamento al Decreto Legislativo 81/08	70
3.32 Igiene e pulizia: una situazione grave per la salute di tutti	71
3.33 Graduatoria delle scuole rispetto alla macro area 4 “certificazioni, adeguamento D.L. 81/08, igiene e pulizia”	82
3.34 Altre segnalazioni pervenute a Cittadinanzattiva	85
CAPITOLO 4 – LA GRADUATORIA COMPLESSIVA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI	86
CAPITOLO 5 – 8 ANNI DI “IMPARARE SICURI”	
5.1 Il monitoraggio degli edifici scolastici	90
5.2 I monitori civici	90
5.3 Gli studenti raggiunti dalla Campagna Imparare Sicuri	91
5.4 I materiali distribuiti in occasione della Giornata nazionale	91
5.6 I finanziamenti 2009	93
CAPITOLO 6 – LE PROPOSTE DI CITTADINANZATTIVA	
6.1 Igiene e pulizia: una priorità per la salute di tutti	95
6.2 Razionalizzazione della spesa e cura del patrimonio esistente	96
6.3 Cultura della sicurezza: una sfida irrinunciabile	97
6.4 Mappatura aggiornata degli edifici scolastici	98
6.5 Migliorare la sicurezza interna: una necessità non più rinviabile	99

INTRODUZIONE

“Perché le nostre scuole siano più sicure”

La Campagna **IMPARARE SICURI** ha scelto questo come suo motivo conduttore fin dalla prima annualità: **“perché non accada ad altri”** o, come disse Nunziatina la mamma di Luigi, uno dei 27 bambini morti nel crollo della **Scuola “Jovine” di S. Giuliano di Puglia** quasi quattro anni fa, il 31 ottobre 2002: “Chiedo una sola cosa, che le nostre scuole siano più sicure” affinché “nessuna mamma e nessun papà pianga più i suoi figli”.

Aver intrapreso questo percorso lungo e complicato sul diritto ad avere edifici scolastici sicuri e qualitativamente confortevoli per un’associazione di cittadini come è Cittadinanzattiva, significa assumersi la responsabilità di impegnarsi fino in fondo finché tutti gli edifici scolastici non siano messi in sicurezza; significa proseguire anche quando i riflettori della cronaca si siano spenti, troppo presto, sull’ennesimo lutto nazionale; significa continuare ad avere cura della salute e della sicurezza di milioni di cittadini, in prevalenza giovanissimi (oltre 10.000.000 fra studenti, docenti e non docenti) insegnando loro cosa significhi conoscere i rischi in cui si è immersi da quando si esce di casa a quando si torna a casa da scuola e a saperli fronteggiare correttamente.

Occuparsi di questo tema ha significato per la nostra organizzazione conoscerlo dall’interno, **dai “tetti in giù”** delle scuole, acquisendo dati reali difficilmente confutabili; ha significato cominciare ad informare i cittadini della situazione grave e preoccupante in cui versano moltissimi edifici scolastici non per spaventarli ma per fornire loro strumenti utili a fronteggiare le situazioni di rischio e a contribuire al loro superamento; ha significato cercare la collaborazione, ove possibile, e, comunque l’interlocuzione civile e non violenta con i diversi attori istituzionali coinvolti, richiamandoli ai propri doveri, alle proprie responsabilità, alle proprie competenze non sempre riuscendoci.

Tra i primi definimmo la situazione della sicurezza nelle scuole **un’emergenza nazionale** che come tale andava affrontata. La situazione della sicurezza nelle scuole sta migliorando lentamente ma con il 2007, grazie agli stanziamenti previsti, si è riaperto il canale dei finanziamenti statali e, dunque, si può parlare di una fase di ripresa degli investimenti in questo ambito. Questa Indagine, condotta su un campione di **106 edifici scolastici** di diverse zone del Paese vuole contribuire a tenere alto il livello di attenzione sui diversi aspetti legati alla **non applicazione della legge sulla sicurezza dei luoghi di lavoro (ivi comprese le scuole)** e, contemporaneamente, su quanto si potrebbe fare per contribuire a far crescere nel nostro paese, soprattutto nei giovani, **una cultura della sicurezza**.

CAPITOLO 1 – LA SICUREZZA E LA SALUTE NELLE SCUOLE

1.1 Un diritto sancito al livello internazionale

L'**articolo 3** della Convenzione Internazionale sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza del 1989, e sottoscritta da 90 Stati, tra cui l'Italia (1991), al terzo comma recita:

*“Gli Stati vigilano affinché il funzionamento di istituzioni, servizi, istituti che hanno la responsabilità dei fanciulli e che provvedono alla loro protezione sia conforme alle norme stabilite dalle autorità competenti in particolare nell’ambito della **sicurezza e della salute** e per quanto riguarda il numero e la competenza del loro personale nonché l’esistenza di un adeguato controllo”.*

Ma la Convenzione propone l'adozione di molti altri diritti che andrebbero, a nostro parere, anche applicati all'ambito scolastico e sono:

Articolo 23 - Diritti dei bambini e ragazzi con disabilità

“Gli Stati riconoscono che i fanciulli mentalmente o fisicamente disabili devono condurre una vita piena e decente, in condizioni che garantiscano la loro dignità, favoriscano la loro autonomia e agevolino una loro attiva partecipazione alla vita della comunità”.

Articolo 25 - Diritto alla cura

“Gli Stati riconoscono al fanciullo che è stato collocato dalla autorità competente al fine di ricevere cure, una protezione oppure una terapia fisica o mentale, il diritto a una verifica periodica di detta terapia e di ogni altra circostanza relativa alla sua collocazione”.

Articolo 31 - Diritto al gioco e al tempo libero

“Gli Stati riconoscono al fanciullo il diritto al riposo e al tempo libero, a dedicarsi al gioco e ad attività ricreative proprie della sua età e a partecipare liberamente alla vita culturale ed artistica, (...) con mezzi appropriati di divertimento e di attività ricreative, artistiche e culturali”.

Articolo 24 - Diritto all'informazione su salute, igiene, prevenzione degli incidenti, salubrità degli ambienti frequentati dai bambini:

“Gli Stati si impegnano affinché i genitori e i minori ricevano informazioni sulla salute (...) sull’igiene e sulla salubrità dell’ambiente e sulla prevenzione degli incidenti e beneficino di un aiuto che consenta loro di mettere in pratica tali informazioni”.

1.2 S. Giuliano, Zagarolo, Rivoli, L'Aquila: le morti bianche della scuola

La tragedia di San Giuliano di Puglia dell'ottobre 2002 ha rappresentato un dramma non solo per le famiglie delle vittime ma per tutto il nostro paese. Da questa terribile calamità è scaturito un moto popolare nei confronti di questa emergenza, la sicurezza degli edifici scolastici, non solo perché le vittime erano prevalentemente bambini ma anche perché il crollo ha riguardato un edificio scolastico. La scuola, infatti, rappresenta un luogo doppiamente sicuro: sicuro per chi lo frequenta, per i propri figli e sicuro per la comunità locale in cui un determinato edificio scolastico è collocato in quanto in caso di calamità rappresenta il rifugio e la protezione per l'intera popolazione. Dopo S. Giuliano non è più così.

Ricordiamo che la prima sentenza del processo per il crollo della scuola Jovine di S. Giuliano di Puglia è stata di assoluzione per tutti e sei gli indagati (due tecnici, tre imprenditori e l'allora sindaco di S. Giuliano di Puglia) perché "il fatto non sussiste", secondo il giudice del Tribunale di Larino. Erano tutti accusati di omicidio colposo plurimo, lesioni colpose plurime e disastro colposo.

Secondo l'accusa "la morte dei bambini sotto le macerie è stata causata dalle cattive condizioni in cui si trovava la scuola già prima del sisma, dato che ci sarebbero state numerose violazioni di norme nella sua costruzione".

La "causa" del crollo della scuola era da attribuirsi, quindi, alla sua gracilità strutturale ed il terremoto è stato solo l' "occasione" in cui la struttura è crollata. Già prima del terremoto, era al limite del collasso e, tra l'altro, i muri sarebbero stati eretti violando leggi fondamentali, non sarebbero stati fatti rafforzamenti delle fondazioni né collaudi. Ne sarebbe prova il fatto che il sisma colpì l'intera zona ma nessuna casa crollò: solo la scuola 'Jovine' .

Ma nel processo di appello la sentenza è stata ribaltata

Dopo la scandalosa sentenza in primo grado, che aveva prosciolto tutti gli imputati, in appello sono piovute le condanne nei confronti di chi, in diversi ruoli e posizioni, ha avuto una responsabilità nella tragedia dei 27 bambini e della maestra morti nel crollo della scuola nel terremoto del 2002. Ci sentiamo di sottolineare alcuni aspetti legati alla decisione dei giudici.

Innanzitutto, Cittadinanzattiva, che è l'unica organizzazione parte civile in tutte le fasi del processo, è stata riconosciuta come parte lesa con diritto al risarcimento del danno. Si tratta di un fatto "storico" perché, oltre a vedere soddisfatte le richieste delle vittime dirette e delle loro famiglie, si legittima il ruolo di una organizzazione civica in un processo riguardante la tutela della sicurezza della scuola, la tutela del territorio e la protezione civile. Viene premiato infatti un ruolo di impegno e di vigilanza sulla prevenzione e il controllo dei rischi, che può vedere presente Cittadinanzattiva in altri importanti processi sugli stessi ambiti. Si pensi solo al fatto che il 26 febbraio 2009, si è svolta la cerimonia di consegna al Comune di Rivoli (TO) del murales dedicato a Vito Scafidi, il ragazzo morto a seguito del crollo del Liceo Darwin nel novembre 2008, e realizzato dai ragazzi delle scuole romane in occasione della VI Giornata nazionale della sicurezza nelle scuole. A tutela della sicurezza, si è costituito un Comitato di genitori, che Cittadinanzattiva supporterà come è avvenuto a San Giuliano.

Il secondo aspetto è che i condannati sono stati anche interdetti (per alcuni per sempre, per altri in modo temporaneo) dai pubblici uffici e dall'esercizio delle rispettive professioni, onde evitare che certi fatti si ripetano. Questa decisione, importante ai fini della prevenzione di altri incidenti è innovativa rispetto ad un costume tipicamente italiano, teso a dimenticare, riabilitare in fretta, fare finta che non sia successo nulla.

Ci sentiamo in dovere di **ricordare le vittime** della terribile tragedia di **S. Giuliano** ma anche delle successive (**Zagarolo, Rivoli, L'Aquila**). L'elenco delle "morti bianche" nella scuola si allunga e interroga ancora di più il nostro Paese sulla insicurezza degli edifici scolastici.

Il crollo al Liceo "Darwin" di Rivoli (TO)

Lo scorso 22 novembre uno studente è morto e alcuni sono rimasti feriti, (per uno si è temuta addirittura una paralisi permanente) per il crollo di un controsoffitto al Liceo «Darwin» di Rivoli, grosso centro in provincia di Torino.

La vittima è Vito Scafidi, di 17 anni, che frequentava la quarta G.

La Procura di Torino ha aperto un'inchiesta, affidata al PM Raffaele Guariniello, decidendo di procedere per disastro colposo e omicidio colposo a carico di ignoti.

Il crollo non è stato provocato dal maltempo, come era stato annunciato in un primo tempo, ma dal cedimento dei sostegni che reggevano un pesante tubo di ghisa collocato tra il soffitto e la controsoffittatura. Resta da chiarire se il cedimento sia dovuto a cattiva manutenzione o a cause da ricercare nelle modalità di installazione. O, forse, a una concomitanza di tutti questi fattori: sembra infatti che il tubo fosse parte di un vecchio impianto di scarico dei bagni inutilizzato dagli anni Ottanta e da allora rimasto legato in modo artigianale con dei fili di ferro ancorati al soffitto. E proprio questi supporti posticci avrebbero ceduto liberando di colpo il manufatto pesante una sessantina di chili. Un peso enorme che ha avuto subito la meglio del controsoffitto in travelloni, ovvero mattoni piatti e lunghi molto pesanti.

3 giorni dopo, si è celebrata la VI Giornata della sicurezza nelle scuole promossa da Cittadinanzattiva. E' proprio durante uno degli eventi principali realizzati in occasione della Giornata nazionale del 25 novembre che alcuni ragazzi di diverse scuole superiori di Roma decidono di dedicare uno dei murales sul tema della sicurezza proprio a Vito Scafidi. La famiglia di Vito, venuta a conoscenza dell'esistenza del murales, ha espresso il desiderio che il pannello venisse esposto nel Liceo Darwin, per commemorare Vito ma per ricordare a tutti quanto lunga ed incisiva debba continuare ad essere la battaglia per la messa in sicurezza degli edifici scolastici italiani. Con la collaborazione del Ministero dell'Istruzione Cittadinanzattiva ha fatto pervenire il pannello a Rivoli che è stato provvisoriamente posizionato presso il Comune di Rivoli in attesa che venga riaperta l'ala del Liceo Darwin interessata dal crollo.

«Abbiamo il dovere di dare spiegazioni a questo nuovo dramma - ha detto il Procuratore aggiunto Guariniello -. Abbiamo il dovere di dare risposte a quanto è accaduto innanzitutto alla famiglia della vittima e a tutti gli altri genitori».

Questa tragedia ha colpito moltissimo tutto il Paese riportando drammaticamente all'attenzione di tutti la conferma che la sicurezza scolastica è una reale emergenza per il Paese.

In seguito, di comune accordo con la famiglia Scafidi, il Premio delle Buone Pratiche di Educazione alla Sicurezza e alla Salute, istituito da tre anni da Cittadinanzattiva, è stato intitolato a Vito. La famiglia Scafidi ha partecipato alla III edizione del Premio a Roma, lo scorso 17 aprile, consegnando premi e riconoscimenti alle scuole che avevano realizzato i progetti più significativi ed innovativi in materia di salute.

Un ragazzo che esce di casa per andare a scuola e non torna più perché crolla il tetto della sua classe è una cosa inconcepibile.

Mentre attendiamo che la giustizia faccia il suo corso, con maggiore forza e determinazione, per questo ragazzo, la sua famiglia e per tutte le vittime della scuola proseguiamo nella nostra azione di denuncia sullo stato di degrado e di pericolosità delle scuole italiane anche con questo Rapporto.

Per non dimenticare

- | | |
|---------------------------------|----------------------------------|
| 1. Astore Antonio (1994) | 15. Morelli Morena (1996) |
| 2. Borrelli Antonella (1996) | 16. Nardelli Gianni (1993) |
| 3. Buonaugurio Michela (1996) | 17. Nardelli Giovanna (1992) |
| 4. Ciniglio Carmela (1955) | 18. Occhionero Luigi (1995) |
| 5. Colantuono Maria (1996) | 19. Petacciato Luigi (1995) |
| 6. De Lisio Melisa (1993) | 20. Picanza Maria Celeste (1994) |
| 7. Di Cera Sergio (1994) | 21. Picanza Raffaele (1996) |
| 8. Di Renzo Antonio (1994) | 22. Picanza Valentina (1996) |
| 9. Di Renzo Maria (1995) | 23. Riggio Gianmaria (1993) |
| 10. Francario Lorenzo (1992) | 24. Riggio Luca (1993) |
| 11. Iacurto Luca (1996) | 25. Serrecchia Costanza (1992) |
| 12. Iacurto Paolo Romano (1996) | 26. Vassalli Martina (1995) |
| 13. Ianiri Valentina (1996) | 27. Visconti Umberto (1993) |
| 14. La Fratta Domenico (1992) | 28. Ritucci Giovanna (1995) |

(S. Giuliano di Puglia, **ottobre 2002**)

Nell'ottobre del 2004, un'altra giovane vittima, Ilaria Raschiatore (2001) muore a 4 anni schiacciata dalla caduta di un cancello nella scuola dell'Infanzia Colle dei Frati di Zagarolo.

Il **22 novembre del 2008** crolla un controsoffitto di un'aula del Liceo "Darwin" di Rivoli (Torino): perde la vita Vito Scafidi (1991).

Purtroppo, al già lungo elenco, vanno aggiunti gli studenti e il giovane vigilante morti nel crollo della **Casa dello Studente, lo scorso 6 aprile a l'Aquila**.

1. Davide Centofanti (1989)
2. Luciana Capuano (1989)
3. Luca Lunari (1989)
4. Marco Alviani (1988)
5. Hussein Hamade (1987)
6. Angela Antonia Cruciano (1987)
7. Alessio Di Simone (1984)
8. Danilo Ciolli (1983)
9. Francesco Esposito (1985) Vigilante nella Casa dello Studente

1.3 La Campagna Impararesicuri

Dopo la tragedia di S. Giuliano, la comunità nazionale è stata convocata ad assumere la sicurezza scolastica come una priorità. Cittadinanzattiva ha inteso dare un contributo a quest'opera con la Campagna IMPARARE SICURI.

Promossa dalla rete della Scuola di cittadinanza attiva, **la Campagna Impararesicuri è iniziata nel 2002 con una semplice indagine che ha riguardato 70 scuole**, è proseguita nel 2003 con il **monitoraggio di 102 scuole**, e, successivamente nel 2004 con il **coinvolgimento di altre 200 scuole**. Nel settembre 2004 è stato presentato il **II Rapporto nazionale** sulla sicurezza degli edifici scolastici, contenente dati e informazioni relativi al livello di sicurezza, qualità e comfort di un campione significativo di scuole italiane.

Nel **2003**, nell'ambito della seconda annualità della campagna, **il 25 novembre**, è stata realizzata **la I Giornata nazionale della sicurezza nelle scuole**. In circa 50 città italiane si sono svolte attività di sensibilizzazione sul problema della sicurezza degli edifici scolastici che hanno riguardato scuole di ogni ordine e grado, con particolare riferimento a quelle dell'obbligo. Il III Rapporto sulla sicurezza degli edifici scolastici ha riguardato 102 edifici.

Il 25 novembre **2004** si è svolta **la II Giornata nazionale** alla quale hanno partecipato **1.048 scuole** di 18 regioni, 505 città di cui 65 capoluoghi di provincia, dislocate al Nord per il 40%, al Centro per il 16%, al Sud e nelle isole al 44%. Circa 500.000 gli studenti coinvolti. Alla Giornata hanno dato la propria adesione più di 2.000 scuole ma solo alle prime 1.048 è stato possibile fornire il materiale apposito. Il IV Rapporto sulla sicurezza degli edifici scolastici ha riguardato 200 edifici.

Il **2005** ha rappresentato forse il momento più alto raggiunto dalla Campagna Impararesicuri. Infatti, il 24 novembre 2005 si è svolta **la III Giornata nazionale** della sicurezza nelle scuole alla quale hanno partecipato **10.411 scuole** (121.065 classi, 2.386.848 studenti) di 19 regioni, 2.152 città di cui 103 capoluoghi di provincia, situate per il 36% nel Nord, per il 18% nel Centro e per il 46% nelle regioni del Sud e nelle isole. Sono stati monitorati 382 edifici scolastici di 13 regioni, i cui dati sono contenuti nel III Rapporto nazionale sulla sicurezza degli edifici scolastici. Il V Rapporto sulla sicurezza degli edifici scolastici ha riguardato 382 edifici.

Il **2006** ha confermato il successo dell'anno precedente. Infatti **La IV Giornata nazionale della sicurezza**, che si è svolta il 24 e il 25 novembre 2006, ha visto la partecipazione di **9.758 scuole** di 20 Regioni (ad eccezione della valle d'Aosta), 1.913 città, 108 capoluoghi di provincia. Di queste, tutte hanno richiesto e ricevuto il kit didattico, 1.494 hanno realizzato per quell'occasione le prove di evacuazione e in centinaia hanno realizzato attività ed eventi diversi: corsi di primo soccorso e defibrillazione precoce, addestramento all'uso degli estintori, incontri con esperti di vari tipologie di rischi naturali, assemblee studentesche, incontri con la cittadinanza, ecc.

Nell'annualità del **2007** gli edifici scolastici monitorati sono stati **184**.

La V giornata nazionale del 23 e 24 novembre 2007 ha visto la partecipazione di **10.387** scuole di 19 regioni, di 1.588 città. Gli eventi nazionali si sono concentrati soprattutto sul rischio sismico, coinvolgendo in modo particolare le scuole secondarie in attività non solo di informazione e formazione ma anche di interlocuzione con i Comuni di residenza.

I principali eventi si sono svolti a Messina, Avellino, Chieti, Napoli (Scampia), Campobasso, Lamezia Terme, Manfredonia, Roma, Macerata, Nova Siri, Rieti.

Il kit didattico distribuito gratuitamente nelle oltre 10.000 scuole iscritte alla Giornata, conteneva, oltre ai materiali sulla prevenzione rispetto ai rischi naturali (700.000 segnalibri sul terremoto, 80.000 manifesti), opuscoli (240.000), manifesti (160.000), giochi didattici (60.000) relativi ai due nuovi filoni avviati nell'anno: "Attenti alla maleducAzione", incentrato sui comportamenti violenti a scuola e "Pronti, partenza, gnamm!" sul benessere dei più piccoli.

Nel **2008** gli edifici monitorati sono stati **132**.

Le scuole partecipanti alla VI edizione della Giornata nazionale del 25 novembre, **9.138**. Gli eventi realizzati hanno seguito due filoni tematici principali: la prevenzione e la percezione del rischio sismico e la percezione e /o l'ostacolo dei comportamenti violenti a scuola. L'evento nazionale si è svolto a Roma presso l'Istituto Tecnico "Galileo Galilei" durante il quale sono stati realizzati diversi murali dagli studenti presenti.

Il kit didattico, stampato e inviato gratuitamente alle scuole che hanno aderito, conteneva: le guide per gli insegnanti di scuola primaria "Pronti, partenza...gnamm!" (61.000) e quelle sulla prevenzione dei comportamenti violenti a scuola "Attenti alla maleducAzione" 2 (61.000 copie) con annessa indagine agli studenti e agli insegnanti della scuola primaria. Gli insegnanti delle scuole secondarie hanno invece ricevuto l'opuscolo informativo "Quando la terra trema" (61.000) con cui è stata veicolata la I indagine sulla percezione del rischio sismico, rivolta a genitori e studenti e l'opuscolo "Regoliamoci" (61.000) sulle regole di comportamento e gli strumenti di partecipazione civica in ambito scolastico.

Tutte le scuole hanno ricevuto il Manifesto sui rischi naturali e i relativi comportamenti da adottare (121.000). Ai bambini delle scuole primarie sono stati distribuiti i segnalibri sul benessere (350.000) mentre ai ragazzi delle scuole secondarie gli adesivi di Cattivik sui comportamenti violenti a scuola (350.000).

1.4 Gli obiettivi della Campagna Impararesicuri

La Campagna IMPARARE SICURI si propone di:

- contribuire all'acquisizione di **dati aggiornati relativi allo stato dell'edilizia scolastica** italiana attraverso il monitoraggio di edifici scolastici su tutto il territorio nazionale;
- avviare una **interlocuzione con le istituzioni locali, regionali e nazionali** sempre più puntuale sul tema degli investimenti in materia di edilizia scolastica e su tutti gli interventi volti al miglioramento delle strutture e della qualità della vita di chi in essi studia e lavora, fornendo visibilità alle scuole in occasione della Giornata Nazionale della Sicurezza nelle Scuole (25 novembre) attraverso la realizzazione di eventi (manifestazioni, convegni, assemblee, ecc.) interni o esterni ad esse, che coinvolgano anche altri soggetti presenti sul territorio;
- proseguire in un percorso di informazione e sensibilizzazione con la Giornata nazionale della sicurezza per favorire il **radicamento della cultura della sicurezza** attraverso prove di evacuazione, attività e giochi didattici, diffusione di materiali di comunicazione e di strumenti informativi;
- dare riconoscimento, attraverso il Premio delle Buone Pratiche di Educazione alla Sicurezza e alla Salute "Vito Scafidi", alle scuole che avranno realizzato progetti riguardanti la sicurezza e la salute.

1.5 Le fasi di lavoro dell'edizione 2009

- ❖ la **prima fase**, della durata di due mesi (dicembre-gennaio) è stata dedicata alla revisione e all'aggiornamento degli strumenti di rilevazione, sulla base della precedente Campagna del 2008;
- ❖ la **seconda fase**, della durata di tre mesi (marzo-maggio), ha riguardato **l'addestramento dei monitori civici della sicurezza** attraverso la realizzazione di numerosi seminari locali e regionali ai quali hanno preso parte volontari aderenti a Cittadinanzattiva ma anche insegnanti, genitori, gruppi di studenti qualche Dirigente scolastico e alcuni Responsabili del Servizio Prevenzione e Protezione. Contemporaneamente alla realizzazione dei seminari, si è svolto l'evento legato alla III edizione del premio delle Buone Pratiche di Educazione alla Sicurezza ed alla Salute "Vito Scafidi" (24 aprile);
- ❖ la **terza fase**, della durata di quattro mesi (febbraio-giugno 2009), ha riguardato la realizzazione del **monitoraggio all'interno delle scuole** che in precedenza si erano dichiarate disponibili ad effettuare la rilevazione mettendo a disposizione, nella gran parte dei casi, anche loro rappresentanti che, previo addestramento, hanno effettuato l'indagine diventando a tutti gli effetti monitori civici della sicurezza della propria scuola;

- ❖ la **quarta fase**, della durata di due mesi e mezzo (luglio-agosto 2009), è consistita nella **raccolta dei dati** da tutte le sedi locali inviati alla sede nazionale, nell'inserimento e nell'**analisi** dei dati, nella **presentazione** pubblica del **VII Rapporto nazionale** (17 settembre 2009) e nell'invio di fax ed email alle 10.000 scuole che avevano partecipato alla scorsa edizione della Campagna per coinvolgerle nuovamente nelle attività previste per il 2009;
- ❖ la **quinta fase**, (ottobre-novembre 2009), consisterà nella presentazione dei dati nelle diverse città e regioni partecipanti all'indagine con rapporti regionali, provinciali o cittadini e nella preparazione e **realizzazione degli eventi della VII Giornata nazionale** della sicurezza nelle scuole, che si terrà il 25 novembre 2009 in migliaia di scuole italiane, in collaborazione con il Dipartimento della Protezione Civile, con l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, con il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, **del Ministero dell' Istruzione dell'Università e della Ricerca, del Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali**, del Ministero per la Gioventù;
- ❖ la **sesta fase** (settembre 2009-aprile 2010) consisterà nella diffusione del Bando relativo alla **IV edizione del Premio Buone pratiche** di educazione alla sicurezza e alla salute "Vito Scafidi" nel corso della quale verranno premiati i progetti più significativi realizzati dalle scuole.

1.6 L'equipe nazionale e l'equipe dei monitori

La redazione del VII Rapporto nazionale è stata curata da Adriana Bizzarri, coordinatrice nazionale del settore Scuola di Cittadinanzattiva, in collaborazione con Arianna Alesini, Marilù Pacetta, dello *staff* della Scuola di cittadinanza attiva, che hanno elaborato i dati e con la collaborazione Tiziana Toto, Isabella Mori, Aurora Avenoso, Nicoletta Cannata.

Questa indagine è stata resa possibile grazie all'**impegno dei *monitori civici della sicurezza***: insegnanti, studenti, genitori che hanno scelto di effettuare il monitoraggio del proprio edificio scolastico, previa apposita formazione, oltre ad alcuni aderenti di Cittadinanzattiva, per un totale di **250** monitori civici, senza considerare i casi di monitoraggio "collettivo", realizzato, cioè, da piccoli gruppi come nel caso degli studenti. Un grazie di cuore a ciascuno di loro perché quest'anno, ancora più degli anni precedenti, è stato difficile trovare Dirigenti scolastici che acconsentissero all'ingresso e alla supervisione da parte di cittadini della loro scuola. Fare i cittadini attivi a scuola è spesso molto difficoltoso.

1.7 I monitori per regione

Un ringraziamento particolare a:

Rosanna Durante e Antonio Saffioti (Associazione "Il Girasole")	Lamezia Terme (CZ)
Laura Fazzari, Domenico Aquilino, Ielapi Serena Katia, Mammoliti Tania, Nicolò Gullo, Spasaro Valentina (Coordinamento degli Studenti di Lamezia Terme)	Lamezia Terme (CZ)
Anna Maria Serratore, Maddalena Cappuccio, Teresa Fimiani, Luigi Mastroianni, Teresa Caruso (Cittadinanzattiva Lamezia Terme)	Lamezia Terme (CZ)
Saveria Maglieri, Clara Proietto, Teresa Artese (Cittadinanzattiva Crotona)	Crotona
Domeni Rossi e Salvatore Orlando (Cittadinanzattiva Palermo)	Palermo
Maria Grazia Cimino, Piera Bellia, Concetta Greco, Grazia Maria Ciotta, Angela Di Blasi, Giovanni Mancuso, Maria Saporito (Cittadinanzattiva Licata)	Licata (AG)
Daniela Patrucco (Cittadinanzattiva La Spezia)	La Spezia
Tosca Vendramin, Anna Santora, Pasquale Morello Davide Ghelleri, Rita Accursia (Cittadinanzattiva Alessandria)	Alessandria
Adriana Falcaro, Laura Amelotti, Giuseppe Puccio (Cittadinanzattiva Domodossola)	Domodossola (VB)
Anna Maria Neri (Cittadinanzattiva Napoli)	Napoli
Antonio Tranfaglia (Cittadinanzattiva Casalbore)	Casalbore (AV)
Antonio Siotto Bachisio, Pica Catello, (Cittadinanzattiva Battipaglia)	Battipaglia (SA)
Raffaele D'Anna, Ludovica Esposito, Anna Maria Capaldo (Cittadinanzattiva Caloria)	Casoria (NA)
Maria Elena Rossolini, Dante reale, Pina Tavolini, Maria Teresa Pecchia (Cittadinanzattiva Matelica)	Matelica (MC)
Stella Zaso, Alfredo Macchi	Fiumicino (RM)
Antonio Ianieri, Floria Di Pretorio, Giuliana Vitacolonna, Salvatore De Luca (Cittadinanzattiva Guardiagrele)	Guardiagrele (CH)
Nunzia Di Pede, Carmela Dinnella, Immacolata Giuralongo (Cittadinanzattiva Matera)	Matera
Gabriella Murru, Maria Grazia Fichicelli (Cittadinanzattiva Oristano)	Oristano

1.8 I dati sono stati inseriti da...

Marilù Pacetta (Scuola di Cittadinanzattiva sede nazionale), Anna Maria Serratore (Cittadinanzattiva Calabria), Daniela Patrucco (Cittadinanzattiva Liguria), Gabriella Genovese (Cittadinanzattiva Piemonte), Antonio Tranfaglia (Cittadinanzattiva Campania), Paola Paesano (Cittadinanzattiva Campania), Gabriella Murru (Cittadinanzattiva Sardegna), Mauro Piscopo (Cittadinanzattiva Campania), Carlo Veglio (Cittadinanzattiva Sardegna).

CAPITOLO 2 – L'INFORMAZIONE CIVICA COME METODOLOGIA

2.1 Premessa

Quando *Cittadinanzattiva* pubblica i propri *Rapporti*, c'è sempre qualcuno che contesta la significatività dei dati criticando la metodologia adottata o mettendo addirittura in discussione la legittimità di una qualunque forma di valutazione che non sia stata formulata da istituzioni "abilitate".

Poiché una piena comprensione del significato e dei limiti di validità dei dati prodotti e delle conseguenti valutazioni, è possibile soltanto se gli autori dichiarano, con la necessaria precisione, la metodologia adottata, e poiché, la Scuola di cittadinanza attiva nella realizzazione della Campagna IMPARARE SICURI 2008 e nelle precedenti annualità, si è avvalsa delle metodologie e degli strumenti che il Tribunale per i diritti del malato ha acquisito grazie alla pluriennale esperienza della Campagna OSPEDALE SICURO, riproponiamo di seguito la nota metodologica che si ritrova nei precedenti *Rapporti* già pubblicati.

2.2 L'analisi civica

Nel *Manuale di cittadinanza attiva*¹ è contenuta una ampia rassegna delle interpretazioni delle nuove forme di azione civica proposte da vari Autori. Alcuni di loro (in particolare Rubin e Wildavsky) mettono in evidenza la capacità delle organizzazioni di intervenire in modo consapevole e informato nelle diverse fasi delle politiche pubbliche. Raccogliendo e integrando tali contributi il *Manuale* propone di riconoscere l'esistenza di una vera e propria *analisi civica* intesa come "*sistema di attività poste in atto dai cittadini per partecipare al policy making e, più in particolare, per definire, comunicare e far valere il proprio punto di vista in ordine alle questioni di rilevanza pubblica e sociale, soprattutto quando esse riguardano direttamente la tutela dei diritti e la qualità della vita*".

Applicata nell'ambito della valutazione della sicurezza questa definizione comporta tre conseguenze precise. La prima è che, in nessun caso, la valutazione civica può essere confusa con una attività ispettiva sul rispetto delle normative, che compete ad organismi dotati di specifiche competenze e ufficialmente individuati come tali. La finalità è piuttosto quella di rendere rilevante un punto di vista – quello del cittadino – che spesso subisce le conseguenze del cattivo (o assente) governo dei rischi senza poter intervenire.

La seconda è di ordine più tecnico, e discende dal fatto che l'esigenza di interagire tempestivamente sulle situazioni in atto richiede modalità di raccolta dei dati e di produzione delle informazioni rapide e di costo non eccessivo. Le tecniche della statistica, quando si vuole davvero il rigore scientifico, sono costose e comportano tempi alquanto lunghi (una rilevazione sulla sicurezza condotta utilizzando queste tecniche

¹ G. Moro, *Manuale di cittadinanza attiva*, Carocci editore, Roma 1998, nel seguito della trattazione citato come il Manuale.

richiede, nel migliore dei casi, non meno di un anno mentre l'osservazione civica giunge a conclusione in due - tre mesi). Come si vedrà più avanti è comunque possibile mettere in campo dati e informazioni dotati di un valore riconoscibile.

La terza conseguenza è che nelle organizzazioni civiche sono presenti e si sviluppano competenze di ordine tecnico. È bene ricordare, infatti, che i cittadini attivi svolgono (o hanno svolto) funzioni qualificate nei rispettivi luoghi di lavoro ma, soprattutto, che il sistematico intervento sulle diverse questioni connesse con la tutela dei diritti produce esperienza, informazione e quindi competenza.

2.3 L'informazione civica come metodologia tecnica

Nel quarto capitolo del *Manuale* sono descritte le tecniche di raccolta dei dati e di produzione delle informazioni che compongono quella tecnologia particolarmente strutturata di analisi che prende il nome di *informazione civica*.

Quando il problema è complesso, come nel caso della valutazione della sicurezza, viene messo in atto un ciclo di lavoro che comporta cinque passaggi sostanziali:

- a) l'individuazione di un numero definito di elementi standardizzati, osservabili e rappresentativi della realtà sottoposta ad osservazione;
- b) la produzione di strumenti tecnici per la raccolta dei dati;
- c) la definizione di strutture operative per la raccolta dei dati;
- d) il reclutamento e la formazione dei monitori;
- e) l'elaborazione e la presentazione pubblica dei dati.

È alquanto evidente che la bontà dei dati dipende in larga parte dalla qualità delle prime due operazioni. Si deve, infatti, rispondere a due domande. La prima: quali sono gli elementi caratterizzanti del sistema sicurezza? È necessaria la consultazione di testi ed esperti. La seconda è: come fanno i cittadini comuni a rilevare tali elementi? La risorsa fondamentale, in questo caso, è la formazione e l'esperienza delle persone che da anni si occupano di controllare le strutture. Gli indicatori vengono così definitivamente selezionati e distribuiti fra gli strumenti tecnici secondo le specifiche modalità di rilevazione.

2.4 La struttura della valutazione adottata nel presente monitoraggio

Per valutare il livello di sicurezza degli edifici scolastici monitorati nel corso di questa VI Indagine è stato attribuito a ciascun edificio un punteggio, il quale corrisponde, appunto, al livello complessivo di sicurezza.

Si può definire la sicurezza come la risultante di quattro componenti, articolate in fattori. Le *componenti* o macro aree sono: edifici, qualità, prevenzione e vigilanza, organizzazione.

La macro area rappresentata dagli **edifici** comprende tutte quelle strutture in cui si svolgono le diverse attività della scuola; la seconda è relativa alla **qualità** e vuole rappresentare, da un lato, il livello di adeguatezza delle strutture scolastiche e, dall'altro, il loro livello di *comfort*; la terza macro area è la **prevenzione/vigilanza**: con essa si vuole

misurare il livello di attenzione che si pone nei confronti di tutte le questioni legate alla sicurezza (potremmo dire che indica il livello di diffusione di una cultura della sicurezza all'interno della scuola); la quarta, ed ultima, macro area è l'**organizzazione**, all'interno della quale rientrano fattori come la certificazione e l'igiene (e non solo).

Il punteggio di ciascuna macro area è dato dai fattori, i quali si misurano attraverso appropriati indicatori.

Il "fattore di qualità" è ciò che qualifica il rapporto tra chi lavora o studia all'interno della struttura scolastica e la sicurezza della struttura stessa, mentre gli indicatori sono variabili quantitative e parametri qualitativi che servono per valutare il fattore stesso.

Per la valutazione della sicurezza, qualità, igiene e comfort degli edifici scolastici sono stati utilizzati quest'anno, **4 componenti o macro aree** (edifici, qualità, prevenzione e vigilanza, organizzazione), **17 fattori, 315 indicatori**.

2.5 Gli strumenti per effettuare il monitoraggio

In quasi tutti i casi la rilevazione è stata effettuata da coppie di monitori.

Si è calcolato che per effettuare un monitoraggio completo di ciascuna scuola il tempo impiegato da ciascuna coppia di monitori **non sia stato mai inferiore alle 6 ore**, distribuite in almeno due giorni diversi: **tra le 3 e le 4 ore** in media sono state impiegate per l'osservazione diretta (griglia strutturale); **1-2 ore** sono state impiegate per l'intervista al Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione che spesso ha richiesto numerosi solleciti. **2 ore** è il tempo necessario per l'inserimento dei dati di ciascuna scuola.

Gli **strumenti** utilizzati:

1) La griglia di osservazione strutturale rappresenta lo strumento principale affidato ai monitori.

La griglia serve a registrare le informazioni stabili nel tempo che si possono acquisire durante il sopralluogo tramite l'osservazione diretta oppure attraverso semplici domande rivolte al personale presente. Contiene i dati generali relativi a ciascuna scuola ed è articolata in sette sezioni: percorsi comuni, servizi didattici, aule, impianti, servizi generali e servizi igienici, stato dell'edificio, cantieri.

2) Il questionario per il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

Il questionario per il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione della scuola ha tre obiettivi: acquisire informazioni sulla sicurezza non rilevabili con l'osservazione diretta, raccogliere elementi utili per sapere con quali conoscenze le figure preposte dalla legge affrontano il tema della sicurezza; acquisire delle informazioni generali sulla scuola monitorata.

Il questionario è diviso in sei sezioni: i dati generali della scuola, la sicurezza ambientale, le iniziative di prevenzione, lo stato di attuazione delle norme di sicurezza, il livello di adeguamento alla Legge 81/08, la formazione e l'aggiornamento del personale docente e non docente, oltre alle sezioni riguardanti la pulizia e l'igiene degli ambienti, il numero degli incidenti, la somministrazione dei farmaci, ecc.

Per la quantificazione dei punteggi sono stati adottati i seguenti criteri:

- i valori dei singoli indicatori possono variare da **0 (totale inadeguatezza)** a **100 (situazione ideale)**, con opportune scale;
- i valori dei **fattori** corrispondono alla **media dei valori degli indicatori**;
- le componenti sono state calcolate come **media dei fattori** e di ciascuna è stata redatta una graduatoria;
- il **punteggio finale** della scuola è stato calcolato come la **media delle componenti**.

CAPITOLO 3 – I DATI DELL'INDAGINE

3.1 Macro area 1: gli edifici. **La mappa dei fattori e degli indicatori**

(punteggio medio complessivo: 67)

La sicurezza dei percorsi comuni (punteggio medio: 88)

- Presenza di barriere architettoniche (ingresso principale e corridoi, accesso agli ascensori, accesso ai corridoi);
- Presenza di uscite di emergenza;
- Presenza di ostacoli sulle uscite di emergenza;
- Presenza di scale di sicurezza in tutto l'edificio;
- Corridoi, scale, passaggi di almeno 120 cm di larghezza;
- Presenza di distacchi di intonaco (ingresso principale, corridoi);
- Presenza di altri segni di fatiscenza (ingresso principale, corridoi).

La sicurezza dei servizi generali (punteggio medio: 48)

- Presenza di barriere architettoniche (segreteria, sala professori, cortile, servizi igienici);
- Presenza di porte con chiusura antipanico (segreteria, sala professori, cortile, servizi igienici);
- Presenza di distacchi di intonaco su pareti e soffitti (segreteria, sala professori, cortile, servizi igienici);
- Presenza di altri segni di fatiscenza (segreteria, sala professori, servizi igienici);
- Cortile: presenza di una recinzione, condizione della recinzione, presenza di ingombri, rifiuti, fonti di pericolo, crolli di intonaco; utilizzo del cortile in generale e da parte degli studenti, presenza e cura degli spazi verdi del cortile, presenza di aree di gioco attrezzate.

La sicurezza dei servizi didattici (punteggio medio: 71)

- Dotazioni di aula computer, palestra, biblioteca, mensa, laboratori, infermeria;
- Presenza di barriere architettoniche (laboratori, aula computer, biblioteca, palestre, mensa);
- Presenza di porte con chiusura antipanico (laboratori scientifici, aula computer, biblioteca, palestre, mensa);
- Presenza di distacchi di intonaco (laboratori scientifici, aule computer, biblioteca, palestra, mensa);
- Presenza di altri segni di fatiscenza (laboratori scientifici, aula computer, biblioteca, palestra, mensa).

La sicurezza delle aule (punteggio medio: 84)

- Presenza di barriere architettoniche (ingresso aule);
- Presenza di porte con chiusura antipanico;
- Presenza di distacchi di intonaco su soffitti e pareti;
- Presenza di altri segni di fatiscenza su soffitti e pareti.

La sicurezza degli impianti (punteggio medio: 76)

- Giudizio del Responsabile del Servizio protezione e prevenzione sul livello di adeguamento degli impianti elettrici (percorsi comuni, aule, palestra e mensa, altri locali ad uso didattico, altri locali);
- Dotazione di lampade di emergenza;
- Presenza di fili elettrici scoperti (corridoi, segreteria, sala professori, laboratori scientifici, aula computer, biblioteca, palestra, mensa, aule, servizi igienici);
- Presenza di prese e interruttori rotti o divelti (corridoi, segreteria, sala professori, laboratori scientifici, aula computer, biblioteca, palestra, mensa, aule, servizi igienici).
- Presenza di cavi volanti (corridoi, segreteria, sala professori, laboratori scientifici, aula computer, biblioteca, palestra, mensa, aule, servizi igienici);
- Giudizio del Responsabile del Servizio Protezione e Prevenzione rispetto al livello di adeguamento alle norme anti-incendio (percorsi comuni, aule, locali ad uso didattico, altri locali);
- Chiusura quadri elettrici (laboratori scientifici, aula computer, biblioteca, palestra, mensa);
- Presenza vetrate conformi.

Lo stato dell'edificio (punteggio medio: 34)

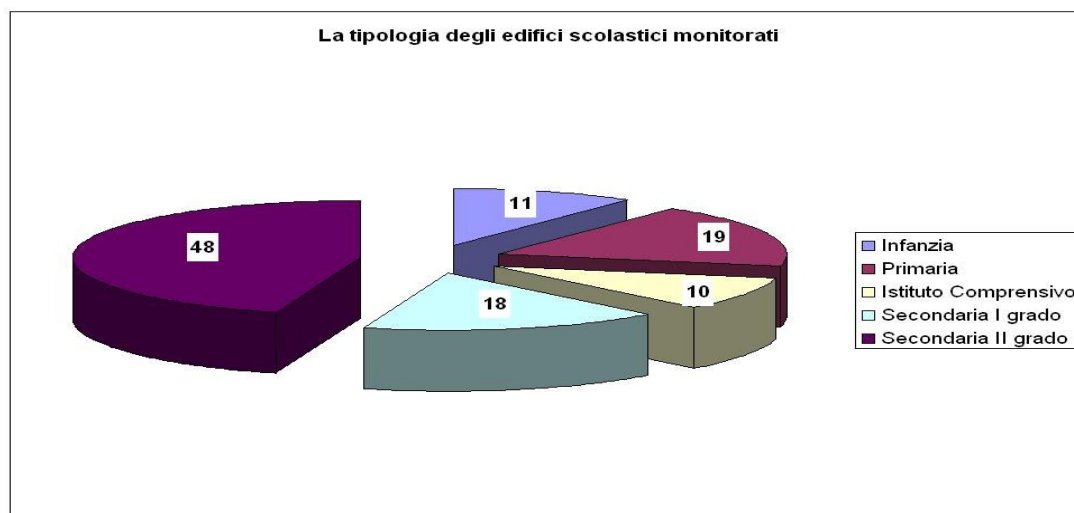
- Presenza di lesioni strutturali (facciata interna, facciata esterna);
- Giudizio del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione sullo stato di manutenzione dell'edificio;
- Lavori di manutenzione negli ultimi 3 anni;
- Richiesta intervento manutentivo all'ente proprietario;
- Tempistica nell'intervento da parte dell'ente proprietario;
- Richiesta di intervento di tipo strutturale all'ente proprietario;
- Tempistica dell'intervento dell'ente proprietario.

I cantieri (no punteggio)

- Cantieri che interferiscono con i normali percorsi;
- Cantieri con percorsi alternativi;
- Cantieri con percorsi alternativi agibili;
- Cantieri con segnaletica di sicurezza adeguata;
- Cantieri che producono polveri e rumori;
- Parti dell'edificio interessate da cantieri.

3.2 La tipologia degli edifici scolastici

Gli edifici monitorati sono **106** e comprendono le seguenti tipologie di scuole:



Studenti iscritti nell'anno in corso	33.606
Studenti con disabilità	610
<i>di questi possono muoversi senza l'aiuto di un adulto</i>	514
<i>necessitano dell'aiuto di un adulto</i>	86
Docenti	3.726
Insegnanti di sostegno	352
Personale non docente	1.044
Personale sanitario	0
Aule ²	1.543

3.3 La suddivisione geografica

❖ Regioni rappresentate (11)

Piemonte, Liguria, Marche, Lazio, Abruzzo, Campania, Basilicata, Puglia, Calabria, Sicilia, Sardegna.

❖ Province (19)

Alessandria, Verbania, Genova, La Spezia, Macerata, Roma, Chieti, Napoli, Avellino, Salerno, Benevento, Foggia, Matera, Crotona, Catanzaro, Agrigento, Palermo, Cagliari, Oristano.

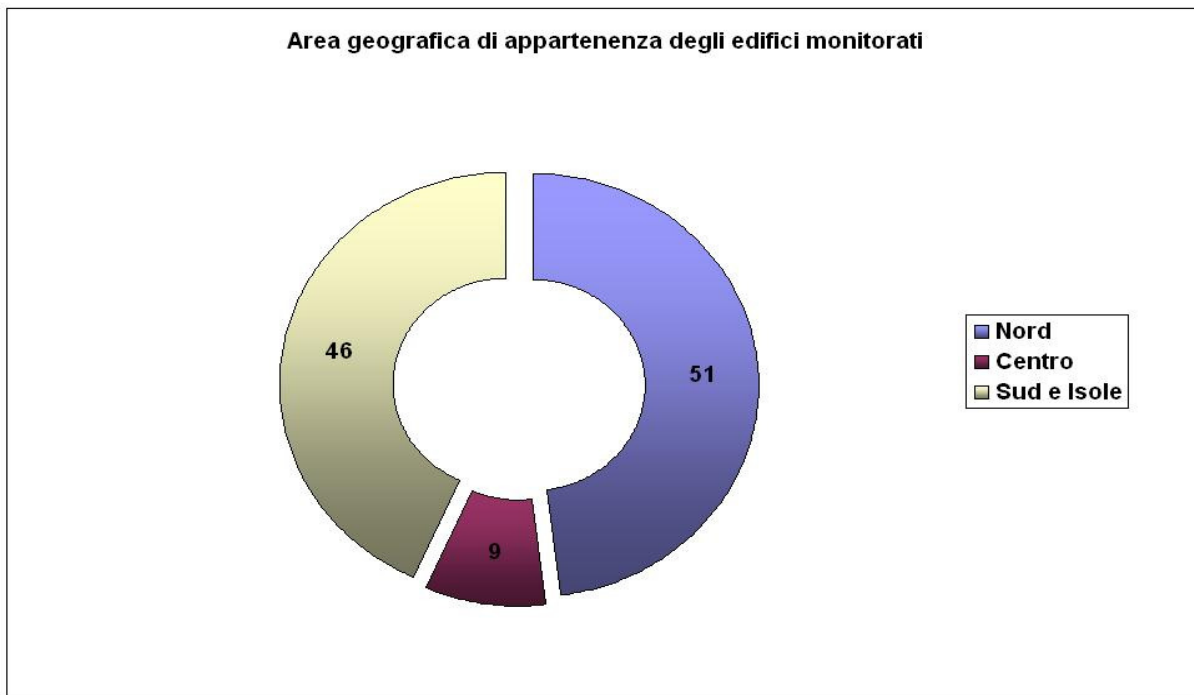
❖ Città (31)

Acqui T., Alessandria, Casale M., Domodossola, Novi Ligure, Ovada, Tortona, Valenza; Genova, La Spezia, Vezzano Ligure, Matelica, Fiumicino, Battipaglia, Casalbore, Casoria, Durazzano, Guardiagrele, Napoli, Sant'Agata dei Goti, Savignano Irpino; Matera,

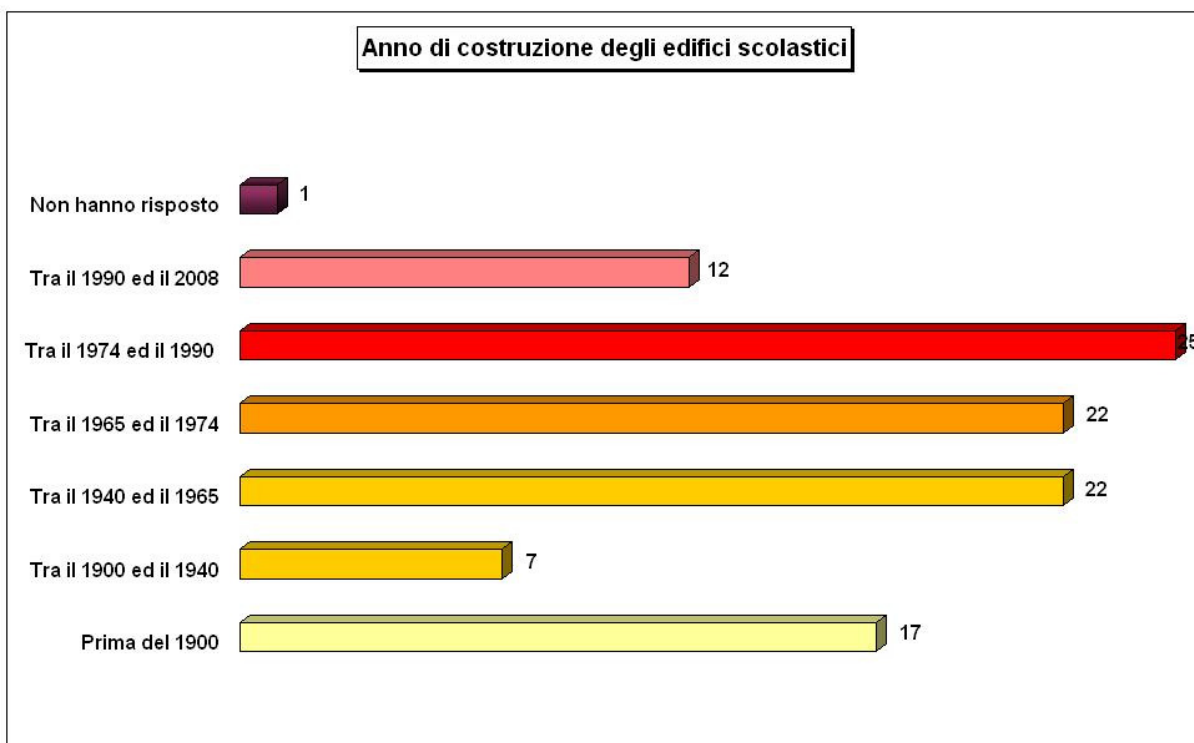
² 16 scuole non hanno specificato il numero di aule di cui dispongono.

Cerignola, Crotone, Lamezia Terme, Licata, Palermo, Cabras, Cagliari, Oristano, Santa Giusta.

3.4 L'area geografica di appartenenza



3.5 L'anno di costruzione



3.6 Gli enti proprietari

Comune	57
Provincia	46
Privato	2
Non risposto	1

3.7 Il contesto ambientale in cui sono collocati gli edifici scolastici dell'indagine

Dei 106 edifici monitorati	N. scuole	Percentuale sul totale
Con accessi comunicanti direttamente su strade	31	30%
Con semaforo in prossimità	1	0,9%
Con sistema di vigilanza nell'attraversamento	20	19%
In zone a rischio sismico	57	54%
In zone a rischio idrogeologico	28	26%
In zone a rischio vulcanico	1	0,9%
In zone a rischio industriale	7	7%
In zone ad elevato inquinamento acustico	8	8%
Se sì, misurazioni effettuate	2	
In zone ad elevato inquinamento elettromagnetico	4	4%
Se sì, misurazioni effettuate	1	
In zone con problemi di ordine pubblico	4	4%
Con episodi di criminalità nei pressi della scuola	9	8%
Con episodi di criminalità all'interno della scuola	6	6%
Con episodi di bullismo nella scuola	12	11%
Con episodi di vandalismo nella scuola	36	34%
- ad opera di soggetti "interni"	11	
- ad opera di soggetti "esterni"	25	
La scuola utilizza fonti di illuminazione a basso consumo	30	28%
La scuola utilizza pannelli solari o altre forme di energia rinnovabile	8	8%

Commenti

Anno di costruzione

Secondo i dati forniti dai Comuni e dalle Province italiane più della metà degli edifici sono stati costruiti prima del 1974, anno in cui fu emanata la legge n. 62 "Provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche". Il nostro campione conferma questo dato: il 54% delle scuole monitorate si trovano in zone a rischio sismico.

Se si considera che oltre il 40% del nostro territorio è sismico, la percentuale delle scuole costruite in queste zone ed esposte al rischio sismico risulta essere molto elevata. Il dato nazionale riferito all'età degli edifici scolastici costruiti prima del 1974 è del 55 % circa.

Problemi di sicurezza

Oltre all'ubicazione fisica della scuola, dai dati del monitoraggio emergono quelli relativi al contesto sociale, che rientrano a pieno titolo nella trattazione del tema della sicurezza della scuola. Ci riferiamo agli **episodi di criminalità** nei pressi e all'interno della scuola, rispettivamente per l'8% ed il 6% delle scuole ma anche agli **episodi di bullismo** (11%) e di **vandalismo** (34%), quasi 1 scuola su 3!) verificatisi all'interno dell'edificio scolastico. Se si considera che questi dati sono solo quelli noti al Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (o al Dirigente Scolastico) ben più elevato sarà presumibilmente il numero di episodi dovuti a comportamenti violenti di diversa gravità che si consumano spesso di nascosto o che vengono occultati e minimizzati da insegnanti e Dirigenti scolastici.

Eco edifici scolastici

Il dato nazionale indica nel 7% la percentuale di scuole che utilizzano fonti di energia rinnovabile (8% nel campione di questa indagine) e nel 51% quelle che utilizzano fonti di illuminazione a basso consumo (28% nella nostra indagine).

La legge finanziaria del 2007 prevedeva anche per le scuole la possibilità di beneficiare dei finanziamenti e degli sgravi fiscali previsti per favorire l'adozione di pannelli fotovoltaici.

Le scuole in 15 anni di utilizzo potrebbero, quindi, non solo ammortizzare i costi sostenuti per l'installazione dell'impianto ma, nei successivi 10 anni, averne esclusivamente un ricavo oltre che il fondamentale risultato di aver prodotto energia pulita.

Bullismo, vandalismo e criminalità

E' interessante mettere a confronto i dati relativi ai monitoraggi degli ultimi tre anni (2007, 2008, 2009) condotti dalla scuola di Cittadinanzattiva che indicano la presenza costante di episodi di bullismo, di atti vandalici e di veri e propri episodi di criminalità.

Episodi di bullismo (ultimi tre anni di rilevazione)

2007	2008	2009
15%	12%	11%

I dati del monitoraggio sono ampiamente confermati anche dalla **Prima indagine sui comportamenti violenti a scuola** condotta da Cittadinanzattiva nel 2008. Oltre la metà degli studenti, 51%, e il 36% degli insegnanti hanno assistito ad episodi di violenza a scuola. Il tipo di violenza più diffusa è di **tipo psicologico**: ben 1.771 studenti dichiarano che accade molto spesso nella propria scuola che "Uno studente o un gruppo di studenti parlino male e diffondano dicerie su qualche compagno e/o insegnante"; 1.705 dicono che è molto frequente che "uno studente o un gruppo di studenti insultino o mettano in ridicolo qualcuno per divertirsi alle sue spalle".

Quest'ultima affermazione è condivisa dagli insegnanti: 168 dicono che accada molto di frequente questo genere di comportamento nella propria scuola.

Tuttavia nella percezione dei docenti le situazioni più frequenti e ricorrenti riguardano episodi in cui “uno studente o un gruppo di studenti fanno **scherzi indesiderati** ad un altro studente”. Lo denunciano il 30% degli insegnanti. Il 37% degli studenti di cui il 64% delle scuole medie infatti sostiene di aver subito scherzi indesiderati ed atti aggressivi da parte dei compagni. **Il 71% denuncia di aver assistito a scherzi indesiderati o atti aggressivi di compagni.**

Quasi identica la percentuale di chi ha assistito ad atti vandalici: il 50% degli studenti. Il 30% dichiara che accade spesso che studenti o gruppi di studenti danneggino gli ambienti scolastici. Dato confermato dagli insegnanti.

Il 41% degli studenti asserisce che il motivo principale degli atti vandalici sia **la noia**.

(da: *Prima Indagine sui comportamenti violenti a scuola*, Scuola di cittadinanza attiva, 2008, www.cittadinanzattiva.it).

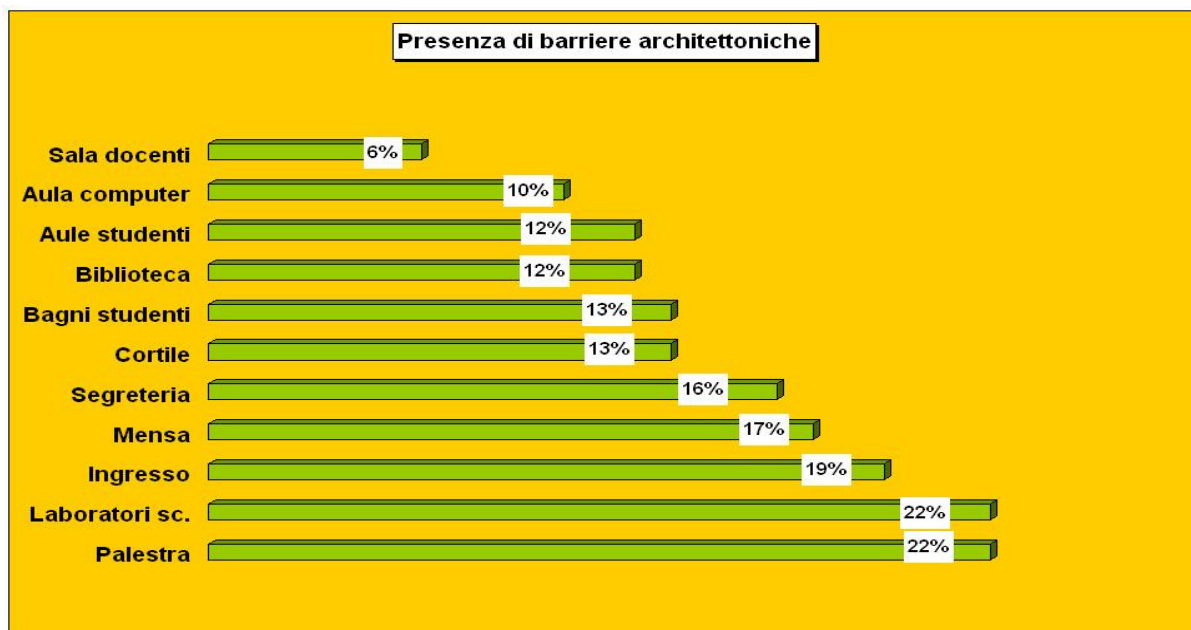
Atti di vandalismo (ultimi tre anni di rilevazioni)

	2007	2008	2009
	30%	35%	34%

Episodi di criminalità (ultimi tre anni di rilevazioni)

	2007	2008	2009
Interno scuola	4%	5%	6%
Esterno scuola	9%	4%	8%

3.8 Le barriere architettoniche: un percorso ad ostacoli



Entrare a scuola è ancora un problema in quanto l'accesso è "off limits" nel 19% degli edifici esaminati. Il 12% di essi dispone di un'apposita entrata priva di ostacoli.

Le scuole sono situate a piano terra per l'8% dei casi ma quelle che dispongono di **ascensore** sono solo il 49% e nel 23% dei casi l'ascensore non è risultato funzionante!

Tra i servizi generali la **segreteria** primeggia con il 16% per la presenza di barriere architettoniche, seguita dal **cortile** e dai **bagni** degli studenti i cui accessi risultano "barrierati" nel 13% dei casi, mentre la **sala docenti** registra la percentuale del 6%.

Per quanto riguarda, invece, i servizi didattici al primo posto a pari "merito" coesistono **palestra** e **laboratori scientifici** con il 22%, seguiti dalla **mensa** con il 17%. Seguono in ordine decrescente la **biblioteca** e le **aule degli studenti** con il 12%. Infine, l'**aula computer** presenta barriere nel 10% dei casi.

Scale e uscite di sicurezza

Negli edifici con più di un piano le **scale di sicurezza** risultano assenti, in tutto o in parte, nel 29% dei casi.

Non ci sono **uscite di sicurezza** in 6 scuole (6%) ma quelle presenti solo in parte, sono ravvisabili in 18 scuole (17%).

Larghezza dei passaggi di almeno cm 120

La risposta è stata fornita dal Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione dal quale risulta che la larghezza dei passaggi è **regolare** ovunque nell'82% delle scuole monitorate, non lo è solo in alcune parti dell'edificio nel 15% delle scuole. In 3 scuole la larghezza non risponde ai parametri previsti dalla normativa.

Numero degli studenti con disabilità e insegnanti di sostegno per aree geografiche

Area	Docenti sostegno	Studenti disabili	Rapporto
Nord	139	242	1,74
Centro	40	99	2,47
Sud	173	261	1,50

Commenti

Il rapporto alunni disabili per docente nel presente rapporto è:

- ❖ 1,74 studente per docente al Nord
- ❖ 2,47 studente per docente al Centro
- ❖ 1,50 studente per docente al Sud

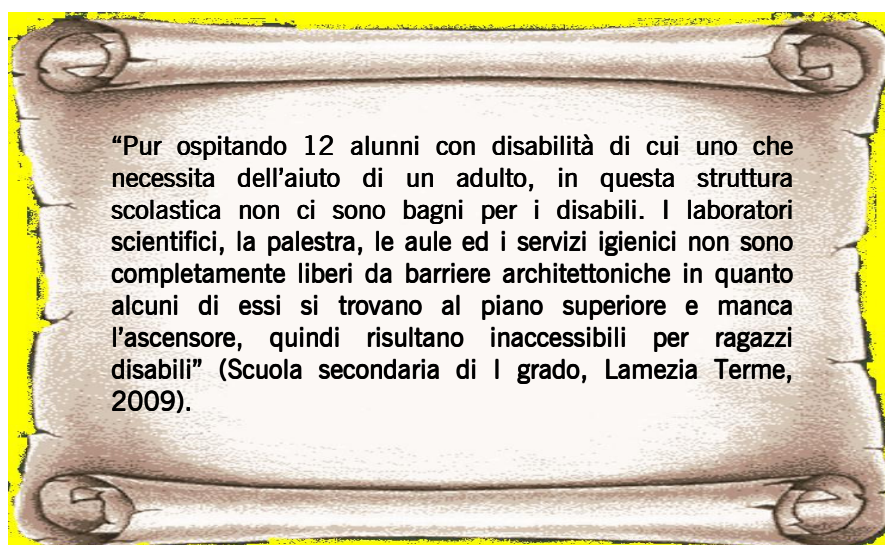
Alunni disabili nella scuola italiana

Nel 2008/09 il numero degli alunni disabili inseriti nelle scuole statali, dall'infanzia alla secondaria di II grado, sono 175.778, poco più dello scorso anno.

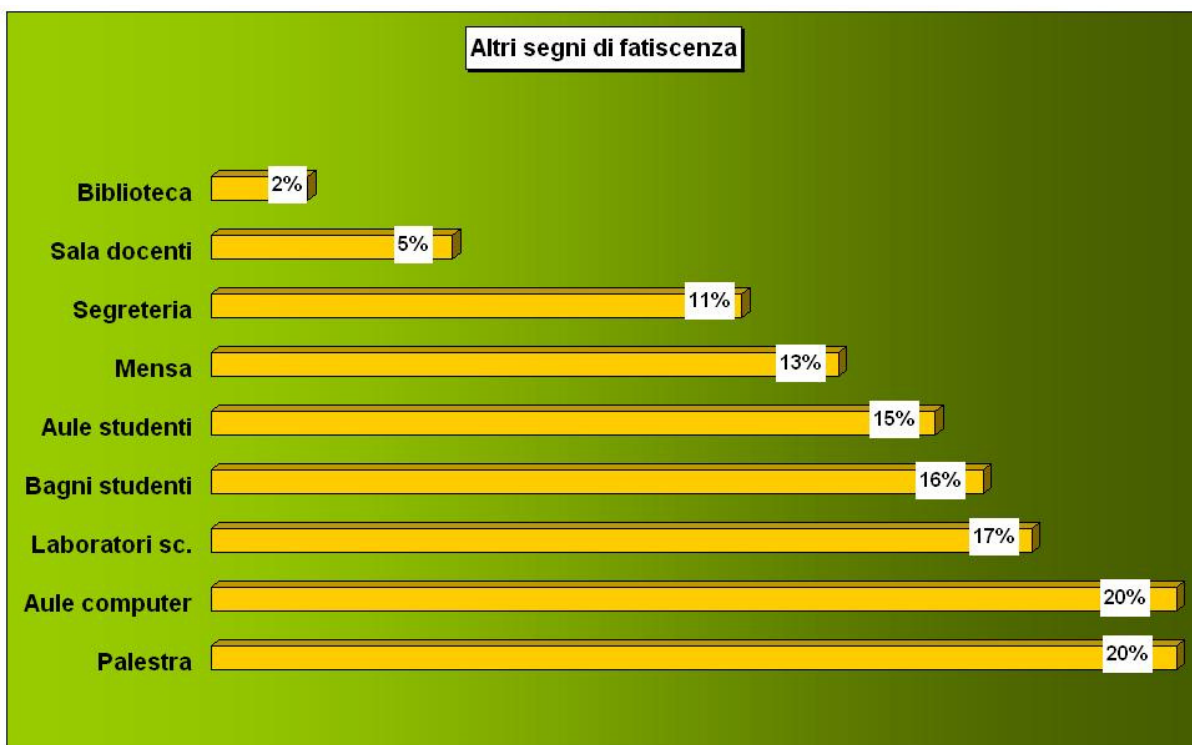
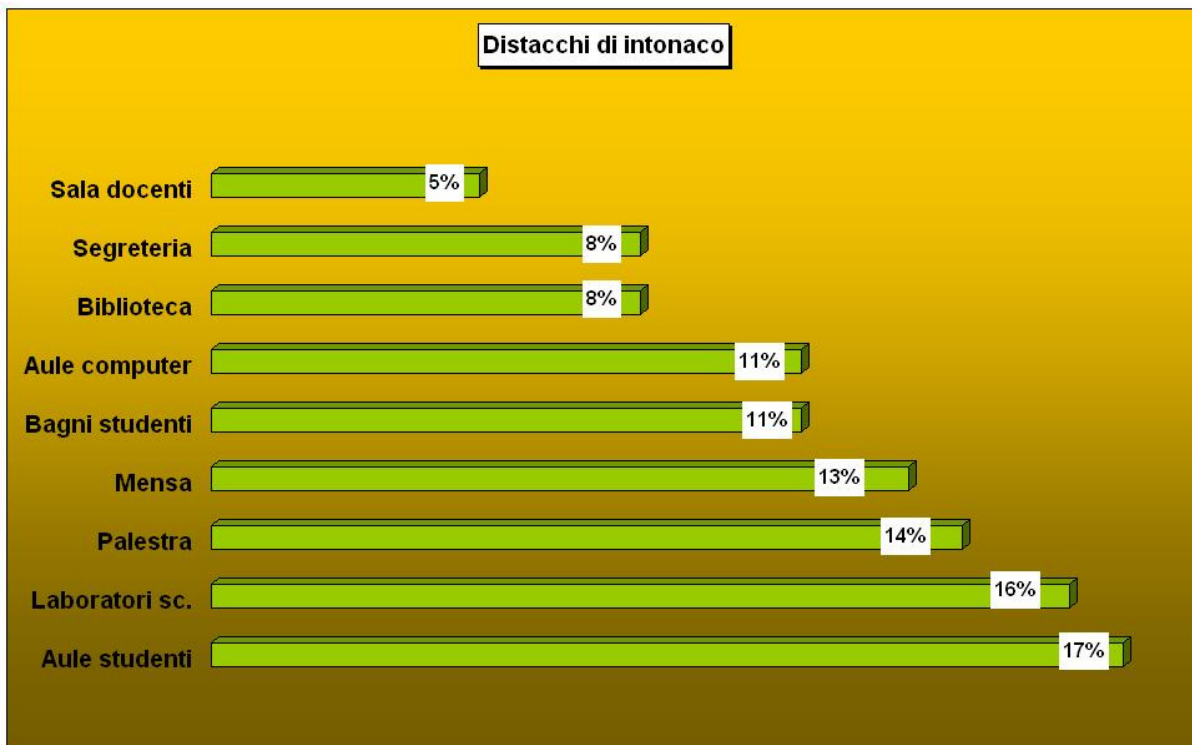
L'aumento costante di disabili inseriti nell'ultimo decennio, a fronte di una sostanziale conferma dei livelli di popolazione scolastica complessiva, ha portato ad un rapporto tra alunni disabili e popolazione scolastica del 2,3%.

Tuttavia l'incidenza del numero di alunni disabili sul totale della popolazione scolastica varia a seconda dei settori scolastici: è del 3,3% nella secondaria di I grado (il settore che ha mantenuto nel tempo l'incidenza più alta); del 2,5% nella scuola primaria; dell'1,3% nella scuola dell'infanzia e dell' 1,7% nella scuola secondaria di II grado.

I posti di sostegno diminuiscono, nell'organico di fatto, dell'1,4%, con un -4,6% nelle scuole dell'infanzia. (da "La scuola in cifre, 2008 del Ministero dell'Istruzione).



3.9 I distacchi di intonaco e gli altri segni di fatiscenza: si salvi chi può!

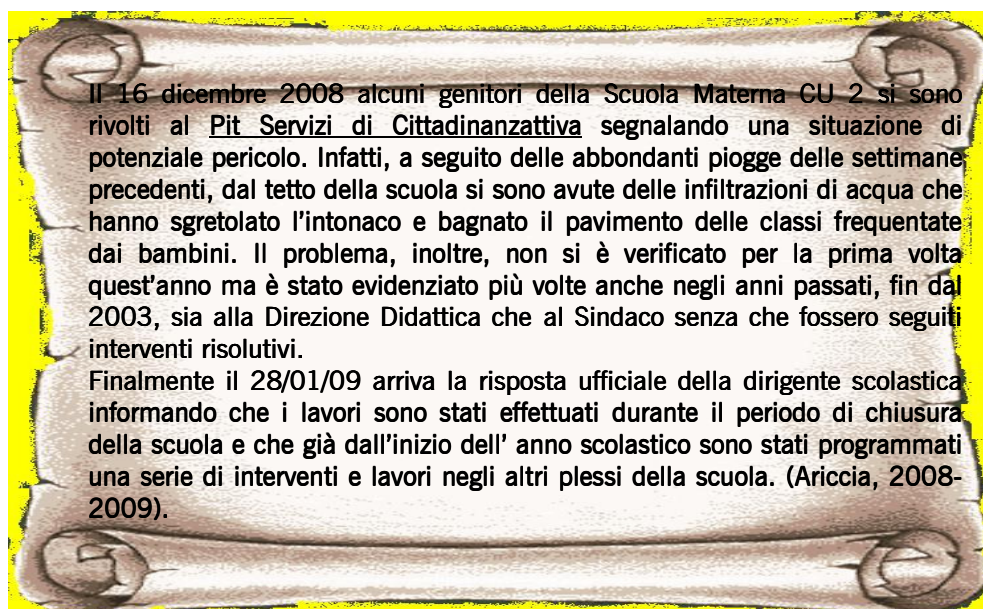


Servizi generali

I distacchi di intonaco sono presenti nella **sala docenti** (5%) e nella **segreteria** (8%). Lo stesso dicasi per il dato relativo alla presenza di altri segni di fatiscenza, ravvisato nell' 11% delle segreterie e nel 5% delle sale dei docenti.

Servizi didattici e aule

Tra i servizi didattici la situazione più grave è rappresentata dalle **aule degli studenti** che presentano nel 17% delle scuole monitorate distacchi di intonaco e nel 15% segni di fatiscenza. I **laboratori scientifici** presentano dati molto simili: per il 16% distacchi di intonaco, per il 17% segni di fatiscenza. Anche le **palestre** non godono di ottima salute. Presentano, infatti, distacchi di intonaco nel 14% e altri segni di fatiscenza nel 20% dei casi. Le **mense** visionate registrano distacchi di intonaco e segni di fatiscenza nel 13%. **Aule computer** e **bagni** mostrano distacchi di intonaco per l'11%; ben superiori i casi di segni di fatiscenza, rispettivamente riscontrati nel 20% e nel 16%. La **biblioteca** è l'ambiente relativamente più integro con l' 8% di distacchi di intonaco ed il 2% di segni di fatiscenza.



Commenti

Pericolo crollo per i solai degli edifici costruiti tra gli anni '40 e '70.

Un fenomeno in preoccupante diffusione è quello dello sfondellamento dei solai cioè il distacco e la successiva caduta delle cartelle inferiori dei blocchi di alleggerimento inseriti nei solai composti in cemento armato e laterizio, con conseguente crollo di intonaco. Questo fenomeno può essere dovuto a varie cause tra cui impercettibili assestamenti degli edifici, errata esecuzione delle opere, qualità scadente dei materiali, ossidazione dei ferri dei travetti, differenti dilatazioni termiche dei materiali, eccessivo carico delle solette, trascurata manutenzione e infiltrazioni di acqua, modifiche alle strutture dell'edificio. Gli edifici più colpiti dal fenomeno dello sfondellamento sono quelli costruiti negli anni '40-'70 (Fonte: www.sicurtecto.it).

3.10. Fatalità o irresponsabilità? Alcuni dati nazionali sui crolli nelle scuole

A chi non ha la consapevolezza di quanto siano diffusi i distacchi ed i crolli di intonaco, la caduta di finestre, solai, tetti, controsoffitti nelle scuole, a chi pensa che tutto sia dovuto alla fatalità proponiamo questa “edificante” (seppure incompleta) rassegna stampa 2008 – 2009.

➤ **Ardea, 9 aprile 2008**

(Metro Roma) Nella Scuola Media “Virgilio” di Ardea si è verificata la caduta di un cancello metallico che ha causato il ferimento lieve di due persone, l'autista dello scuolabus e la mamma di un alunno.

➤ **Naro (Agrigento) 16 dicembre 2008**

(ANSA) Un'aula della scuola, dove si è verificato il crollo di calcinacci da una parte di soffitto, è stata momentaneamente chiusa per permettere ai Vigili del Fuoco di effettuare il sopralluogo e per metterla in sicurezza. Nella classe, dove si è registrato il cedimento, c'erano 20 alunni e la maestra. Tutti sono riusciti a scappare in tempo.

➤ **Biella 20 dicembre 2008**

(Corriere della Sera) Momenti di terrore, ieri mattina in una scuola superiore a Biella, il “Quintino Sella” dove un pezzo di soffitto si è staccato, precipitando sui banchi durante le lezioni. Quattro studenti, tre ragazze e un ragazzo, sono rimasti feriti in modo lieve. L'improvvisa caduta di calcinacci ed una tavella nell'aula 121 occupata dalla II C ha provocato escoriazioni al volto e lievi traumi agli studenti coinvolti ma la paura è stata grande anche perché, meno di un mese fa, si è verificato il crollo di un soffitto in una scuola di Rivoli (TO). “Un evento inspiegabile ha detto il preside dell'Istituto di Biella, Franco Rigola-facciamo continui controlli e non c'era alcun motivo di allarme”.

➤ **Cercola, 26 novembre 2008**

(L'ora Vesuviana)

Scuole allagate, calcinacci che cadono, contusi e anche un ferito. È il bilancio, ancora provvisorio di una mattinata difficile. Un'ambulanza del 118 è stata inviata in una scuola materna di Cercola per soccorrere una persona che, in seguito alla caduta di un pezzo di intonaco, è stata colpita da un malore. A quanto si apprende dagli operatori del pronto intervento, nessuno sarebbe rimasto ferito: la persona soccorsa ha avuto soltanto un attacco di paura. Il fatto è accaduto nella scuola materna statale, il primo circolo didattico «De Luca Picione», in corso Domenico Riccardi.

➤ **Napoli, 26 novembre 2008**

A Poggioreale scuola allagata per le forti piogge e i genitori protestano in strada. È accaduto in via Nuova Poggioreale a Napoli dove il maltempo ha provocato l'inagibilità della scuola elementare del 67esimo circolo. Il blocco è avvenuto in concomitanza con l'ispezione nei locali da parte dei vigili del fuoco.

➤ **Napoli, 26 novembre 2008**

Niente scuola oggi per una parte dei bambini che frequentano la scuola materna del plesso «Santa Maria del Pozzo» del 69° circolo didattico di via Giambattista Vela, nel quartiere di Barra a Napoli. Le forti piogge della notte e della mattinata hanno provocato infiltrazioni in due aule e provocando un piccolo lago davanti all'ingresso dei bagni che sono stati dichiarati inagibili. Sul posto gli uomini dei servizi tecnici del Comune e i vigili del fuoco che hanno esaminato le condizioni del soffitto non evidenziando al momento problemi per la staticità. Protestano i genitori.

➤ Roma, 27 novembre 2008

Un altro crollo a scuola, stavolta a Roma anche se fortunatamente non ci sono state conseguenze. L'istituto è il Vivona dell'Eur, uno dei più prestigiosi licei di Roma Sud. Il crollo nella scuola ha creato attimi di panico, e ha interessato l'infisso di una finestra. La finestra è venuta giù improvvisamente mentre i ragazzi erano in aula ma i calcinacci non hanno colpito nessuno. La scuola Vivona è un istituto degli anni 60 e soffre di gravi problemi strutturali. Il crollo avvenuto nella scuola Vivona, deve sempre di più convincere le autorità competenti a risolvere i gravi problemi di edilizia scolastica che si stanno registrando in questo periodo.

➤ Messina, 29 Novembre 2008

(ITALPRESS) Tragedia sfiorata alla scuola elementare "Tommaseo" in viale Europa, a Messina. Il violento nubrifragio, che ha colpito la città nelle ultime 24 ore, ha provocato nella notte il crollo dei controsoffitti in cartongesso in due aule e nei bagni del primo piano dell'istituto, invasi dai calcinacci. Sul posto sono intervenuti i Vigili del fuoco che hanno messo in sicurezza la zona e dichiarato il primo piano inagibile. Le lezioni sono state sospese fino a martedì prossimo, quando riprenderanno in un'altra struttura. Il Sindaco, Giuseppe Buzzanca, stamane, si è recato nella scuola per un sopralluogo ed ha annunciato un'indagine. A causare il crollo, secondo una prima ricostruzione, sarebbe stato l'accumulo eccessivo di acque sul tetto che non sono riuscite a defluire regolarmente lungo il canale di scolo.

➤ Roma, 2 dicembre 2008

(Il Tempo) La sala riunioni della elementare e materna in via Achille Tedeschi, un locale da 200 metri quadrati, chiuso perché il soffitto si sbriciola. L'intonaco del soffitto si è sbriciolato sopra la messa in piega delle maestre, nella sala riunioni della materna-elementare in via Achille Tedeschi, in zona Tiburtina.

➤ Agrigento, 7 Gennaio 2009

(ANSA) Sono crollati, a causa delle piogge e delle infiltrazioni d'acqua, i soffitti della scuola elementare Fava nel quartiere di Monserrato, ad Agrigento.

Il crollo, in diverse aule, si è verificato all'alba, quando dunque le classi erano vuote, e la scoperta è stata fatta stamattina al momento della riapertura dell'istituto scolastico. Le lezioni sono state sospese a tempo indeterminato.

➤ Roma, 9 gennaio 2009

Il crollo del controsoffitto in cartongesso della scuola media Domenico Savio di via del Casale del Finocchio 56, ripropone il problema della sicurezza nelle scuole. Fortunatamente il preside si è accorto del danno poco prima dell'apertura della scuola evitando così le drammatiche conseguenze che si sarebbero potute verificare.

➤ Lampedusa (Agrigento), 14 Gennaio 2009

(ANSA) Si è verificato un crollo di alcune parti del controsoffitto dell'unica scuola materna ed elementare di Lampedusa. "Dove andranno ora i nostri figli?", si chiede il rappresentante dei genitori Maurizio Palmeri. A chiamare i vigili del fuoco, che hanno deciso la chiusura dell'edificio, stamattina, è stato il dirigente scolastico. "Dopo la chiusura del primo plesso della scuola elementare che risale a molto tempo fa - ha detto Palmeri - adesso Lampedusa rimane anche senza l'unico edificio scolastico che ha seri problemi di stabilità strutturale".

➤ Bolzano, 15 Gennaio 2009

(ANSA) Un controsoffitto di quattro metri quadrati è crollato in una scuola elementare a Bolzano. Non vi sono stati feriti. I calcinacci si sono staccati davanti allo studio del direttore in un atrio che al momento era vuoto. La scuola, nel pieno centro della città, era stata ristrutturata da poco. Secondo i tecnici, a causare il crollo sarebbero state le vibrazioni di un vicino cantiere edile.

➤ Fiumicino, 21 gennaio 2009

(Leggo Roma) Ancora un crollo in una scuola. Questa volta si è trattato di un asilo nido. Tanta paura tra i bambini e cure in Ospedale per la maestra ferita. E' accaduto in un'aula dell'asilo nido "L'anatroccolo" in via Foce Micina a Fiumicino. La finestra, colpita da una raffica di vento che avrebbe fatto saltare la staffa laterale è poi crollata colpendo l'insegnante. La donna è stata soccorsa e ricoverata in ospedale. Fortunatamente i bambini presenti a scuola, tutti in tenerissima età, sono rimasti incolumi.

➤ Messina, 21 gennaio 2009

(ASCA-NORMANNO) Hanno abbandonato l'aula prima che il soffitto crollasse. Tutti salvi gli alunni e i professori dell'istituto Marconi di Messina, dove questa mattina hanno assistito al cedimento di parte del soffitto di un'aula. Sul posto i Vigili del Fuoco stanno verificando l'agibilità delle aule contigue a quella interessata dal crollo. La nuova ondata di maltempo, verificatasi tra ieri ed oggi, sta provocando soprattutto frane sia a Messina che in provincia.

➤ Cinisi, Palermo 28 gennaio 2009

(ANSA) Una parte del controsoffitto della scuola materna di Cinisi è crollato nel bagno dei bambini. E' accaduto ieri e non ha provocato feriti. Fortunatamente in quel momento, intorno alle 12, i bambini erano tutti in sala mensa. "Questa scuola è stata inaugurata meno di tre anni fa e già cade a pezzi – ha detto Giuseppe Biondo, responsabile provinciale Enti Locali PD- Quello accaduto ieri non è il primo episodio che dimostra che la struttura non è sicura. Un anno fa all'interno della scuola, una vetrata è caduta nella notte e poco tempo prima una finestra si era staccata cadendo sulla testa di un'insegnante che aveva cercato di aprirla".

➤ Castellammare di Stabia (NA), 28 gennaio 2009

(La Repubblica) Stamattina, nella quarta elementare dell'istituto comprensivo Karol Wojtyla, in provincia di Napoli, si è staccato dal soffitto un pezzo di intonaco (circa un metro quadrato). L'insegnante ha notato un rigonfiamento sospetto proprio accanto alla porta di ingresso, e ha fatto allontanare i 14 alunni. Poco dopo l'intonaco è caduto insieme ai fili elettrici e al sistema di illuminazione. Nell'edificio rimasto senza illuminazione, una enorme nube di polvere ha invaso i corridoi. Il Comune ha chiuso la scuola per precauzione, per effettuare nuove verifiche nei prossimi giorni. Secondo i tecnici la colpa sarebbe del calcestruzzo utilizzato negli anni sessanta. Materiale che era soggetto a rigonfiamenti che potevano poi provocare la caduta negli edifici in cui veniva utilizzato. "L'istituto si trova infatti in un edificio costruito quasi cinquant'anni fa", ha spiegato il preside. La forte pioggia che ha colpito la Campania in questi giorni può aver contribuito ad aumentare, con l'umidità nell'aria, anche l'incidenza del fenomeno.

➤ Salita Santa Lucia, Verona, 30 marzo 2009

Piccolo crollo, senza alcuna conseguenza per bambini e insegnanti, nella scuola dell'infanzia Contrada Polese in Salita Santa Lucia a Verona: probabilmente a causa di alcune infiltrazioni d'acqua questa mattina una parte del controsoffitto in alcuni locali dell'istituto (cucina, dormitorio e palestra) è rovinata in terra. Al momento del crollo nessuno era in quei locali: sono stati gli stessi responsabili della scuola ad avvertire i Vigili del fuoco, che sono ancora sul posto con i Carabinieri per verificare la situazione. Non ci sono feriti, in giornata arriveranno anche i tecnici del Comune per fare i necessari accertamenti sulle condizioni dell'edificio.

➤ Palermo, 30 marzo 2009

Crolla una parte del soffitto del Liceo Basile di Monreale. Il fatto si è verificato ieri e non ha provocato feriti. Questa mattina è stato effettuato un sopralluogo e sul posto si è recato anche il presidente della commissione regionale per le Attività produttive, Salvino Caputo, che ha incontrato il preside della Scuola. Il parlamentare del Pdl oltre a chiedere l'intervento della Provincia di Palermo ha subito chiesto un'ispezione dei Vigili del fuoco al fine di verificare se esistono le condizioni per poter continuare le lezioni. "È stata sfiorata la tragedia - ha detto Caputo - se ci fossero stati dentro le classi gli studenti le conseguenze sarebbero state gravissime. È necessario un rigoroso accertamento delle condizioni di agibilità e sicurezza per tutte le scuole di Monreale". Crolli, recentemente, hanno interessato anche la scuola elementare di San Martino delle Scale e la scuola Pietro Novelli dove gli alunni dall'inizio dell'anno scolastico effettuano i doppi turni.

➤ Catania, 17 aprile 2009

A Catania una scuola è stata chiusa perché considerata come un edificio pericoloso. Stiamo parlando dell'Istituto "Angelo Musco", un comprensorio che si trova nel rione Villaggio Sant'Agata, frequentato da 500 studenti: secondo alcuni controlli, l'edificio sarebbe risultato a pericolo di crollo anche in caso di lieve terremoto.

➤ Forino, 12 maggio 2009

(Irpinia News) Tra sabato e domenica scorsi si sono staccati dei calcinacci dal soffitto della scuola elementare di Via Roma. Ieri la scoperta dell'accaduto alla ripresa delle lezioni. La scuola è stata chiusa per 5 giorni per valutarne l'effettiva agibilità.

➤ Siena, 19 maggio 2009

(La Nazione) Erano da poco passate le 10.30 quando il personale della scuola Elementare Tozzi ha chiesto l'intervento dei Vigili del Fuoco per il cedimento di 4 pannelli del controsoffitto di una parte della mensa. Per fortuna, al momento del crollo il locale era vuoto. La zona interessata è stata dichiarata inagibile. I Vigili del Fuoco hanno accertato che il cedimento dei pannelli è stato causato dalla caduta delle pignatte alla base del terrazzo sovrastante la mensa. Un inconveniente dovuto verosimilmente ad infiltrazioni di acqua nonostante poco tempo fa fossero stati eseguiti lavori di manutenzione proprio nel punto dove si è verificato il crollo.

➤ Novoli (Lecce) 26 maggio 2009

Le cause ancora non si conoscono del tutto, ma a quanto è dato sapere dal Sindaco e dall'Assessore ai lavori pubblici del comune di Novoli, a cedere sarebbe stata una trave. Fortunatamente all'interno della scuola non c'era ancora nessuno.

Un episodio che getta sconforto quello accaduto questa notte nella scuola elementare di Novoli, non solo per il primo cittadino il quale spiega che si tratta di un caso isolato che non riguarda l'intera struttura, ma anche per tutti i genitori ed i bambini che per anni hanno frequentato l'edificio. Le vere cause ancora non sono state rese note ma pare che una trave del soffitto si sia gonfiata, forse per il troppo caldo, e abbia ceduto. Ad accorgersi dello sfacelo, una collaboratrice scolastica intenta questa mattina ad iniziare le sue ore di lavoro. Ma aprendo la porta della 5 A ha visto quello che era successo ed ha dato l'allarme.

Il fatto che l'episodio sia avvenuto nelle ore notturne è per tutti un enorme "solievo" perché non si può immaginare cosa sarebbe successo se al momento del cedimento della trave si stessero svolgendo regolarmente le lezioni.

➤ Belluno, 29 maggio 2009

Crolla il soffitto dell'aula della quinta C e la scuola elementare Gabelli di Belluno viene dichiarata inagibile. Il cedimento di 10 metri quadrati di soffitto nell'aula è avvenuto durante la notte, senza provocare danni alle persone, a diciotto mesi di distanza da un analogo crollo nella scuola del capoluogo.

➤ Carbonia, 3 giugno 2009

Tragedia sfiorata nella scuola elementare "Ciusa" di Carbonia: dal solaio del primo piano si sono staccati parte delle pignatte, dei laterizi e degli intonaci. Per fortuna il crollo è avvenuto, quando la scuola era ancora deserta. Crolla il soffitto nella scuola elementare "Ciusa" di Carbonia. La parte ceduta è estesa almeno cinque metri e larga quasi uno, ma la lesione copre l'intera campata del soffitto, cioè circa dieci metri. Per fortuna il crollo è avvenuto quando l'edificio era ancora deserto, in caso contrario i bambini delle classi del primo piano dell'edificio, sarebbero stati i primi a rischiare di venire travolti. Immediato il sopralluogo dei tecnici del Comune e dei Vigili del fuoco. La scuola era stata ristrutturata cinque anni fa, dunque al momento le cause dell'accaduto sono tutte da verificare. Per sicurezza è stata emanata un'ordinanza di chiusura dell'istituto e delle altre due scuole elementari dove saranno effettuati dei controlli.

➤ Carbonia, 18 giugno 2009

In data 18 giugno 2009, dopo le ore sette del pomeriggio, nella scuola media Satta-Pascoli, in Via Balilla, si è verificato il crollo della controsoffittatura in alluminio in un corridoio, per una lunghezza di circa 20 m. Il crollo è stato determinato dal cedimento degli ancoraggi della tubazione antincendio. Dalla prima analisi dei Vigili del Fuoco, la causa sarebbe da attribuire a difetti dell'ancoraggio. Il Sindaco ha disposto la chiusura dell'intera scuola. La Giunta, riunitasi nel pomeriggio di oggi per valutare la situazione, ha deliberato la costituzione di una commissione d'indagine amministrativa, con l'incarico di verificare le cause del fatto e le condizioni di sicurezza dell'intero edificio. La Commissione sarà costituita da un professore universitario competente nella materia, da un funzionario dei Vigili del Fuoco e da un tecnico della Protezione Civile. Sulla base delle conclusioni della Commissione, l'Amministrazione adotterà i provvedimenti conseguenti, compresi quelli concernenti gli eventuali profili di responsabilità. Considerato, inoltre, che si sono verificati due fatti molto gravi nel giro di qualche settimana, in ordine alla sicurezza, la Giunta ha disposto una verifica straordinaria di tutti gli edifici scolastici della città.

➤ Roma, 28 agosto 2009

(La Repubblica) A pochi giorni dall'apertura delle scuole, è stata chiusa la Scuola Elementare Granturco in Via della Palombella, dietro al Pantheon, per la presenza di crepe sui muri, ma non solo. I circa 280 alunni saranno trasferiti nell'Istituto Tafani Arcuati. Il presidente del I Municipio di Roma, Orlando Corsetti, lancia l'allarme. "Dei circa 30 plessi scolastici che ricadono in questo territorio, molti avrebbero bisogno di interventi di manutenzione anche per ragioni di sicurezza ma i pochi fondi messi a disposizione dal Comune non ci consentono di intervenire. La maggior parte di essi si trovano in edifici antichi e i lavori di ristrutturazione e messa a norma raggiungono cifre elevate."

3.11 Le porte anti panico: perché no?

Servizi generali

La **segreteria** non possiede porte anti panico nel 77% e la **sala docenti** nel 73% delle scuole che ne dispongono.

Bagni

Sono presenti porte antipanico solo nei bagni di 15 scuole (14%).

Servizi didattici e aule

Le porte anti panico sono assenti in tutte o nella gran parte delle **aule** degli studenti dell'84% delle **scuole monitorate**, per il 67% delle **aule computer**, per il 66% delle **biblioteche**, per il 60% dei **laboratori scientifici**, per il 48% delle **mense**, per il 45% delle **palestre**.

Il cortile

Il 21% delle scuole che hanno il cortile (94) non dispone di **porta anti panico**.

La **recinzione** è presente nel 92% delle scuole prese in esame ma è in cattive condizioni nel 21% dei casi. La recinzione è arrugginita in 12 scuole, rotta o in cattive condizioni in 23.

Il cortile presenta:

- ⇒ fonti di pericolo nel 16%;
- ⇒ ingombri di ogni genere nel 15% dei casi;
- ⇒ rifiuti nel 9%;
- ⇒ non dispone di spazi verdi nel 28%.

Dove, invece, sono presenti **spazi verdi**, spesso, non sono curati nel 30% dei casi. Le aree gioco o attrezzate per attività sportive sono presenti solo nel 23% dei casi. Il cortile è utilizzato come parcheggio quasi nella metà dei casi: 47%.

Gli studenti delle scuole monitorate usano il cortile nel 76% dei casi:

- | | |
|-------------------------|-------------|
| ⇒ per la ricreazione | (52 scuole) |
| ⇒ per attività sportive | (30 scuole) |
| ⇒ per parcheggio | (16 scuole) |
| ⇒ per altro | (6 scuole) |

In molte scuole le diverse opzioni sono presenti contemporaneamente.

Nella voce altro sono state indicate: 1 cortile appena bonificato dall'eternit ed in attesa di pavimentazione, 4 cortili in cui è possibile svolgere attività ludiche, 1 cortile utilizzato come campo di calcetto e di lancio del peso.

Commenti

Porte anti panico per aule e altri servizi didattici

Anche se non costituiscono obbligo le porte anti panico nei servizi generali, nei bagni e nei servizi didattici (aule comprese), certamente, però, la loro introduzione rappresenterebbe un elemento migliorativo ai fini della sicurezza individuale e collettiva della popolazione scolastica.

Diverso è il caso del cortile, che insieme ai corridoi nei quali sono situate le vie di fuga, devono essere obbligatoriamente dotate di porte con chiusura anti panico.

Il cortile

Il cortile è certamente **il luogo più amato dagli studenti**, piccoli e grandi ma l'assenza o il degrado della recinzione, la presenza di ingombri, rifiuti, fonti di pericolo fa del cortile uno spazio in pessime condizioni e pericoloso ma, comunque, utilizzato per innumerevoli attività.

Nel 2004, non dimentichiamolo, la piccola Ilaria di 4 anni morì in una scuola materna di Zagarolo a causa della caduta di un cancello mentre si trovava in cortile con i suoi compagni e le sue insegnanti.

3.12 La sicurezza degli impianti

Adeguamento degli impianti elettrici secondo il giudizio del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione

	Completo	Avanzato	Circa a metà	Arretrato	Nullo	Non risposto
Percorsi comuni	54	36	4	8	2	2
Aule	50	37	10	6	1	2
Palestre e mense	42	37	6	6	3	12
Altri locali ad uso didattico	49	40	7	4	0	6
Altri locali	49	34	9	3	0	11

Lampade di emergenza

Il dato è positivo in quanto risultano presenti nell'80% delle scuole monitorate.

Fili elettrici scoperti

Sono risultati del tutto assenti nelle **aule computer**, nelle **biblioteche** e nelle **mense**.

Sono quasi del tutto assenti nelle **aule** (1 scuola).

Sono presenti, anche se in misura modesta, nei **corridoi**, nelle **palestre** e nelle **segreterie** di 4 scuole, nei **laboratori scientifici** di 3 scuole, nella **segreteria** di 1 scuola soltanto.

Prese e interruttori rotti o divelti

Il numero maggiore di prese e interruttori rotti è stato rilevato nelle **aule** degli studenti (29%) e nei **bagni** (5%).

Riguardo agli altri ambienti, sono stati ravvisati nei **laboratori scientifici** e nelle **palestre** di 3 scuole, nei **corridoi** e nelle **segreterie** di 2 scuole.

E' stata registrata la presenza di prese e interruttori divelti in 2 scuole per quanto riguarda la **sala docenti**, l' **aula computer**, la **biblioteca**, la **mensa**.

Cavi volanti

Sono presenti in diversi ambienti. In numero maggiore nelle **aule** degli studenti (24%), nelle **segreterie** (28%), nelle **aule computer** (17%), nei **laboratori scientifici** (13%), nelle **sale professori** (12%), nelle **mense** (7%), nelle **palestre** (4%).

Sono stati rilevati cavi volanti nei **bagni** di 2 scuole e nella **biblioteca** di 1 scuola.

Giudizio del Responsabile del Servizio Protezione e Prevenzione rispetto al livello di adeguamento alle norme anti-incendio (*percorsi comuni, aule, locali ad uso didattico, altri locali*).

	Completo	Avanzato	Circa a metà	Arretrato	Nullo	Non risposto
Percorsi comuni	48	38	7	7	3	3
Aule	42	39	11	7	2	5
Palestre e mense	36	36	11	6	2	15
Altri locali ad uso didattico	43	32	11	7	2	11
Altri locali	39	34	8	6	4	15

Quadri elettrici

Molti i casi di scuole in cui, nei diversi ambienti esaminati, i **quadri elettrici erano aperti** e spesso a portata di "alunno". Tra questi, nell'ordine: le **aule computer** (40%), le **mense** (35%), le **palestre** (33%), i **laboratori scientifici** (30%), le **biblioteche** (22%).

Presenza vetrate conformi

Secondo quanto espresso dal Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione circa nella metà delle scuole (51%) **le vetrate non sono a norma**.

Commenti

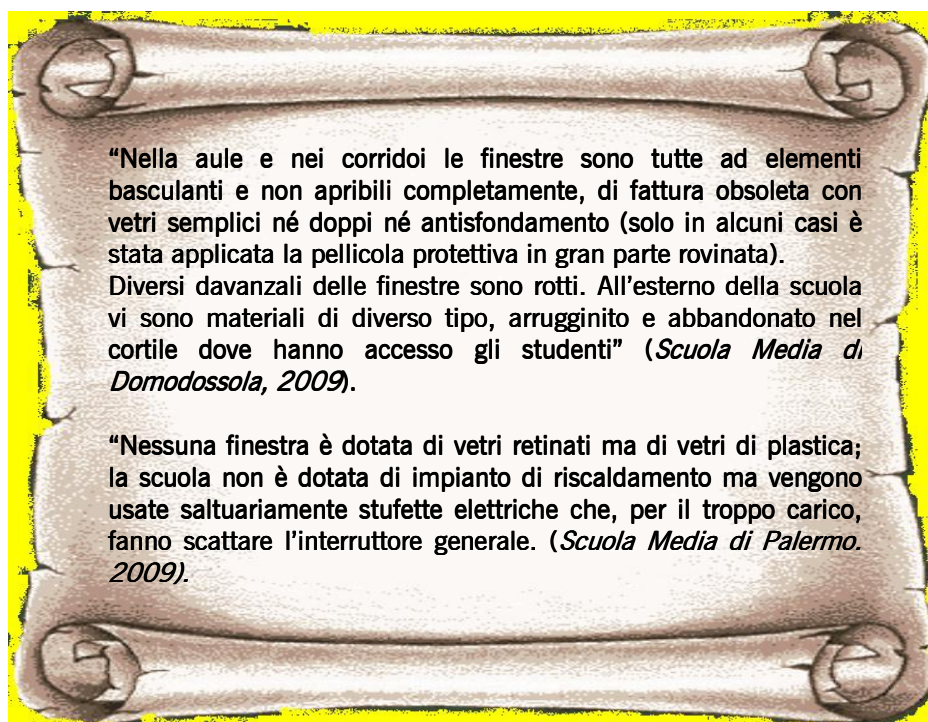
Impianti elettrici

I dati relativi all'adeguamento degli impianti elettrici e al loro stato (es. fili scoperti, prese divelte, cavi volanti) sono decisamente migliorati rispetto agli anni passati. Circa l'80% delle scuole, infatti, dichiara di possedere impianti a norma in tutto o in gran parte dei suoi ambienti.

Vetrate conformi

Il dato è anche quest'anno piuttosto critico in metà delle scuole non si è riusciti ancora ad adempiere a questo obbligo.

Dalle segnalazioni pervenute dai cittadini risulta come, spesso, la rottura di vetrate o semplicemente la scheggiatura di un vetro siano causa di incidenti frequenti per il personale e per gli studenti. La soluzione non è sempre ed esclusivamente quella di sostituire tutti i vetri degli ambienti scolastici ma anche di adottare soluzioni alternative e più economiche che il mercato oggi offre, come quella dell'applicazione di pellicole speciali per impedire la dispersione di schegge in caso di urto.



3.13 Lo stato dell'edificio

Presenza di lesioni strutturali

Sono state rilevate complessivamente in 13 scuole (12%). In 2 scuole le lesioni sono presenti sulla facciata interna, in 7 su quella esterna. In 9 scuole le lesioni sono presenti anche su altre parti dell'edificio scolastico.

Giudizio del responsabile del servizio prevenzione e protezione sullo stato di manutenzione dell'edificio

Pessimo	3 scuole
Mediocre	26 scuole
Discreto	34 scuole
Buono	39 scuole
Ottimo	4 scuole

Il 27% delle scuole presenta uno stato di manutenzione assolutamente inadeguato. È stato necessario richiedere **interventi manutentivi** all'ente proprietario per 93 scuole (88%).

Secondo il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione intervento di tipo manutentivo da parte dell'ente proprietario è risultato:

Tempestivo	28
Con qualche ritardo	44
Con molto in ritardo	8
Non c'è stato intervento	13
Non risposto	13

È stato necessario richiedere **interventi di tipo strutturale** all'ente proprietario in 49 casi (46%).

Riguardo a questi interventi, l'ente è intervenuto:

Tempestivamente	5
Con qualche ritardo	15
Con molto in ritardo	4
Non è intervenuto	25

I cantieri

Sono stati rinvenuti 10 cantieri in 9 scuole delle 106 monitorate. 2 di essi interferiscono con i percorsi normali e producono polveri e rumori, 6 prevedono dei percorsi alternativi agibili, 5 presentano la segnaletica di sicurezza come previsto dalla Legge, 4 producono polveri e rumori.

COMMENTI

Bisogno di manutenzione

Anche i dati della presente indagine sottolineano il deficit di manutenzione (27% delle scuole) e la necessità di interventi manutentivi (88% dei casi) ma anche di quelli straordinari (46%).

La situazione si aggrava ulteriormente perché gli enti proprietari non riescono ad intervenire in tempi accettabili.

Gli edifici scolastici italiani, non solo sono molto vecchi ma anche in un tale stato di degrado da richiedere sia interventi economicamente cospicui e periodici sia anche la massima tempestività nell'effettuarli onde evitare il ripetersi di gravissimi episodi di crolli di tetti, solai o controsoffittature, come nel tragico caso di Vito Scafidi, il ragazzo morto a novembre del 2008 nel Liceo "Darwin" di Rivoli (TO).

3.14 Graduatoria delle scuole rispetto alla macro area 1 “edifici”

➤ Giudizio:buono (20 edifici scolastici)

Secondaria 2; I.T.C.G. G. Antinori; MATELICA; (MC); **87**
 Secondaria 2; ITC V. De Fazio; LAMEZIA TERME; (CZ); **85**
 Secondaria 1; S. Nicola da Guardiagrele; GUARDIAGRELE; (CH); **85**
 Istituto Comprensivo; I.C.N.2 Sant'Agata dei Goti Faggiانو; SANT'AGATA DEI GOTI; (BN); **84**
 Secondaria 2; Ist. Ist. Sup.; LICATA; (AG); **84**
 Secondaria 2; Liceo Cl. Plana; ALESSANDRIA; (AL); **83**
 Infanzia; Simone Fernandez; DOMODOSSOLA; (VB); **83**
 Secondaria 1; Media; CABRAS; (OR); **83**
 Primaria; 128° Circolo Did.; FIUMICINO; (RM); **83**
 Secondaria 2; Ist. Sup. Sobrero; CASALE M.; (AL); **82**
 Secondaria 2; I.T.I.S. Volta; ALESSANDRIA; (AL); **82**
 Secondaria 2; Liceo Sc. Peano; TORTONA; (AL); **81**
 Istituto Comprensivo; I.C. N.2 Tuoro Scigliato; SANT'AGATA DEI GOTI; (BN); **81**
 Secondaria 2; I.T.I.S. Ciampini; NOVI L.; (AL); **81**
 Secondaria 2; Liceo Sc. Galilei; ALESSANDRIA; (AL); **81**
 Secondaria 2; Ist. Sup. Balbo; CASALE M.; (AL); **81**
 Secondaria 2; Liceo Ar. Carrà; VALENZA; (AL); **81**
 Secondaria 2; Liceo Sc. Alberti; VALENZA; (AL); **81**
 Secondaria 2; Liceo Pascal; OVADA; (AL); **80**
 Secondaria 2; I.P.S.I.A. Fermi; ALESSANDRIA; (AL); **80**

➤ Giudizio: discreto (36 edifici scolastici)

Primaria; T. Augruso; LAMEZIA TERME; (CZ); **79**
 Secondaria 2; IPSCT Miano; NAPOLI; (NA); **79**
 Secondaria 2; I.T.I.S. Marconi; TORTONA; (AL); **79**
 Secondaria 2; I.T.G. Nervi; ALESSANDRIA; (AL); **79**
 Secondaria 2; Liceo Lin/Ps. Lanza; CASALE M.; (AL); **79**
 Secondaria 2; I.T.C. Leonardo da Vinci; ACQUI T.; (AL); **78**
 Secondaria 2; I.T.C. Leonardo Da Vinci; OVADA; (AL); **78**
 Secondaria 2; Ist. Magistrale Statale; CAGLIARI; (CA); **77**
 Istituto Comprensivo; E.Mattei; MATELICA; (MC); **76**
 Secondaria 2; I.T.I.S. Barletti; ACQUI T.; (AL); **76**
 Infanzia; Infanzia di Valeriano; VEZZANO LIGURE; (SP); **76**
 Secondaria 2; Ist. Sup. Leardi; CASALE M.; (AL); **76**
 Secondaria 2; Liceo Sc. Amaldi; NOVI LIGURE; (AL); **76**
 Secondaria 2; Ist. Sup. Torre; ACQUI T.; (AL); **76**
 Istituto Comprensivo; Istituto Comprensivo ; CASALBORE; (AV); **75**
 Primaria; ICN2 Durazzano Castello; SANT'AGATA DEI GOTI; (BN); **75**
 Secondaria 1; Cattaneo; LA SPEZIA; (SP); **74**
 Infanzia; Infanzia Poliziano I.C.Salvemini; BATTIPAGLIA; (SA); **74**
 Secondaria 2; I.T.C. Noè; VALENZA; (AL); **74**
 Secondaria 2; Liceo Cl. Saluzzo Plana; ALESSANDRIA; (AL); **74**
 Primaria; C. D. di Matelica; MATELICA; (MC); **74**
 Primaria; Scuola dell'infanzia Rione Cappuccini; GUARDIAGRELE; (CH); **73**
 Primaria; J.e R. Kennedy; DOMODOSSOLA; (VB); **73**
 Secondaria 2; Ist. Sup. Cellini; VALENZA; (AL); **73**
 Secondaria 2; Liceo Cl. Doria; NOVI LIGURE; (AL); **73**

Secondaria 2; Liceo Sc. Parodi; ACQUI T.; (AL); **73**
 Secondaria 2; Liceo Cl. Parodi; ACQUI T.; (AL); **72**
 Secondaria 2; I.P.S.C. Migliara; ALESSANDRIA; (AL); **71**
 Infanzia; Jolanda Bonfieni I.C. Bolzaneto; GENOVA; (GE); **71**
 Secondaria 2; Ist. D'Arte Ottolenghi; ACQUI T.; (AL); **70**
 Istituto Comprensivo; Prati ci Vezzano - Prim e Sec.I grado; VEZZANO LIGURE; (SP); **70**
 Secondaria 2; Liceo Sc. A. Volta; GUARDIAGRELE; (CH); **70**
 Secondaria 1; Pitagora; LAMEZIA TERME; (CZ); **70**
 Primaria; ICN2 Durazzano capoluogo; DURAZZANO; (BN); **70**
 Infanzia; 3° Cir. Did.; BATTIPAGLIA; (SA); **70**
 Primaria; E. Borrello; LAMEZIA TERME; (CZ); **70**

➤ **Giudizio: appena sufficiente (33 edifici scolastici)**

Infanzia; 4° Cir. Did.; BATTIPAGLIA; (SA); **69**
 Secondaria 2; I.T. C. Sez. staccata; GUARDIAGRELE; (CH); **69**
 Istituto Comprensivo; Salvo d'Acquisto; VEZZANO LIGURE; (SP); **69**
 Primaria; I.C. G.Marconi plesso Dino Liotta; LICATA; (AG); **68**
 Secondaria 1; A. Manzoni; LAMEZIA TERME; (CZ); **68**
 Secondaria 1; Fontana; LA SPEZIA; (SP); **68**
 Secondaria 1; I. C. Santa Giusta; SANTA GIUSTA; (OR); **68**
 Secondaria 2; Istituto d'Arte; ORISTANO; (OR); **68**
 Secondaria 1; S.M.S. F. Cervi lotto 6w; NAPOLI; (NA); **68**
 Secondaria 1; I.CN.2 Media Durazzano; DURAZZANO; (BN); **67**
 Istituto Comprensivo; Inf. E Prim: e Sec. I grado Spezia ; VEZZANO LIGURE; (SP); **67**
 Secondaria 2; I.P.S.C. Boccardo; NOVI LIGURE; (AL); **67**
 Secondaria 1; S.M.S. S. Pertini; NAPOLI; (NA); **67**
 Secondaria 2; I.P.S.C.T. Carbone; TORTONA; (AL); **67**
 Secondaria 1; I.C. media P. Gaslini; GENOVA; (GE); **66**
 Infanzia; Bella 2° Circolo; LAMEZIA TERME; (CZ); **66**
 Secondaria 2; I.T.C. Leonardo Da Vinci; ALESSANDRIA; (AL); **66**
 Primaria; D. D. IV Cir. succ. San Pardo; MATERA; (MT); **66**
 Primaria; 1° C.D. M. Perri; LAMEZIA TERME; (CZ); **65**
 Primaria; Melara C. Cattaneo; LA SPEZIA; (SP); **65**
 Infanzia; Infanzia Vezzano Ligure Prati; VEZZANO LIGURE; (SP); **65**
 Secondaria 2; Ist. Prof. L. Einaudi; LAMEZIA TERME; (CZ); **65**
 Secondaria 2; Ist. Mag.T.Campanella; LAMEZIA TERME; (CZ); **65**
 Secondaria 2; I.T.I.S. Barletti; OVADA; (AL); **64**
 Secondaria 2; Liceo Sc. A.Einstein; CERIGNOLA; (FG); **64**
 Primaria; D. D.I Cir. P. Minozzi; MATERA; (MT); **64**
 Secondaria 1; S. M. S. Domodossola; DOMODOSSOLA; (VB); **63**
 Primaria; Dir. Did.; LICATA; (AG); **62**
 Secondaria 2; I.P.S.I.A. Fermi; ACQUI T.; (AL); **61**
 Primaria; D. D. IV Cir. via Lazazzera; MATERA; (MT); **61**
 Primaria; Prim. A.Patri IC.S.Penna; BATTIPAGLIA; (SA); **61**
 Istituto Comprensivo; El. e Inf. F.Bandiera; LA SPEZIA; (SP); **60**
 Secondaria 1; Alcide Cervi; LA SPEZIA; (SP); **60**

➤ **Giudizio: insufficiente (13 edifici scolastici)**

Secondaria 2; Istituto Polispécialistico; CASORIA; (NA); **59**
 Istituto Comprensivo; Sez.staccata I.C. Savignano; SAVIGNANO IRPINO; (AV); **58**
 Primaria; D. D. G.C.Abba; PALERMO; (PA); **58**

Istituto Comprensivo; I.C. F. Giorgio; LICATA; (AG); **55**
Primaria; Doge G. Da Murta I.C. Bolzaneto; GENOVA; (GE); **55**
Primaria; D. D.; GUARDIAGRELE; (CH); **53**
Primaria; Dante Alighieri I.C. Bolzaneto; GENOVA; (GE); **52**
Infanzia; D. D. IV Circolo; MATERA; (MT); **52**
Infanzia; I. C. G. Marconi plesso Olimpia; LICATA; (AG); **52**
Secondaria 2; Ist. Tecnico Nautico; CROTONE; (KR); **52**
Infanzia; F. Filzi; LAMEZIA TERME; (CZ); **52**
Secondaria 1; I.C. F. Giorgio plesso di G. De Pasquali; LAMEZIA TERME; (AG); **50**
Secondaria 1; F. Fiorentino; LAMEZIA TERME; (CZ); **50**

➤ **Giudizio: pessimo (4 edifici scolastici)**

Secondaria 1; SMS Card. Maglione; CASORIA; (NA); **42**
Secondaria 2; IPSIA L. Da Vinci; MATERA; (MT); **41**
Secondaria 2; Lic. Scien. G. Galilei; LAMEZIA TERME; (CZ); **39**
Secondaria 1; Media Statale via Cerretti; DOMODOSSOLA; (VB); **38**

3.15 Macro area 2: la qualità. **La mappa dei fattori e degli indicatori**

(punteggio medio complessivo: 61)

I percorsi comuni (punteggio medio: 61)

- Uniformità dei pavimenti (ingresso principale, corridoi);
- Integrità delle finestre (ingresso principale, corridoi);
- Presenza degli adesivi anti-scivolo sui gradini;
- Presenza corrimano e altezza minima di cm. 75;
- Giudizio del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione rispetto all'adeguatezza del livello di illuminazione, di aerazione e di temperatura ambientale (ingresso, corridoi).

Le aule (punteggio medio: 49)

- Uniformità dei pavimenti;
- Integrità delle finestre, dotazione di tendaggi, tapparelle e persiane e loro stato;
- Integrità dei banchi;
- Integrità delle sedie;
- Presenza e adeguatezza appendiabiti;
- Presenza arredi a norma UNI ed ergonomici;
- Presenza di spigoli vivi, armadietti non ancorati, ecc.;
- Giudizio del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione rispetto all'adeguatezza del livello di aerazione, temperatura ambientale e illuminazione delle aule.

I servizi didattici (punteggio medio: 59)

- Uniformità dei pavimenti (laboratori scientifici, palestra, aula computer, biblioteca, mensa);
- Integrità delle finestre (laboratori scientifici, palestra, aula computer, biblioteca, mensa);
- Esistenza di una o più palestre all'interno della scuola e frequenza nell'utilizzo; altri luoghi dove si effettuano le attività sportive;
- Presenza di attrezzature danneggiate in palestra e di attrezzature specifiche per disabili;
- Presenza di fonti di pericolo in palestra;
- Presenza di spogliatoi;
- Giudizio sul livello di adeguatezza dei livelli di illuminazione, aerazione e temperatura ambientale (locali ad uso didattico);
- Presenza impianto di condizionamento dell'aria;
- Presenza di cassette di pronto soccorso adeguate alla natura dei rischi (laboratori scientifici, palestre).

Servizi generali e servizi igienici (punteggio medio: 74)

- Uniformità della pavimentazione (segreteria, sala professori, cortile, servizi igienici);
- Integrità delle finestre (segreteria, sala professori, servizi igienici);
- Esistenza bagni per disabili e bagni da loro utilizzabili;
- Giudizio del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione. rispetto al livello di aerazione, temperatura ambientale e illuminazione (segreteria, sala professori, cortile, servizi igienici).

Servizi aggiuntivi (no punteggio)

- Possibilità di utilizzo dei locali della scuola al di fuori dell'orario scolastico;
- Presenza di distributori automatici di bevande;
- Presenza di distributori automatici di snack;
- Utilizzo dei distributori da parte del personale docente, non docente e degli studenti.

3.16 I percorsi comuni

Le finestre

Non sono integre, in tutti o nella maggior parte dei casi, le finestre dei corridoi del 10% delle scuole monitorate.

Gli anti-scivolo sui gradini

Nel 23% degli edifici aventi le scale, non sono presenti antiscivolo sui gradini in tutte o in gran parte di essi.

I corrimano lungo le scale e la loro altezza

I corrimano sono assenti nel 6% delle scuole con scale.

Riguardo alla loro altezza, nell' 80% dei casi risultano essere pari o superiore a 75 cm.

Il giudizio del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione rispetto all'adeguatezza del livello di aerazione, di temperatura, di illuminazione ambientale dell'ingresso e dei corridoi

	Ottimo	Buono	Discreto	Insufficiente	Pessimo
Aerazione	37	51	16	1	1
Temperatura	11	64	23	6	2
Illuminazione	30	58	15	3	0

3.17 Attenzione: caduta classi! Le condizioni delle aule

I pavimenti

I pavimenti delle aule presentano disconnessioni di diversa entità nel 16% delle scuole.

Le finestre, i tendaggi, le tapparelle e le persiane

Il 29% delle aule non ha finestre integre in tutto o in parte. Il 51% delle finestre non possiede, del tutto o in parte, tendaggi o tapparelle alle finestre e di queste circa la metà (24%) non sono integre.

I banchi e le sedie

Il 15% delle scuole possiede banchi e sedie danneggiati, in gran parte delle aule; il 45% solo in alcune delle aule delle scuole monitorate.

Gli arredi a norma UNI ed ergonomici

Non sono stati trovati arredi a norma, in tutto o in parte, nel 54% delle scuole. Nel 36% delle scuole sono stati trovati solo in qualche classe. **Solo il 5% delle scuole possiede tutti gli arredi a norma.** Il 5% delle scuole non dispone del dato richiesto.

Gli appendiabiti

Nell' 83% delle scuole gli appendiabiti risultano essere **in numero insufficiente** rispetto agli studenti presenti nelle classi.

Gli spigoli e gli armadi non ancorati

Nel 52% delle scuole sono stati trovati armadietti e librerie non ancorate alle pareti delle aule, numerosi mobili o termosifoni con spigoli non protetti nel 49% delle scuole esaminate.

Il giudizio del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione rispetto all'adeguatezza del livello di aerazione, temperatura ambientale e illuminazione delle aule.

	Ottimo	Buono	Discreto	Insufficiente	Pessimo
Aerazione	34	56	10	5	1
Temperatura	9	57	29	7	4
Illuminazione	32	59	13	2	0

FOCUS AULE

Presenza di barriere architettoniche	12%
Presenza di distacchi di intonaco	17%
Presenza di altri segni di fatiscenza	15%
Presenza di finestre non integre	29%
Assenza di porte con chiusura anti panico	84%
Presenza di difformità dei pavimenti	16%
Adeguamento impianti elettrici e norme anti incendio (nullo e arretrato)	7%
Presenza di fili elettrici scoperti	0,9%
Presenza di prese e interruttori rotti o divelti	29%
Presenza di cavi volanti	24%

Pulizia delle aule

1 volta al giorno	89 scuole
2 volte al giorno	14 scuole
1 volta alla settimana	2 scuole
Presenza di polvere sui pavimenti	6%
Presenza di imbrattamenti	11%

Stato degli arredi

Assenza di tapparelle e persiane	51%
Presenza di tapparelle e persiane non integre	24%
Presenza di banchi e sedie danneggiati	15%
Assenza di arredi a norma	54%
Assenza di appendiabiti in quantità insufficiente	83%
Presenza di armadi e librerie non ancorati alle pareti	52%
Presenza di spigoli non protetti (mobili e termosifoni)	49%

Commenti

Anti scivolo

Ancora una volta non possiamo non mancare di sottolineare come provvedimenti poco costosi ma molto utili per prevenire cadute, come gli **adesivi anti scivolo**, non siano presenti su tutte le scale.

Le condizioni delle aule scolastiche

Anche quest'anno la situazione che emerge rispetto alle condizioni delle aule è piuttosto grave.

I numerosi distacchi di intonaco, la presenza di altri segni di fatiscenza, la presenza di barriere architettoniche, oltre agli arredi in numero inadeguato rispetto a quello degli studenti (sembra ovvio, ma così non è come nel caso degli appendiabiti!) alle cattive condizioni degli arredi (ancora troppi rotti o in cattive condizioni!), descrive una situazione complessivamente molto deficitaria e dannosa.

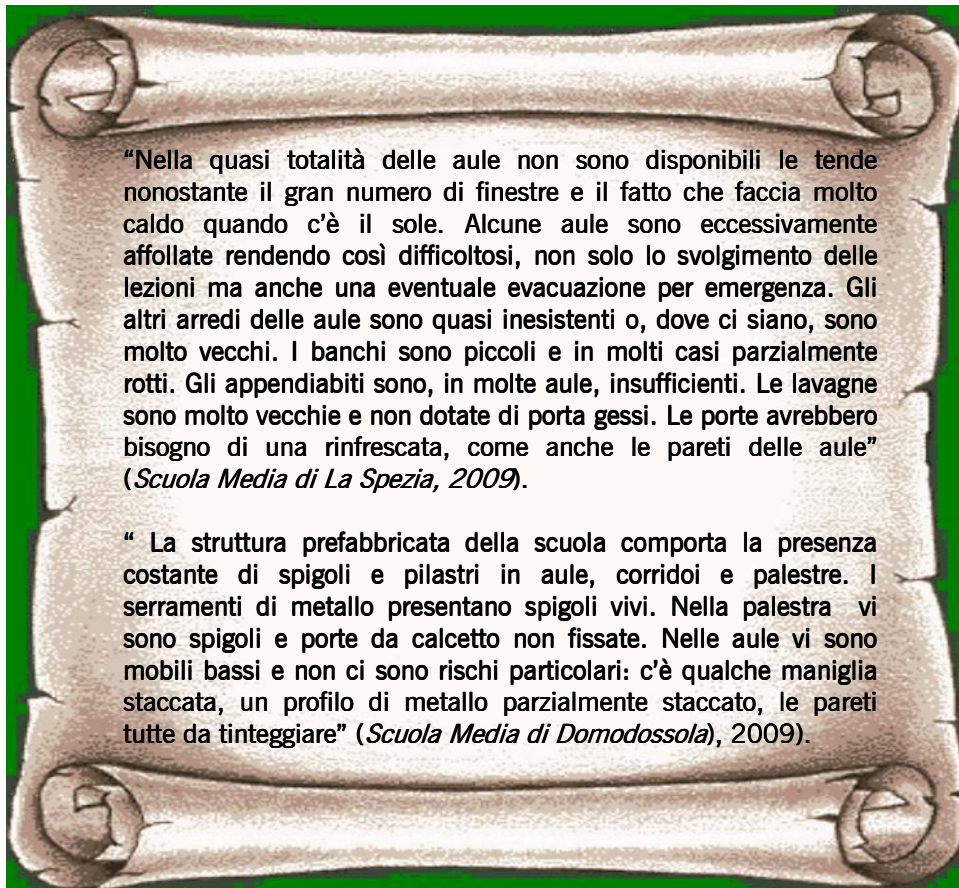
Perché non investire nell'acquisto progressivo di sedie e banchi adeguati alle attuali misure dei bambini e dei ragazzi ed ergonomici, dato che gli studenti italiani trascorrono a scuola un considerevole numero di ore ogni giorno e che non dispongono di molti altri spazi ad eccezione della propria aula e del cortile?

Perché non considerare che investire sul benessere ambientale incida in misura considerevole anche su quello psico-fisico e, quindi anche sull' apprendimento negli studenti?

Banchi e sedie europei, più sicuri ed ergonomici

Progettati secondo i più recenti dati antropometrici della popolazione scolastica dei paesi europei in modo da favorire **l'adozione di una corretta postura anche in caso di utilizzo di computer**: queste le principali novità contenute nelle norme tecniche europee sugli arredi scolastici elaborate dal CEN, e che l'UNI - l'Ente Nazionale Italiano di Unificazione – ha pubblicato in Italia come norme UNI EN 1729. Le norme tecniche, oltre a fissare nuove dimensioni per i banchi e le sedie in linea con le attuali tendenze che registrano un innalzamento dell'altezza media ed un incremento di bambini dalla conformazione fisica robusta, stabiliscono i requisiti di sicurezza e i metodi di prova per riconoscere gli arredi scolastici "a norma", dunque sicuri. In relazione all'altezza dello studente (si parte da un minimo di 80 cm per i bambini fino ad arrivare ai ragazzi delle scuole superiori che possono superare i due metri di altezza), le norme assegnano agli arredi scolastici delle vere e proprie "taglie". Per fasce di altezza omogenee si potrà quindi disporre di banchi e sedie delle misure più idonee. In questo modo, le norme intendono favorire l'adozione di una corretta postura contribuendo allo sviluppo psicofisico di bambini e ragazzi. Le norme fissano le dimensioni del "banco europeo" anche in relazione alla crescente diffusione dell'utilizzo di PC nella didattica.

Le norme tecniche, che rendono banchi e sedie più sicuri e stabili, fissano anche le dimensioni dello spazio di seduta, degli schienali e dell'altezza minima del banco da terra per garantire spazio sufficiente per le gambe.



“Nella quasi totalità delle aule non sono disponibili le tende nonostante il gran numero di finestre e il fatto che faccia molto caldo quando c’è il sole. Alcune aule sono eccessivamente affollate rendendo così difficoltosi, non solo lo svolgimento delle lezioni ma anche una eventuale evacuazione per emergenza. Gli altri arredi delle aule sono quasi inesistenti o, dove ci siano, sono molto vecchi. I banchi sono piccoli e in molti casi parzialmente rotti. Gli appendiabiti sono, in molte aule, insufficienti. Le lavagne sono molto vecchie e non dotate di porta gessi. Le porte avrebbero bisogno di una rinfrescata, come anche le pareti delle aule” (*Scuola Media di La Spezia, 2009*).

“ La struttura prefabbricata della scuola comporta la presenza costante di spigoli e pilastri in aule, corridoi e palestre. I serramenti di metallo presentano spigoli vivi. Nella palestra vi sono spigoli e porte da calcetto non fissate. Nelle aule vi sono mobili bassi e non ci sono rischi particolari: c’è qualche maniglia staccata, un profilo di metallo parzialmente staccato, le pareti tutte da tinteggiare” (*Scuola Media di Domodossola, 2009*).

3.18 I servizi didattici: le palestre, così poche, così malmesse

I pavimenti e le finestre

Laboratori scientifici: tra le scuole che dispongono di laboratori scientifici, il 5% di esse presentano una pavimentazione con numerose difformità e l'8% finestre non integre.

Aule computer: l'8% delle scuole che dispongono di un'aula computer presentano una pavimentazione non uniforme e finestre non integre nel 4%.

Biblioteche: le disconnessioni dei pavimenti riguardano l'11% delle biblioteche. Riguardo alle finestre, il 9% di esse non sono integre.

Le mense

Il 5% delle scuole con mense presentano pavimentazioni irregolari e finestre non integre (18%). In 4 scuole vengono adibiti a mensa altri locali "impropri": le classi stesse (2 scuole), aule un po' più grandi (2 scuole).

Le palestre

Le scuole che non dispongono di una propria palestra sono 36 cioè il 34% del totale. Le scuole che dispongono di una palestra al proprio interno sono **70** e i dati sotto indicati si riferiscono a queste.

FOCUS PALESTRE

Presenza di barriere architettoniche	22%
Presenza di finestre non integre	8%
Presenza di fonti di pericolo (di cui 7 con sporgenze, 3 con materiali accatastati, 7 con altre fonti di pericolo)	28%
Assenza di porte con apertura anti panico	45%
Presenza di distacchi di intonaco	14%
Presenza di altri segni di fatiscenza	20%
Presenza di difformità dei pavimenti	20%
Assenza totale di attrezzature	2%
Presenza di attrezzature danneggiate (in tutti o metà dei casi)	28%
Mancanza della cassetta di pronto soccorso	15%
Assenza di spogliatoi	23%
Assenza spogliatoi distinti per maschi e femmine	35%
Stato (nullo o arretrato) degli impianti elettrici/norme anti incendio (nullo e arretrato)	10%
Apertura quadro elettrico	33%
Presenza di fili elettrici scoperti	6%
Presenza di prese e interruttori rotti o divelti	4%
Presenza di cavi volanti	4%

Utilizzo della palestra da ogni classe

2 volte alla settimana	30%
1 volta alla settimana	54%
mai	16%

Pulizia della palestra

1 volta al giorno	88 scuole
2 volte al giorno	8 scuole
1 volta alla settimana	3 scuole
Presenza di polvere sui pavimenti	30%

Presenza di imbrattamenti	17%
---------------------------	-----

In assenza di palestre, si ricorre a

Cortile	7 scuole
Palestre esterne alla scuola	13 scuole
Non vengono svolte attività	/
Altro: aule polifunzionali (3), aule più grandi (3), salone, giardino, atrio (4), piscina	9 scuole (campo sportivo 2, palestra scuola attigua, palestra esterna, spazio esterno, stanza dedicata, aula di educazione motoria, aula più spaziosa)

Il giudizio sul livello di adeguatezza dei livelli di illuminazione, aerazione e temperatura ambientale di palestre e mense

	Ottimo	Buono	Discreto	Insufficiente	Pessimo	Non Risposto
Aerazione	23	46	17	3	1	19
Temperatura	7	57	20	6	0	19
Illuminazione	23	49	18	0	0	

Presenza impianto di condizionamento dell'aria

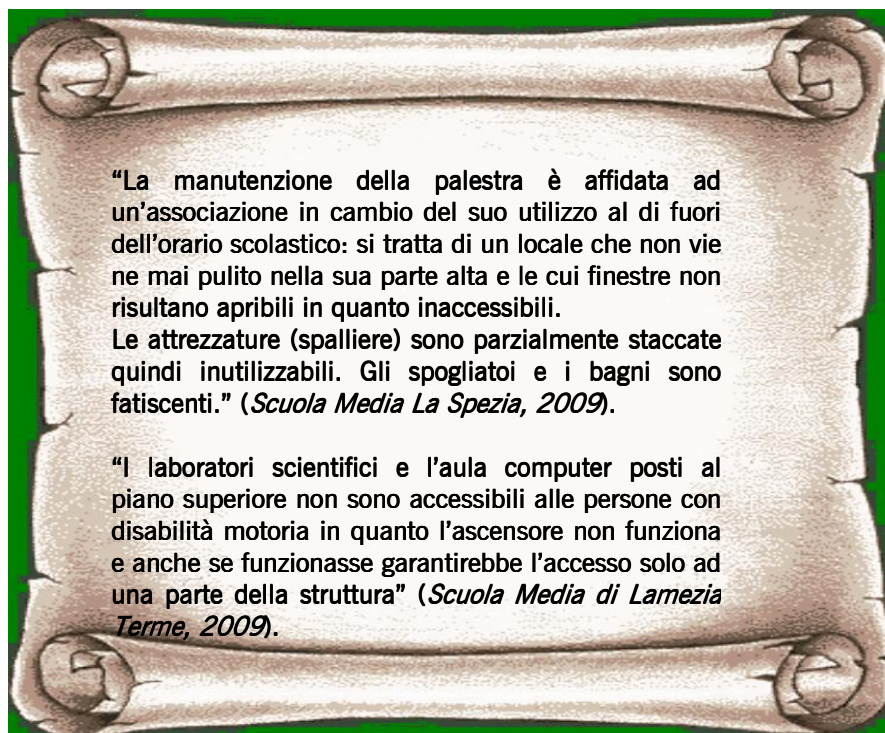
Solo nel 26% delle scuole esistono impianti di condizionamento limitati comunque a piccole zone dell'edificio, prevalentemente agli uffici (28 scuole), ad alcuni servizi didattici (6 scuole), a qualche aula (2 scuole).

Il giudizio sul livello di adeguatezza dei livelli di illuminazione, aerazione e temperatura ambientale rispetto a tutti gli altri servizi didattici (biblioteche, laboratori, aule computer).

	Ottimo	Buono	Discreto	Insufficiente	Pessimo	Non Risposto
Aerazione	27	49	17	4	0	9
Temperatura	9	61	20	5	2	9
Illuminazione	27	57	12	2	0	8

Cassette di pronto soccorso

Per quanto riguarda la presenza di cassette di pronto soccorso adeguate alla natura dei rischi, non sono state trovate nei laboratori scientifici del 29% delle scuole, e nel 15% delle palestre.



3.19 I servizi generali e i servizi igienici

La pavimentazione e le finestre

La **pavimentazione** non è uniforme nel 2% delle sale professori e nel 9% delle segreterie. Le **finestre** risultano non integre nel 6% delle sale professori e nel 7% delle segreterie.

I **cortili** (presenti in 96 scuole) presentano numerose disconnessioni nella pavimentazione nel 13% dei casi, alcune irregolarità nel 29%.

I pavimenti dei **bagni** presentano numerose disconnessioni e irregolarità nel 19% delle scuole monitorate mentre **finestre** non integre in tutto o in parte, sono presenti nel 17% delle scuole. Riguardo alle **porte** sono state trovate in cattive condizioni e non integre nel 35% delle scuole.

I **bagni per studenti disabili** sono presenti solo in 67 delle 103 scuole monitorate.

Giudizio del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione, rispetto al livello di aerazione, temperatura ambientale e illuminazione (segreteria, sala professori, cortile, servizi igienici).

	Ottimo	Buono	Discreto	Insufficiente	Pessimo	Non risposto
Aerazione	33	50	15	2	1	5
Temperatura	13	63	20	2	3	5
Illuminazione	30	55	11	2	3	5

3.20 Servizi aggiuntivi: pillole di benessere?

Possibilità di utilizzo dei locali della scuola al di fuori dell'orario scolastico

Nel 92% (97 scuole) delle scuole monitorate è possibile utilizzare i locali scolastici da parte degli studenti al di fuori dell'orario scolastico anche se in 82 scuole si svolgono prevalentemente attività didattiche, in 48 anche attività culturali, sportive e ricreative. Solo in 11 è possibile realizzare attività autogestite.

Presenza di distributori automatici di bevande

- Sono stati rilevati in **72** scuole (68%).

Riguardo al tipo di bevande presenti i distributori contenevano:

- the e caffè (65 scuole)
- bevande zuccherate (46)
- acqua minerale (54)
- bevande gassate (46)
- succhi di frutta (47)
- altro: cioccolata, cappuccino (0)

Presenza di distributori automatici di snack

- Sono stati rilevati solo in **44** scuole (42%)

Riguardo al loro contenuto:

- merendine (44 scuole)
- crackers e schiacciatine (38)
- biscotti farciti (34)
- patatine (40)

- barrette di cioccolata (29)
- pop corn (28)

In 9 scuole è stata rilevata la presenza di distributori contenenti **prodotti naturali** (7 nella provincia di Alessandria, 1 nella provincia di Chieti, 1 in quella di Lamezia Terme).

Solo in 4 scuole (1 primaria della provincia di Agrigento e 3 secondarie di secondo grado della provincia di Alessandria) è presente il **servizio bar** all'interno della scuola.

Commenti

Scuole aperte di pomeriggio

Dalla nostra indagine risulta che nel 92% (97 scuole) delle scuole monitorate è possibile utilizzare i locali scolastici da parte degli studenti al di fuori dell'orario scolastico anche se in 82 scuole si svolgono prevalentemente attività didattiche, in 48 anche attività culturali, sportive e ricreative e solo in 11 è possibile realizzare attività autogestite.

Questa è certamente una buona notizia unita a quella che dallo scorso anno scolastico si è cominciato a dare piena attuazione al DPR 567/96 che, appunto, prevede la possibilità di tenere aperti per l'intera giornata gli edifici scolastici, non solo per attività integrative ma anche per altri utilizzi.

Distributori automatici e bar nelle scuole

Se si vuole contribuire all'adozione di stili di vita salutari anche a scuola, un segnale concreto può essere rappresentato dal fatto di orientare i gusti degli studenti e del personale verso bevande non gassate e senza zuccheri e verso merende naturali e genuine (frutta fresca, yogurt, ecc.) spiegandone preventivamente le ragioni e i vantaggi con iniziative di informazione e brevi incontri formativi. Nel caso degli studenti più piccoli, sarebbe molto utile coinvolgere anche i genitori in questo percorso, per poter aprire un confronto sulle abitudini alimentari (e non solo) di tutta la famiglia. Cittadinanzattiva ha avviato già da due anni una campagna informativa rivolta a genitori, insegnanti e studenti della scuola dell'infanzia e della primaria, dal titolo "Pronti, partenza, gnamm!"

3.21 Graduatoria delle scuole rispetto alla macro area 2 “qualità”

➤ Giudizio buono(42 edifici scolastici)

Secondaria 2; Liceo Cl. Plana; ALESSANDRIA; (AL); **93**
 Secondaria 2; I.T.C. Noè; VALENZA; (AL); **90**
 Istituto Comprensivo; E.Mattei; MATELICA; (MC); **90**
 Secondaria 2; Ist. Sup. Torre; ACQUI T.; (AL); **90**
 Secondaria 2; Ist. Sup. Cellini; VALENZA; (AL); **90**
 Secondaria 2; I.P.S.C.T. Carbone; TORTONA; (AL); **88**
 Secondaria 2; Ist. Sup. Balbo; CASALE M.; (AL); **87**
 Primaria; C. D. di Matelica; MATELICA; (MC); **87**
 Secondaria 2; Liceo Cl. Saluzzo Plana; ALESSANDRIA; (AL); **87**
 Secondaria 2; I.P.S.I.A. Fermi; ALESSANDRIA; (AL); **87**
 Primaria; I.C. G.Marconi plesso Dino Liotta; LICATA; (AG); **86**
 Secondaria 2; I.T.I.S. Marconi; TORTONA; (AL); **86**
 Secondaria 2; Liceo Sc. Peano; TORTONA; (AL); **85**
 Primaria; ICN2 Durazzano Castello; SANT'AGATA DEI GOTI; (BN); **85**
 Secondaria 2; I.T.I.S. Barletti; ACQUI T.; (AL); **85**
 Secondaria 2; Liceo Sc. Alberti; VALENZA; (AL); **85**
 Primaria; 1° C.D. M. Perri; LAMEZIA TERME; (CZ); **85**
 Primaria; 128° Circolo Did.; FIUMICINO; (RM); **85**
 Secondaria 1; Pitagora; LAMEZIA TERME; (CZ); **84**
 Secondaria 2; Liceo Sc. Amaldi; NOVI LIGURE; (AL); **84**
 Secondaria 2; ITC V. De Fazio; LAMEZIA TERME; (CZ); **84**
 Secondaria 2; I.T.C. Leonardo Da Vinci; OVADA; (AL); **84**
 Secondaria 2; Ist. Ist. Sup.; LICATA; (AG); **84**
 Secondaria 2; Liceo Ar. Carrà; VALENZA; (AL); **84**
 Secondaria 1; S. Nicola da Guardiagrele; GUARDIAGRELE; (CH); **83**
 Primaria; J.e R. Kennedy; DOMODOSSOLA; (VB); **83**
 Istituto Comprensivo; I.C.N.2 Sant'Agata dei Goti Faggiano; SANT'AGATA DEI GOTI; (BN); **83**
 Secondaria 2; IPSCT Miano ; NAPOLI; (NA); **83**
 Secondaria 2; Liceo Lin/Ps. Lanza; CASALE M.; (AL); **83**
 Istituto Comprensivo; I.C. N.2 Tuoro Scigliato; SANT'AGATA DEI GOTI; (BN); **83**
 Secondaria 2; I.T.C.G. G. Antinori; MATELICA; (MC); **82**
 Secondaria 1; Media; CABRAS; (OR); **82**
 Secondaria 2; I.T.I.S. Ciampini; NOVI L.; (AL); **82**
 Secondaria 2; Liceo Cl. Doria; NOVI LIGURE; (AL); **81**
 Secondaria 2; Ist. D'Arte Ottolenghi; ACQUI T.; (AL); **81**
 Infanzia; Simone Fernandez; DOMODOSSOLA; (VB); **81**
 Secondaria 2; Liceo Pascal; OVADA; (AL); **81**
 Secondaria 2; Ist. Magistrale Statale; CAGLIARI; (CA); **81**
 Secondaria 2; Liceo Sc. Parodi; ACQUI T.; (AL); **81**
 Infanzia; I. C. G.Marconi plesso Olimpia; LICATA; (AG); **80**
 Secondaria 1; S.M.S. S. Pertini; NAPOLI; (NA); **80**
 Primaria; T. Augruso; LAMEZIA TERME; (CZ); **80**

➤ Giudizio discreto (37 edifici scolastici)

Secondaria 2; I.T.I.S. Volta; ALESSANDRIA; (AL); **79**
 Secondaria 2; Liceo Sc. A.Einstein; CERIGNOLA; (FG); **79**
 Secondaria 2; Ist. Sup. Sobrero; CASALE M.; (AL); **79**
 Secondaria 2; I.T. C. Sez. staccata; GUARDIAGRELE; (CH); **79**
 Istituto Comprensivo; Prati ci Vezzano - Prim e Sec.I grado; VEZZANO LIGURE; (SP); **79**
 Secondaria 1; I. C. Santa Giusta; SANTA GIUSTA; (OR); **78**
 Secondaria 1; F. Fiorentino; LAMEZIA TERME; (CZ); **78**
 Istituto Comprensivo; I.C. F. Giorgio; LICATA; (AG); **78**
 Secondaria 2; I.T.C. Leonardo da Vinci; ACQUI T.; (AL); **77**

Secondaria 2; Liceo Sc. Galilei; ALESSANDRIA; (AL); **77**
 Secondaria 1; I.CN.2 Media Durazzano; DURAZZANO; (BN); **77**
 Secondaria 2; Ist. Sup. Leardi; CASALE M.; (AL); **77**
 Primaria; D. D. IV Cir. succ. San Pardo; MATERA; (MT); **76**
 Infanzia; Infanzia di Valeriano; VEZZANO LIGURE; (SP); **76**
 Infanzia; 4° Cir. Did.; BATTIPAGLIA; (SA); **76**
 Secondaria 2; Liceo Cl. Parodi; ACQUI T.; (AL); **76**
 Secondaria 2; Ist. Mag.T.Campanella; LAMEZIA TERME; (CZ); **76**
 Primaria; D. D.I Cir. P. Minozzi; MATERA; (MT); **75**
 Secondaria 2; I.T.I.S. Barletti; OVADA; (AL); **75**
 Secondaria 2; Liceo Sc. A. Volta; GUARDIAGRELE; (CH); **75**
 Secondaria 1; S.M.S. F. Cervi lotto 6w; NAPOLI; (NA); **75**
 Primaria; Doge G.Da Murta I.C. Bolzaneto; GENOVA; (GE); **75**
 Primaria; D. D.; GUARDIAGRELE; (CH); **74**
 Primaria; D. D. IV Cir. via Lazazzera; MATERA; (MT); **74**
 Primaria; Dir. Did.; LICATA; (AG); **74**
 Infanzia; 3° Cir. Did.; BATTIPAGLIA; (SA); **74**
 Secondaria 2; I.P.S.I.A. Fermi; ACQUI T.; (AL); **74**
 Secondaria 2; I.T.G. Nervi; ALESSANDRIA; (AL); **73**
 Istituto Comprensivo; Salvo d'Acquisto; VEZZANO LIGURE; (SP); **73**
 Secondaria 1; A. Manzoni; LAMEZIA TERME; (CZ); **73**
 Secondaria 1; Media Statale; DOMODOSSOLA; (VB); **73**
 Primaria; Prim. A.Patri IC.S.Penna; BATTIPAGLIA; (SA); **72**
 Infanzia; Jolanda Bonfieni I.C. Bolzaneto; GENOVA; (GE); **72**
 Secondaria 1; I.C. F. Giorgio plesso di G.De Pasquali; LICATA; (AG); **71**
 Secondaria 1; Fontana; LA SPEZIA; (SP); **70**
 Primaria; E. Borrello; LAMEZIA TERME; (CZ); **70**
 Primaria; ICN2 Durazzano capoluogo; DURAZZANO; (BN); **70**

➤ **Giudizio: appena sufficiente (21 edifici scolastici)**

Istituto Comprensivo; Sez.staccata I.C. Savignano; SAVIGNANO IRPINO; (AV); **69**
 Secondaria 2; Lic. Scien. G. Galilei; LAMEZIA TERME; (CZ); **69**
 Infanzia; Infanzia Vezzano Ligure Prati; VEZZANO LIGURE; (SP); **69**
 Istituto Comprensivo; El. e Inf. F.Bandiera; LA SPEZIA; (SP); **69**
 Secondaria 2; I.P.S.C. Migliara; ALESSANDRIA; (AL); **68**
 Infanzia; D. D. IV Circolo; MATERA; (MT); **68**
 Secondaria 1; S. M. S. Domodossola; DOMODOSSOLA; (VB); **68**
 Istituto Comprensivo; Inf. E Prim: e Sec. I grado Spezia ; VEZZANO LIGURE; (SP); **68**
 Secondaria 2; I.P.S.C. Boccardo; NOVI LIGURE; (AL); **68**
 Secondaria 2; Istituto Polispécialistico; CASORIA; (NA); **67**
 Secondaria 1; SMS Card. Maglione; CASORIA; (NA); **67**
 Secondaria 2; Ist. Tecnico Nautico; CROTONE; (KR); **67**
 Primaria; Scuola dell'infanzia Rione Cappuccini; GUARDIAGRELE; (CH); **66**
 Secondaria 1; I.C. media P. Gaslini; GENOVA; (GE); **65**
 Secondaria 2; Istituto d'Arte; ORISTANO; (OR); **65**
 Istituto Comprensivo ; Istituto Comprensivo ; CASALBORE; (AV); **63**
 Primaria; Dante Alighieri I.C. Bolzaneto; GENOVA; (GE); **63**
 Secondaria 1; Alcide Cervi; LA SPEZIA; (SP); **62**
 Primaria; D. D. G.C.Abba; PALERMO; (PA); **62**
 Secondaria 1; Cattaneo; LA SPEZIA; (SP); **61**
 Infanzia; Bella 2° Circolo; LAMEZIA TERME; (CZ); **60**

➤ **Giudizio: insufficiente (5 edifici scolastici)**

Infanzia; F. Filzi; LAMEZIA TERME; (CZ); **59**

Secondaria 2; Ist. Prof. L. Einaudi; LAMEZIA TERME; (CZ); **59**

Infanzia; Infanzia Poliziano I.C.Salvemini; BATTIPAGLIA; (SA); **57**

Secondaria 2; I.T.C. Leonardo Da Vinci; ALESSANDRIA; (AL); **56**

Primaria; MELARA C. CATTANEO; LA SPEZIA; (SP); **56**

➤ **Giudizio: pessimo (1 edifici scolastici)**

Secondaria 2; IPSIA L. Da Vinci; MATERA; (MT); **45**

3.22 Macro area 3: la sicurezza interna - prevenzione e vigilanza

La mappa dei fattori e degli indicatori

(Punteggio medio complessivo: 54)

Iniziative di prevenzione (punteggio medio: 49)

- Presenza di estintori e numero estintori non segnalati e con etichetta scaduta;
- Diffusione di sussidi sulla sicurezza a studenti, insegnanti, personale non docente;
- Realizzazione di iniziative di formazione per studenti, personale docente e non;
- Effettuazione delle prove di evacuazione;
- Conoscenza del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione;
- Conoscenza del segnale di allarme;
- Individuazione dei ruoli all'interno delle classi in caso di evacuazione;
- Informazione ai genitori sulle procedure di sicurezza e primo soccorso;
- Esistenza di sistemi di vigilanza all'ingresso dell'edificio;
- Chiusura dei cancelli esterni durante l'orario scolastico.

Segnaletica (punteggio medio: 65)

- Affissione della mappa indicante luoghi pericolosi dell'edificio;
- Presenza dei segnali di avvertimento nei pressi dei punti pericolosi;
- Presenza piantina con percorsi di evacuazione;
- Segnalazione delle uscite di emergenza;
- Segnalazione delle vie di fuga;
- Presenza di cartelli informativi relativi alle precauzioni da osservare (laboratori scientifici, aule computer).

Formazione del personale docente/non docente (punteggio medio: 48)

- Realizzazione di iniziative di formazione per il personale docente e non docente così come previste dalla 626/94 (sicurezza del lavoro, prevenzione incendi, sicurezza elettrica, prove di evacuazione, elementi di primo soccorso, altro).

Incidenti a scuola (no punteggio)

- Numero incidenti al personale docente, non docente e agli studenti;
- Cause degli incidenti;
- Intervento del 118.

Somministrazione dei farmaci a scuola (no punteggio)

- Procedura di somministrazione;
- Autosomministrazione;
- Somministrazione da parte di diversi soggetti (referente salute, docenti, personale non docente, familiare, personale sanitario esterno).

3.23 Le iniziative di prevenzione

Gli estintori

Gli estintori risultano **presenti** in tutte le scuole monitorate.

Risultano alcuni estintori **non segnalati** nel 13% delle scuole.

Nel 5% delle scuole sono stati rinvenuti alcuni estintori con **etichetta scaduta**.

La diffusione dei sussidi sulla sicurezza

Nel corso dell'anno, secondo quanto dichiarato dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, sono stati distribuiti sussidi riguardanti la sicurezza **agli studenti** nel 65% delle scuole, al **personale non docente** nel 79%, al **personale docente** nel 78% dei casi.

La realizzazione di iniziative di formazione

Studenti: non è stato realizzato alcun tipo di iniziativa nel corso dell'anno scolastico per il 12% dei casi; è stato fatto qualcosa in modo occasionale, nel 38% delle scuole.

Personale non docente: non sono state realizzate nell'1% dei casi. Sono state realizzate iniziative formative periodiche nel 73% delle scuole, occasionali nel 26%.

Personale docente: non sono state realizzate iniziative rivolte agli insegnanti nell'1% delle scuole. Sono state realizzate, invece, con periodicità nel 72% delle scuole ed occasionalmente nel 27%.

Le prove di evacuazione

Vengono effettuate con regolarità nel 92% delle scuole, occasionalmente nell'8%.

Tutte le scuole monitorate, almeno 1 volta all'anno, hanno effettuato le prove di evacuazione!

Il Responsabile del servizio prevenzione e protezione

In 81 scuole (76%), secondo quanto dichiarato dai responsabili della sicurezza, vengono presentati a tutta la popolazione scolastica il Responsabile della sicurezza della scuola e le funzioni ricoperte.

Il segnale di allarme

Secondo quanto dichiarato dal Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione è conosciuto da tutti nel 93% delle scuole.

I ruoli all'interno delle classi in caso di evacuazione

Riguardo alla definizione e ripartizione dei ruoli tra gli studenti all'interno della propria classe in caso di evacuazione dalla scuola, risulta che questo è realizzato nel 90% delle scuole, mentre non viene fatto nel 4%. Non si è avuta risposta nel 6% dei casi.

L'informazione ai genitori sulle procedure di sicurezza e di primo soccorso

Nel 46% dei casi la scuola fornisce informazioni, nel 34% dei casi no. 21 i Responsabili del Servizio Prevenzione e Protezione (20% delle scuole) che non hanno risposto alla domanda.

I sistemi di vigilanza all'ingresso dell'edificio

93 scuole (l'88%) dichiarano di averlo.

In particolare **la vigilanza** risulta svolta da:

un apposito incaricato	7 scuole
collaboratore scolastico	85 scuole
telecamera	8 scuole
altro	8 scuole

Come specifica alla risposta "altro" le scuole hanno indicato di essersi dotate di:

- sistema di allarme sonoro in ore di chiusura e controllo video dell'ingresso principale (1);
- sistema di allarme di rilevazione della presenza (2);
- sistema di allarme collegato alla Centrale di Polizia / dei Carabinieri (2);
- videocitofono (1)
- citofono (4)
- videosorveglianza continua contro atti vandalici esterni (1);
- vigilanza notturna (3)

Alcune scuole utilizzano anche più di uno di questi sistemi contemporaneamente.

La chiusura dei cancelli esterni durante l'orario scolastico

È stato rilevato che **solo nel 28%** dei casi i cancelli erano chiusi durante le lezioni scolastiche. In 74 scuole i monitori hanno trovato i cancelli aperti.

Episodi di criminalità, bullismo, vandalismo

In zone con problemi di ordine pubblico	4%
Con episodi di criminalità nei pressi della scuola	8%
Con episodi di criminalità all'interno della scuola	6%
Con episodi di bullismo nella scuola	11%
Con episodi di vandalismo nella scuola	34%
- ad opera di soggetti "interni"	11 scuole
- ad opera di soggetti "esterni"	24 scuole

Commenti

Le prove di evacuazione

E' uno dei dati più positivi emersi dal Rapporto. Facendo un confronto con le Indagini di Cittadinanzattiva delle due annualità precedenti, emerge ancora di più come su questo aspetto ma, più in generale, nella gran parte di quelli legati alla prevenzione i risultati siano progressivamente più positivi.

Effettuate con:	2007	2008	2009
Regolarità (almeno 2 v. all'anno)	90%	87%	92%
Occasionalmente	9%	8%	8%
Mai	1%	5%	0%

I dati su criminalità, bullismo e vandalismo stanno ad indicare una crescita di questi episodi (soprattutto di vandalismo) che occorrerà fronteggiare non soltanto con l'inasprimento delle sanzioni e con l'introduzione del voto in condotta (provvedimenti comunque necessari) ma anche con una comune e condivisa riflessione sulle regole di convivenza civile in ciascuna scuola, con l'adozione di stili di comportamento corretti anche da parte del personale docente e non (e l'introduzione di relative sanzioni anche per gli adulti inadempienti), con l'introduzione di una pratica (e non soltanto teorica) esperienza di cittadinanza attiva, con il coinvolgimento effettivo, anche nella fase progettuale, delle famiglie (non soltanto per sottoscrivere il patto di corresponsabilità).

3.24 La segnaletica: si può fare meglio e con poca spesa

La piantina con i percorsi di evacuazione

È presente nel 77% delle scuole in tutti i piani, nel 12 % solo in alcune parti dell'edificio. In tutti gli altri casi, 11%, la piantina è mancante.

La segnalazione delle uscite di emergenza

Sono correttamente segnalate nell'80% delle scuole monitorate; sono segnalate solo alcune uscite nell'11% delle scuole. Non sono segnalate nel 9%.

La presenza di cartelli informativi relativi alle precauzioni da osservare

Nelle scuole che hanno **laboratori scientifici** (61) 44 dispongono di cartelli informativi sulle precauzioni da seguire (72%) mentre 51 sono i laboratori (84%) che posseggono armadi chiusi per riporre sostanze e attrezzature pericolose.

Nelle scuole che dispongono di **aule computer** (92), il cartello informativo è presente in 63 scuole (68% dei casi).

3.25 La formazione del personale docente/non docente

Realizzazione di iniziative di formazione per il personale docente e non docente

Per quanto riguarda i **corsi di formazione** rivolti al personale docente e non, così come previsto dalla normativa vigente, questa è risultata essere la situazione relativamente al campione di scuole esaminato.

CORSO	SI	NO	NON RISPOSTO
Sicurezza del lavoro	84	14	8
Prevenzione incendi	73	16	7
Sicurezza elettrica	31	38	37
Prove di evacuazione	90	9	7
Primo soccorso	58	29	19
Altro	7	99	

3.26 Gli incidenti a scuola

È stato chiesto al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione di specificare il numero e la causa degli incidenti avvenuti durante l'anno scolastico. Queste le risposte pervenute esclusivamente dalle **50 scuole** che hanno risposto:

Numero incidenti ad insegnanti	27
Numero incidenti a personale non docente	34
Numero incidenti a studenti	459
Totale incidenti	520

Richiesta intervento del 118

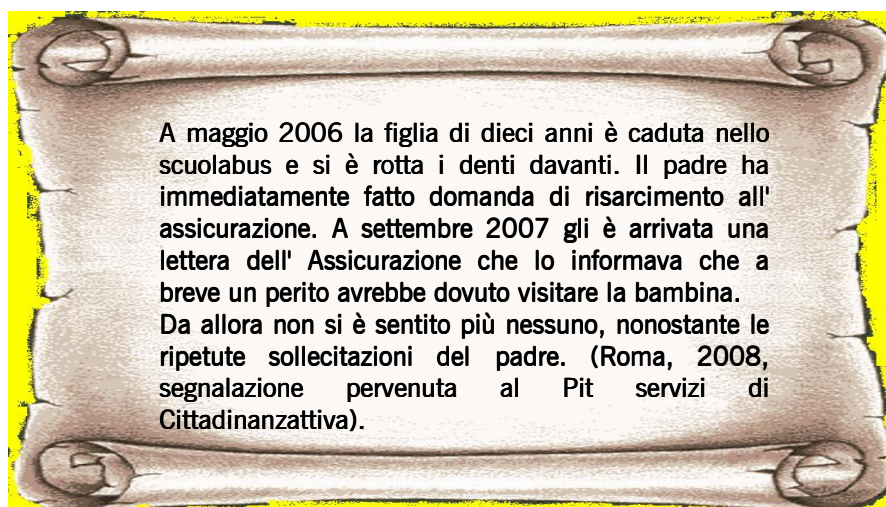
Per 108 casi è stato richiesto l'intervento del 118. In 32 casi è stato disposto il trasferimento in ospedale.

Commenti

Il numero degli incidenti a scuola è in aumento rispetto allo scorso anno. I dati INAIL, giova ricordarlo, si fondano sulle denunce ma sappiamo che una miriade di incidenti di diversa gravità spesso non vengono neppure denunciati.

INFORTUNI STUDENTI 32007 - 2008							
Ripartizione geografica	2007			2008			Var. % 2008- 2007
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	
Nord Ovest	14.949	12.003	26.952	15.504	12.325	27.829	3,3
Nord Est	11.391	9.176	20.567	11.493	9.263	20.756	0,9
Centro	9.826	7.027	16.853	9.807	6.845	16.652	-1,2
Sud	11.386	7.222	18.608	11.886	7.319	19.205	3,2
Isole	4.590	3.013	7.603	4.535	3.083	7.618	0,2
ITALIA	52.142	38.441	90.583	53.225	38.835	92.060	1,6

INFORTUNI INSEGNANTI 2007 - 2008							
Ripartizione geografica	2007			2008			Var. % 2008- 2007
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	
Nord Ovest	538	2.729	3.267	472	2.907	3.378	3,4
Nord Est	497	2.507	3.004	509	2.471	2.981	-0,8
Centro	369	2.390	2.759	413	2.374	2.787	1,0
Sud	452	2.487	2.939	393	2.582	2.974	1,2
Isole	236	1.425	1.661	240	1.518	1.759	5,9
ITALIA	2.092	11.538	13.630	2.027	11.852	13.879	1,8



³ Di scuole pubbliche e private.

3.27 Farmaci a scuola: ancora lontano il traguardo

Al Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione sono state chieste informazioni riguardanti la **somministrazione dei farmaci** a scuola da cui risulta che:

Somministrazione dei farmaci

- a. la somministrazione viene effettuata in 13 scuole (12% delle scuole monitorate)
 - b. la somministrazione viene effettuata nel rispetto di procedure formalizzate in 11 scuole:
 - b.1. Linee guida del Ministero della salute (4 scuole)*
 - b.2. Protocollo scuola-Asl (2 scuole)*
 - b.3. Altro (6)*
-

La somministrazione è effettuata

Dal personale della scuola di cui:

referente della salute	3
docente dell'alunno	7
personale non docente	2
Da un familiare	1
Da personale sanitario esterno	2

Autosomministrazione

È prevista l'autosomministrazione da parte degli studenti maggiorenni in **9** scuole.

Commenti

“Gli istituti scolastici dovrebbero collaborare con le famiglie e le istituzioni territorialmente competenti a concorrere alla tutela della salute di tutta la popolazione scolastica compresi quegli studenti affetti da malattie rare o croniche che necessitino di interventi appropriati per la somministrazione dei farmaci salvavita.

Secondo il decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008 che regola la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro è il Dirigente scolastico, in quanto datore di lavoro a dover garantire la salute e sicurezza di studenti e personale scolastico, programmando e attuando tutto quanto necessario a questo scopo. Quando, però, le competenze interne alla scuola non siano sufficienti a garantire questo diritto, il Dirigente deve rivolgersi ai servizi della Asl di riferimento. La carenza di risorse economiche e professionali, però, provoca spesso l'inosservanza di questo diritto. Anche la Raccomandazione dei Ministeri della Salute e dell'Istruzione, emanata il 25 novembre 2005 “Linee Guida per la somministrazione dei farmaci in orario scolastico” non è riuscita a fornire risposte concrete a questo problema così complesso in termini di competenze, responsabilità, impegno legislativo, oneri organizzativi, da non poter essere delegato né a isolati progetti né a sporadici protocolli di intesa” (Federasma 2009).

3.28 Graduatoria delle scuole rispetto alla macro area 3 “sicurezza interna: prevenzione e vigilanza”

➤ Giudizio: buono (36 edifici scolastici)

Primaria; IC N2 Durazzano Castello; SANT'AGATA DEI GOTI; (BN); **94**
 Secondaria 2; Ist. Sup. Sobrero; CASALE M.; (AL); **92**
 Secondaria 2; I.P.S.I.A. Fermi; ALESSANDRIA; (AL); **89**
 Primaria; 128° Circolo Did.; FIUMICINO; (RM); **89**
 Secondaria 2; Liceo Cl. Parodi; ACQUI T.; (AL); **88**
 Infanzia; 3° Cir. Did.; BATTIPAGLIA; (SA); **88**
 Istituto Comprensivo; I.C. N.2 Tuoro Scigliato; SANT'AGATA DEI GOTI; (BN); **88**
 Istituto Comprensivo; I.C.N.2 Sant'Agata dei Goti Faggiano; SANT'AGATA DEI GOTI; (BN); **88**
 Infanzia; Jolanda Bonfieni I.C. Bolzaneto; GENOVA; (GE); **88**
 Secondaria 1; I.C. F. Giorgio plesso di G.De Pasquali; LICATA; (AG); **88**
 Istituto Comprensivo; I.C. F. Giorgio; LICATA; (AG); **88**
 Secondaria 2; I.P.S.C.T. Carbone; TORTONA; (AL); **88**
 Secondaria 2; Liceo Lin/Ps. Lanza; CASALE M.; (AL); **87**
 Secondaria 2; Ist. Sup. Torre; ACQUI T.; (AL); **87**
 Secondaria 2; I.T.C.G. G. Antinori; MATELICA; (MC); **87**
 Primaria; Prim. A.Patri IC.S.Penna; BATTIPAGLIA; (SA); **86**
 Secondaria 2; I.P.S.I.A. Fermi; ACQUI T.; (AL); **86**
 Secondaria 2; I.T.I.S. Marconi; TORTONA; (AL); **85**
 Secondaria 2; Ist. Sup. Balbo; CASALE M.; (AL); **85**
 Secondaria 2; IPSCT Miano ; NAPOLI; (NA); **85**
 Secondaria 2; I.T.I.S. Volta; ALESSANDRIA; (AL); **84**
 Primaria; E. Borrello; LAMEZIA TERME; (CZ); **84**
 Secondaria 1; S.M.S. S. Pertini; NAPOLI; (NA); **84**
 Istituto Comprensivo ; Istituto Comprensivo ; CASALBORE; (AV); **84**
 Secondaria 1; SMS Card. Maglione; CASORIA; (NA); **84**
 Primaria; C. D. di Matelica; MATELICA; (MC); **83**
 Secondaria 2; I.T.C. Leonardo da Vinci; ACQUI T.; (AL); **83**
 Primaria; ICN2 Durazzano capoluogo; DURAZZANO; (BN); **83**
 Secondaria 1; I.CN.2 Media Durazzano; DURAZZANO; (BN); **83**
 Secondaria 2; I.T.I.S. Ciampini; NOVI L.; (AL); **82**
 Secondaria 2; I.P.S.C. Migliara; ALESSANDRIA; (AL); **82**
 Primaria; D. D. IV Cir. succ. San Pardo; MATERA; (MT); **81**
 Infanzia; Infanzia Vezzano Ligure Prati; VEZZANO LIGURE; (SP); **81**
 Infanzia; D. D. IV Circolo; MATERA; (MT); **81**
 Secondaria 2; Liceo Sc. Galilei; ALESSANDRIA; (AL); **80**
 Secondaria 2; I.T.G. Nervi; ALESSANDRIA; (AL); **80**

➤ Giudizio: discreto (27 edifici scolastici)

Secondaria 2; ITC V. De Fazio; LAMEZIA TERME; (CZ); **79**
 Secondaria 1; S.M.S. F. Cervi Lotto 6w; NAPOLI; (NA); **79**
 Secondaria 2; I.T.I.S. Barletti; ACQUI T.; (AL); **79**
 Secondaria 2; Ist. Mag.T.Campanella; LAMEZIA TERME; (CZ); **78**
 Secondaria 2; Ist. Sup. Cellini; VALENZA; (AL); **78**

Secondaria 2; I.T.C. Noè; VALENZA; (AL); **78**
 Secondaria 2; Liceo Ar. Carrà; VALENZA; (AL); **78**
 Secondaria 1; I. C. Santa Giusta; SANTA GIUSTA; (OR); **78**
 Secondaria 2; Ist. Sup. Leardi; CASALE M.; (AL); **77**
 Secondaria 2; Liceo Sc. Alberti; VALENZA; (AL); **77**
 Secondaria 2; Ist. Magistrale Statale; CAGLIARI; (CA); **77**
 Primaria; D. D. G.C.Abba; PALERMO; (PA); **76**
 Istituto Comprensivo; Inf. E Prim: e Sec. I grado Spezia ; VEZZANO LIGURE; (SP); **76**
 Primaria; D. D. IV Cir. via Lazazzera; MATERA; (MT); **76**
 Secondaria 2; Ist. D'Arte Ottolenghi; ACQUI T.; (AL); **75**
 Secondaria 2; Liceo Sc. Peano; TORTONA; (AL); **75**
 Primaria; 1° C.D. M. Perri; LAMEZIA TERME; (CZ); **75**
 Secondaria 1; S. Nicola da Guardiagrele; GUARDIAGRELE; (CH); **74**
 Primaria; Dante Alighieri I.C. Bolzaneto; GENOVA; (GE); **74**
 Secondaria 1; Media; CABRAS; (OR); **73**
 Secondaria 2; Liceo Sc. Parodi; ACQUI T.; (AL); **72**
 Secondaria 2; I.T. C. Sez. staccata; GUARDIAGRELE; (CH); **71**
 Primaria; D. D.I Cir. P. Minozzi; MATERA; (MT); **71**
 Secondaria 2; I.P.S.C. Boccardo; NOVI LIGURE; (AL); **71**
 Secondaria 1; I.C. media P. Gaslini; GENOVA; (GE); **71**
 Istituto Comprensivo; E.Mattei; MATELICA; (MC); **71**
 Istituto Comprensivo; Salvo d'Acquisto; VEZZANO LIGURE; (SP); **70**

➤ **Giudizio: appena sufficiente (16 edifici scolastici)**

Primaria; Scuola dell'infanzia Rione Cappuccini; GUARDIAGRELE; (CH); **69**
 Secondaria 2; Ist. Ist. Sup.; LICATA; (AG); **69**
 Secondaria 1; A. Manzoni; LAMEZIA TERME; (CZ); **66**
 Primaria; T. Augruso; LAMEZIA TERME; (CZ); **66**
 Istituto Comprensivo; Prati ci Vezzano - Prim e Sec.I grado; VEZZANO LIGURE; (SP); **66**
 Istituto Comprensivo; Sez.staccata I.C. Savignano; SAVIGNANO IRPINO; (AV); **66**
 Secondaria 2; Liceo Sc. Amaldi; NOVI LIGURE; (AL); **65**
 Secondaria 2; Liceo Cl. Doria; NOVI LIGURE; (AL); **65**
 Secondaria 2; I.T.C. Leonardo Da Vinci; ALESSANDRIA; (AL); **64**
 Secondaria 2; IPSIA L. Da Vinci; MATERA; (MT); **64**
 Infanzia; Infanzia di Valeriano; VEZZANO LIGURE; (SP); **64**
 Primaria; I.C. G.Marconi plesso Dino Liotta; LICATA; (AG); **63**
 Primaria; Doge G.Da Murta I.C. Bolzaneto; GENOVA; (GE); **63**
 Secondaria 2; Liceo Sc. A. Volta; GUARDIAGRELE; (CH); **61**
 Primaria; D. D.; GUARDIAGRELE; (CH); **60**
 Istituto Comprensivo; El. e Inf. F.Bandiera; LA SPEZIA; (SP); **60**

➤ Giudizio insufficiente (15 edifici scolastici)

Secondaria 2; Ist. Prof. L. Einaudi; LAMEZIA TERME; (CZ); **58**
Secondaria 2; Istituto Polispecialistico; CASORIA; (NA); **57**
Secondaria 1; Fontana; LA SPEZIA; (SP); **57**
Secondaria 2; Liceo Cl. Plana; ALESSANDRIA; (AL); **57**
Primaria; Dir. Did.; LICATA; (AG); **57**
Secondaria 1; Pitagora; LAMEZIA TERME; (CZ); **56**
Secondaria 2; I.T.I.S. Barletti; OVADA; (AL); **55**
Secondaria 2; Liceo Cl. Saluzzo Plana; ALESSANDRIA; (AL); **55**
Infanzia; F. Filzi; LAMEZIA TERME; (CZ); **54**
Infanzia; 4° Cir. Did.; BATTIPAGLIA; (SA); **53**
Infanzia; Infanzia Poliziano I.C.Salvemini; BATTIPAGLIA; (SA); **52**
Secondaria 2; Lic. Scien. G. Galilei; LAMEZIA TERME; (CZ); **52**
Primaria; J.e R. Kennedy; DOMODOSSOLA; (VB); **51**
Secondaria 2; Ist. Tecnico Nautico; CROTONE; (KR); **51**
Infanzia; Simone Fernandez; DOMODOSSOLA; (VB); **50**

➤ Giudizio: pessimo (12 edifici scolastici)

Secondaria 1; Cattaneo; LA SPEZIA; (SP); **49**
Infanzia; I. C. G.Marconi plesso Olimpia; LICATA; (AG); **48**
Primaria; MELARA C. CATTANEO; LA SPEZIA; (SP); **47**
Secondaria 1; S. M. S. Domodossola; DOMODOSSOLA; (VB); **47**
Secondaria 2; Liceo Pascal; OVADA; (AL); **47**
Secondaria 2; I.T.C. Leonardo Da Vinci; OVADA; (AL); **46**
Infanzia; Bella 2° Circolo; LAMEZIA TERME; (CZ); **45**
Secondaria 1; Media Statale Via Cerretti; DOMODOSSOLA; (VB); **45**
Secondaria 2; Istituto d'Arte; ORISTANO; (OR); **44**
Secondaria 2; Liceo Sc. A.Einstein; CERIGNOLA; (FG); **42**
Secondaria 1; F. Fiorentino; LAMEZIA TERME; (CZ); **40**
Secondaria 1; Alcide Cervi; LA SPEZIA; (SP); **30**

3.29 Macro area 4: certificazioni, adeguamento al Decreto Legislativo 81/08, igiene e pulizia. **La mappa dei fattori e degli indicatori** (punteggio medio complessivo: 53)

La certificazione (il punteggio medio: 25)

- Esistenza del Certificato di agibilità statica e documento esibito per mostrarne l'esistenza;
- Esistenza del Certificato di agibilità igienico sanitaria e documento esibito per mostrarne l'esistenza;
- Esistenza del Certificato di prevenzione incendi e documento esibito per mostrarne l'esistenza.

Adeguamento alla 626/94 (il punteggio medio: 87)

- Nomina del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
- Nomina del Medico competente;
- Nomina degli Addetti al Servizio di Prevenzione Incendi;
- Nomina degli Addetti al Pronto Soccorso;
- Esistenza del piano di evacuazione;
- Livello di diffusione e conoscenza del piano di evacuazione;
- Esistenza del documento sulla valutazione del rischio;
- Livello di completezza e di diffusione e conoscenza del documento sulla valutazione del rischio.

Igiene e pulizia (punteggio complessivo: 48)

- Presenza dell'acqua potabile;
- Stato dei bagni degli studenti: presenza di attrezzature e materiali di pulizia incustoditi, tracce di sporcizia, rifiuti fuori dai contenitori, mozziconi di sigaretta e odore di fumo; presenza della carta igienica, presenza degli asciugamani, presenza del sapone, presenza degli scopini, presenza sanitari e porte danneggiati;
- Presenza di polvere lungo i pavimenti di tutti gli ambienti, presenza di polvere sugli arredi, e sugli infissi di ingresso, segreteria, sala professori, laboratori, aule computer, biblioteche, palestre, mense, presenza di imbrattamenti e rifiuti non rimossi (ingresso, segreteria, sala professori, laboratori, aule computer, biblioteche, palestre; presenza di imbrattamenti nelle aule);
- Giudizio sulla pulizia degli ambienti da parte del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione, personale addetto alla pulizia, frequenza della pulizia dei diversi ambienti e orari in cui viene effettuata, uso di macchinari ed attrezzature specifiche, tipologia dei fornitori dei prodotti di pulizia, presenza della scheda di sicurezza sui prodotti, tipologia dei prodotti utilizzati per la pulizia.

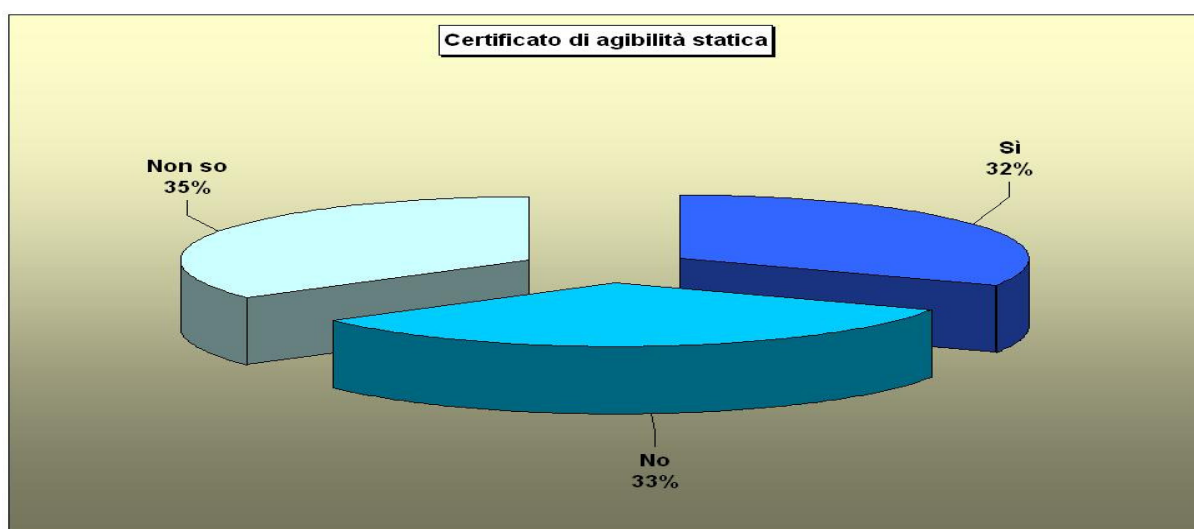
3.30 La certificazione degli edifici scolastici: ancora troppi fuori legge!

Su questo tema la situazione permane gravissima.

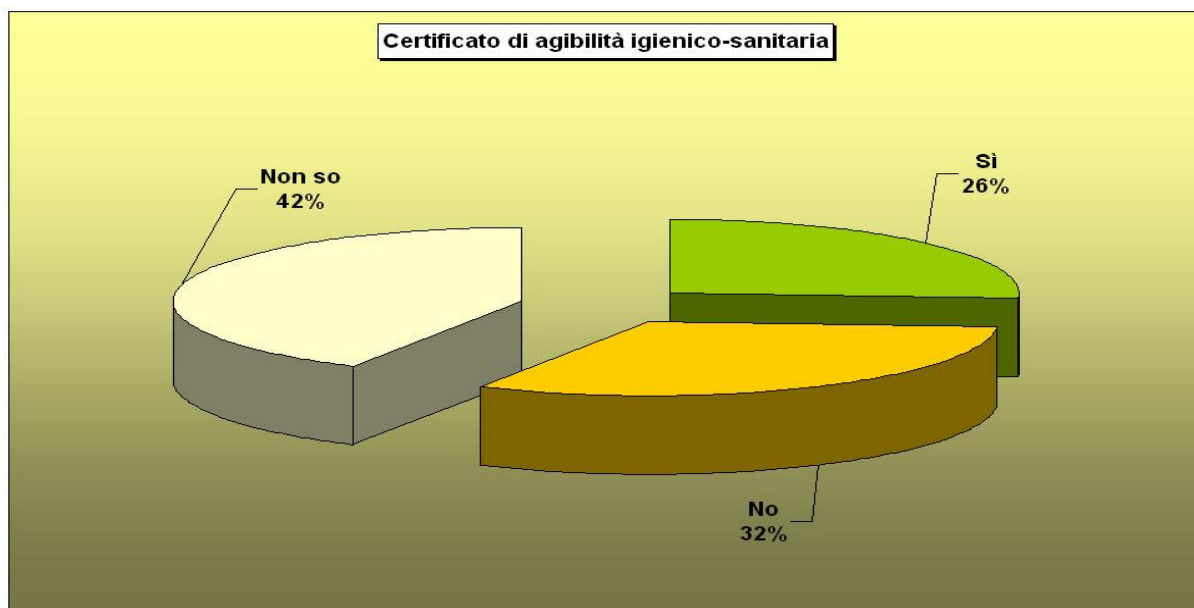
Secondo la nostra indagine, il **certificato di agibilità statica** è **presente nel 32%** delle scuole monitorate, assente nel 33%. Per il 35% delle scuole il dato non è conosciuto dal Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione e/o dal Dirigente scolastico stesso.

Ciò è ancora più grave se si tiene conto che il 54% delle scuole monitorate è situata in zone a rischio sismico.

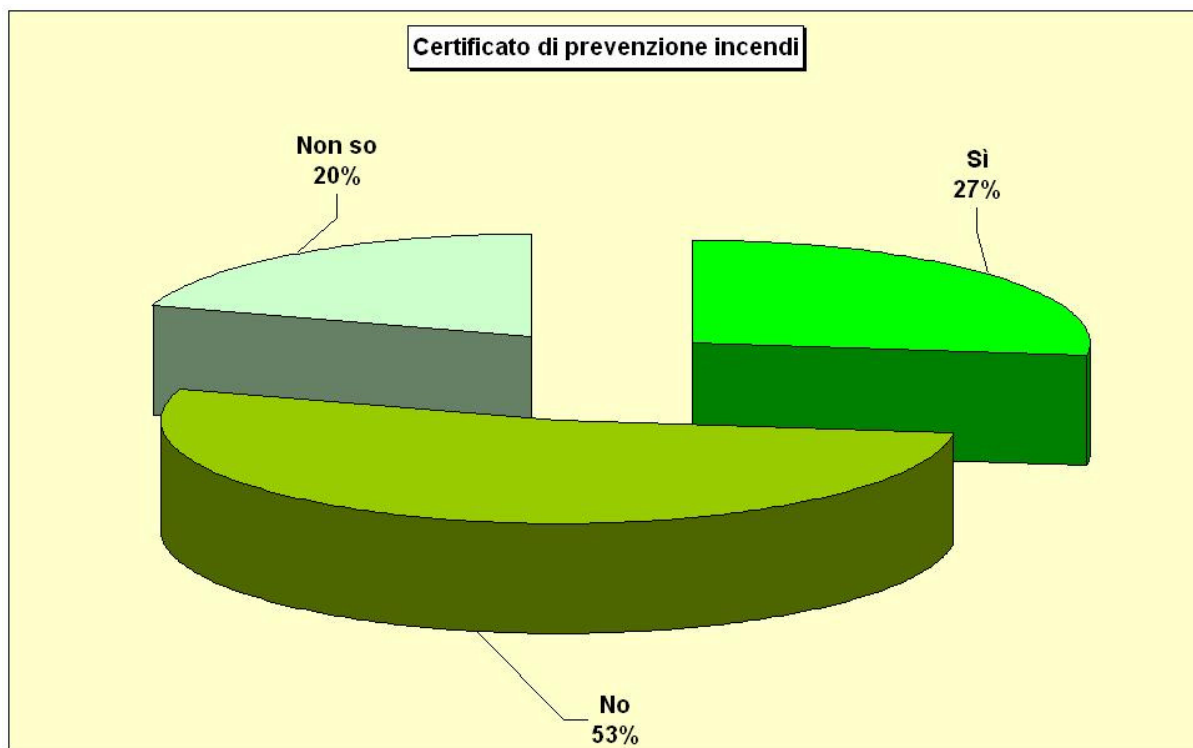
Sommando il dato dell'assenza della certificazione con quello della non conoscenza del dato, si potrebbe ipotizzare che in realtà il 68% delle scuole monitorate non posseggano tale certificazione o che, comunque sia di per sé grave il fatto che "il braccio destro" del Dirigente scolastico in materia di sicurezza a scuola non sappia rispondere.



Il **certificato di agibilità igienico-sanitaria** è **presente nel 26%** delle scuole monitorate, assente nel 32%; per il 42% il dato non è noto al Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione.



Il **certificato di prevenzione incendi** (o visto di conformità dei Vigili del Fuoco) è **presente nel 27%** delle scuole monitorate, assente nel 53%. Per il 20% il dato non è conosciuto dal Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione.



Ai monitori che chiedevano di vedere **un documento** che attestasse l'esistenza delle 3 certificazioni è stato così risposto:

Certificato di agibilità statica

È stato mostrato il documento stesso in 18 scuole; è stata mostrata la fotocopia autenticata del documento in 7 scuole e altre attestazioni non meglio identificate in 3 casi.

Certificato di agibilità igienico-sanitaria

È stato mostrato il documento stesso in 14 scuole; la fotocopia autenticata del documento in 3 scuole, e altri documenti in 3 casi.

Certificato di prevenzione incendi (o visto di conformità dei Vigili del Fuoco)

12 scuole erano in possesso del documento stesso; in 2 scuole è stata mostrata la fotocopia autenticata del certificato; in 3 casi altri documenti che ne attestavano il rilascio.

Commenti

Solo 1 scuola su 3 di quelle monitorate possiede la **certificazione di agibilità statica** (32%) e ad aggravare la situazione si aggiunge il dato che più della metà delle scuole del campione si trovano **in zona a rischio sismico** (54%). Questo dato può essere correlato anche a quello relativo alla **manutenzione**: i responsabili del Servizio

Prevenzione e Protezione dichiarano che ci sarebbe necessità di **interventi manutentivi**, da effettuare in tempi accettabili, nell' 88% dei casi e di interventi straordinari nel 46%. La percentuale si abbassa vistosamente nel caso della presenza della **certificazione igienico-sanitaria**, solo nel 26% dei casi.

Dato non meno grave quello della **certificazione di prevenzione incendi**: poco più di una scuola su quattro ne è provvista (27%).

Dati nazionali ufficiali

Secondo una indagine condotta dal MIUR nel 2004 e rielaborata da Tuttoscuola nel suo I Rapporto sulla qualità nella scuola del 2007, risulta che:

- Il **57,5%** degli edifici scolastici italiani risulta in possesso del **certificato di agibilità statica**;
 - il **13,8%** possiede il **certificato di agibilità igienico sanitaria**;
 - il **35,3%** possiede la **certificazione di conformità dei Vigili del Fuoco**.
-

3.31 Adeguamento al Decreto Legislativo 81/08

Nomina del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

Risultano individuati nel 96% delle scuole monitorate.

Nomina del Medico competente

Ad esclusione delle scuole per le quali tali figure non sono previste (49), risultano nominati nel 65% dei casi.

Nomina degli Addetti al primo soccorso

La squadra degli addetti a questo compito è stata nominata nel 98% dei casi.

Nomina degli Addetti al servizio prevenzione incendi

Risultano nominati nel 96% delle scuole.

Piano di evacuazione

E' presente in tutte le scuole monitorate. Per quanto riguarda il suo livello di diffusione e conoscenza, nell'85% delle scuole risulta conosciuto da tutti.

Documento di valutazione dei rischi

Risulta predisposto nel 93% delle scuole, completato solo nelle sue parti generali nel 7% dei casi.

Riguardo alla sua diffusione e conoscenza, la situazione è decisamente meno positiva: solo nel 36% tutti i soggetti (studenti, personale docente e non, responsabile del servizio prevenzione e protezione) ne sono a conoscenza, per il 23% lo conoscono solo docenti e non docenti, per il 28% solo il Responsabile del servizio prevenzione e protezione, per il 12% delle scuole, infine, non è conosciuto da nessuno.

3.32 Igiene e pulizia: una situazione grave per la salute di tutti

Acqua potabile

È presente in 97 scuole monitorate (96%). In 4 scuole si segnala la cattiva qualità dell'acqua, che fa sì che si utilizzi esclusivamente acqua minerale.

Le restanti scuole non hanno fornito la risposta.

Servizi igienici degli studenti

Nel 10% dei bagni sono stati trovati **attrezzi e prodotti per la pulizia incustoditi**; nel 12% delle scuole nei bagni, in tutti o in parte, sono state trovate **tracce** molto evidenti di **sporcizia**.

Nel 5% delle scuole, nei bagni sono stati rinvenuti **rifiuti fuori dai contenitori**.

Nei bagni di 6 scuole sono stati rinvenuti **mozziconi di sigaretta e odore di fumo**.

Situazione dei WC

Risultano **assenti gli scopini** nei bagni del 45% delle scuole.

Nel 44% delle scuole non c'è **carta igienica** nei bagni.

Nel 10% delle scuole i **sanitari** sono danneggiati o non funzionanti.

Le **finestre** dei bagni risultano non integre in tutto o in parte, nel 17% delle scuole.

Riguardo alle **porte** sono state trovate in cattive condizioni nel 34% delle scuole.

Stato dei lavandini

In tutti o in gran parte dei bagni di 65 scuole (**61%**) non c'è il **sapone**. Il **69%** non ha **asciugamani**.

Personale addetto alla pulizia

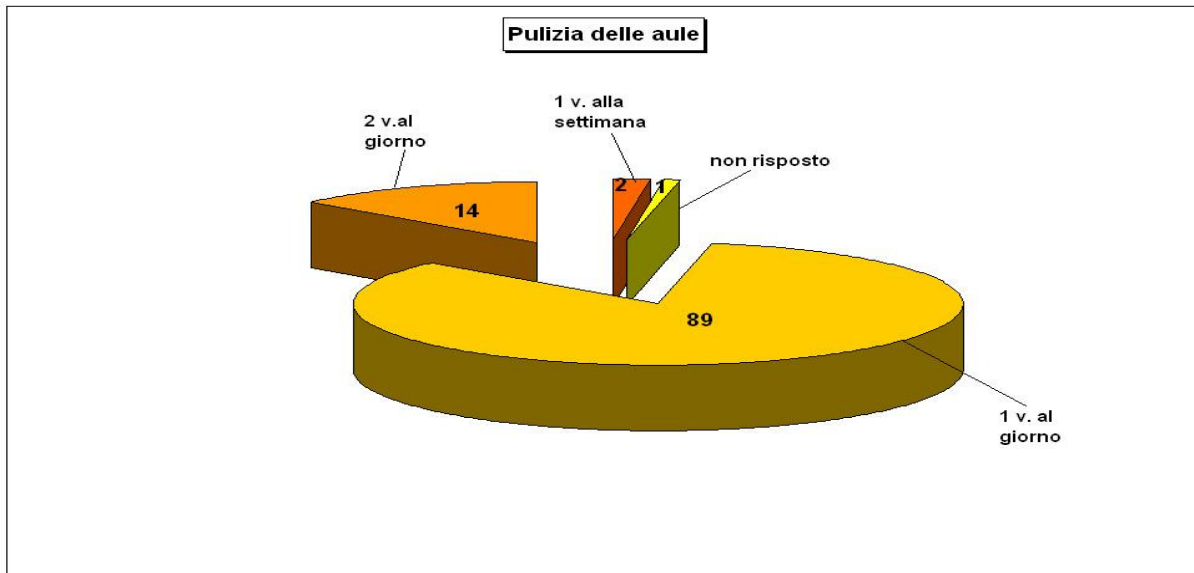
Il servizio di pulizia è affidato a personale interno alla scuola in 90 edifici scolastici (85%); è dato in appalto esterno in 24 edifici. In 8 casi c'è la compresenza dei due tipi di servizi.

Frequenza della pulizia degli ambienti scolastici

È stato chiesto al Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione di specificare quale fosse la frequenza con cui vengono puliti: aule, servizi igienici, servizi didattici, cucina e mensa, corridoi e scale, vetrate e porte, cortile. Queste le risposte.

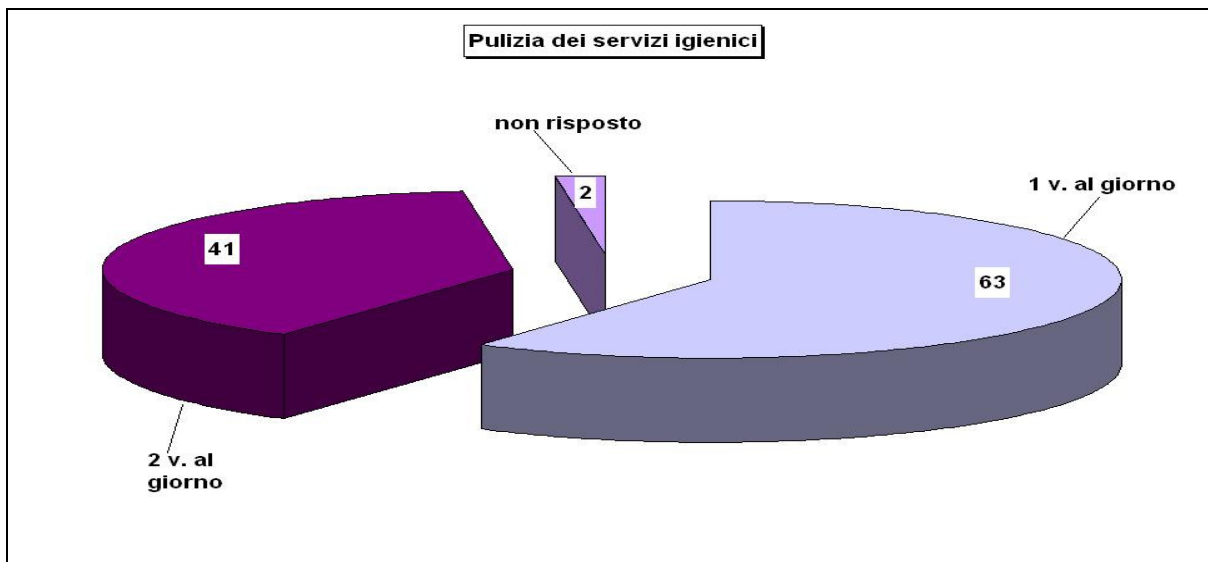
Le aule

Gli edifici scolastici nei quali si effettua la pulizia delle aule una volta al giorno sono 89, quelli in cui la pulizia viene effettuata due volte al giorno sono 14. In 2 casi la pulizia delle aule è settimanale! Solo in 1 caso non è stata fornita la risposta.



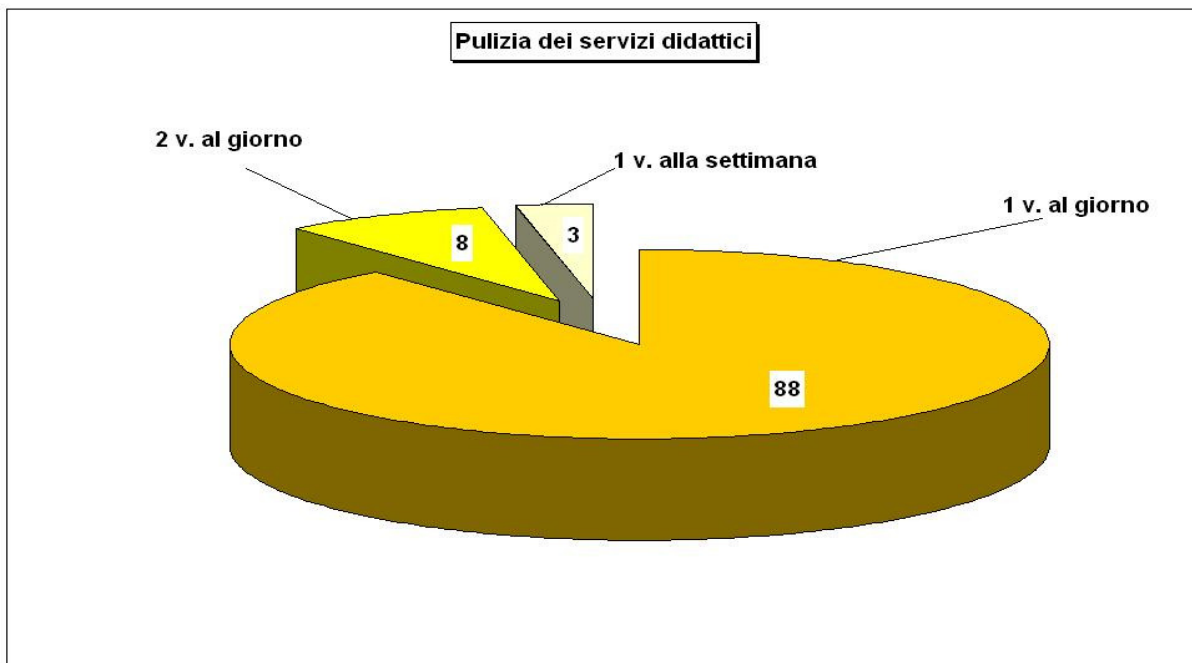
I servizi igienici

Gli edifici scolastici nei quali si effettua la pulizia dei bagni una volta al giorno risultano essere 63, quelli in cui la pulizia viene effettuata due volte al giorno sono 41. In nessun caso la pulizia dei bagni viene effettuata in una volta a settimana. In 2 casi non è stata fornita la risposta.



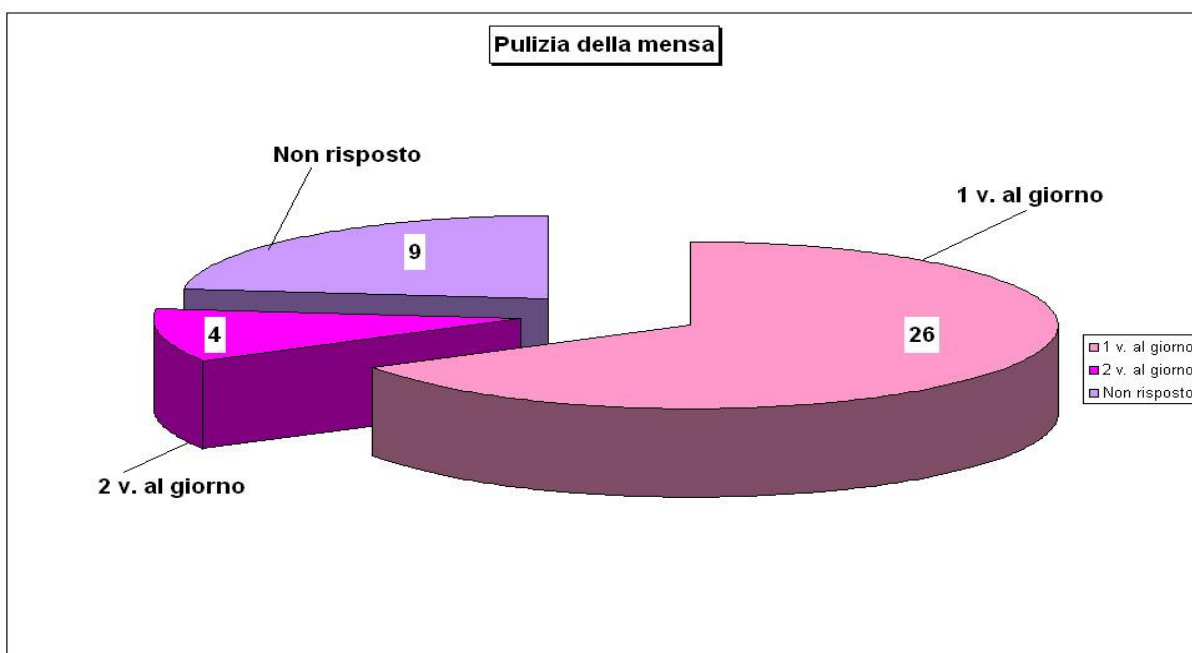
I servizi didattici

Per quanto riguarda laboratori scientifici, aule computer, biblioteca, palestre, la pulizia degli ambienti viene effettuata una volta al giorno in 88 edifici scolastici, due volte al giorno in 8 edifici scolastici, una volta alla settimana in 3 edifici scolastici.



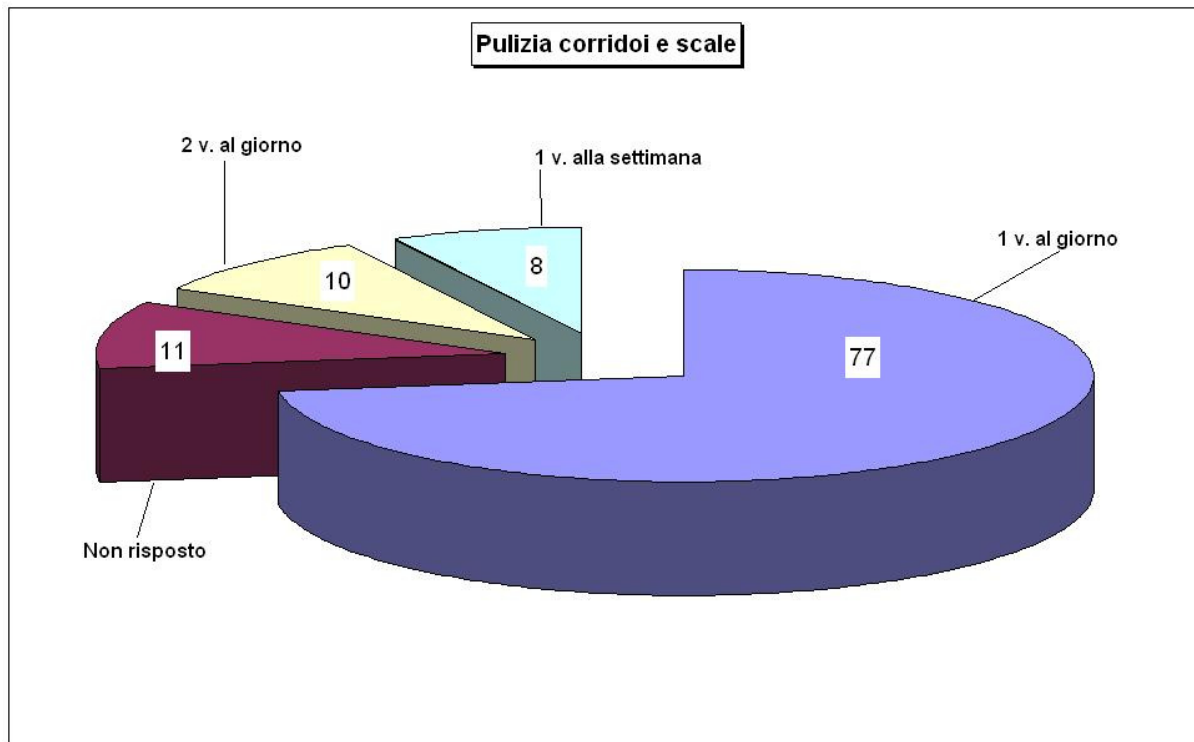
La mensa

Per quanto riguarda la pulizia della mensa questa viene effettuata una volta al giorno in 26 edifici scolastici, due volte al giorno in 4 edifici scolastici. Non è stata fornita la risposta in 9 casi.



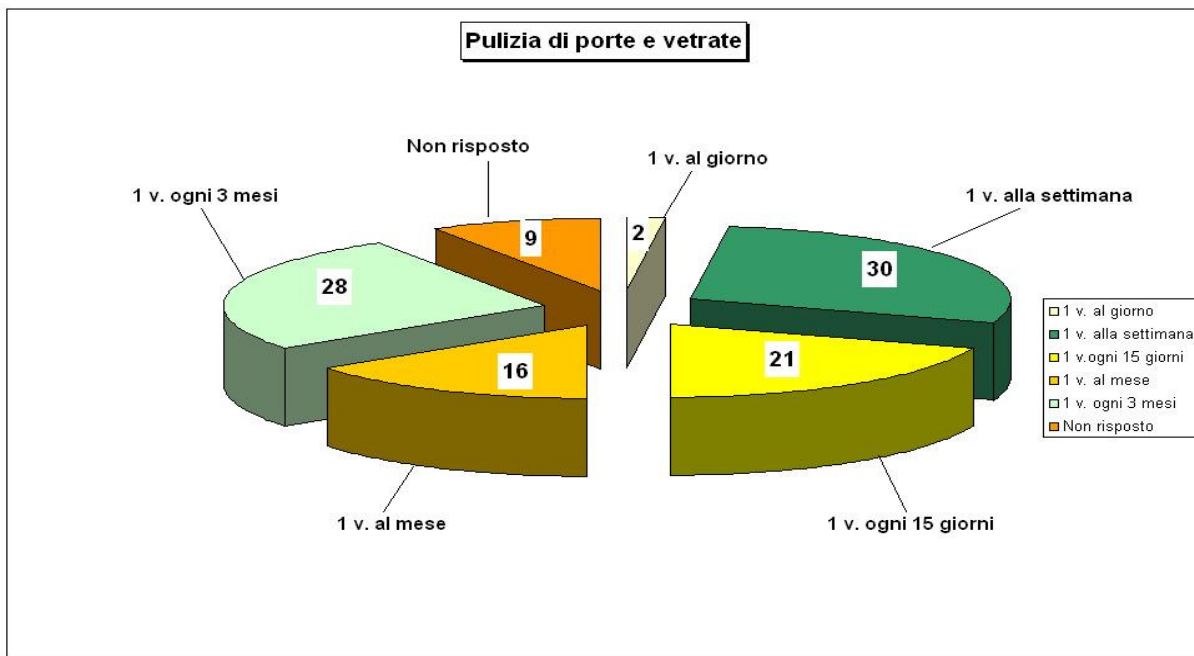
I percorsi comuni

Nel caso di corridoi e scale in 77 edifici la pulizia viene effettuata una volta al giorno, in 10 due volte al giorno, in 8 la pulizia è di una volta alla settimana. 11 scuole non hanno fornito il dato.



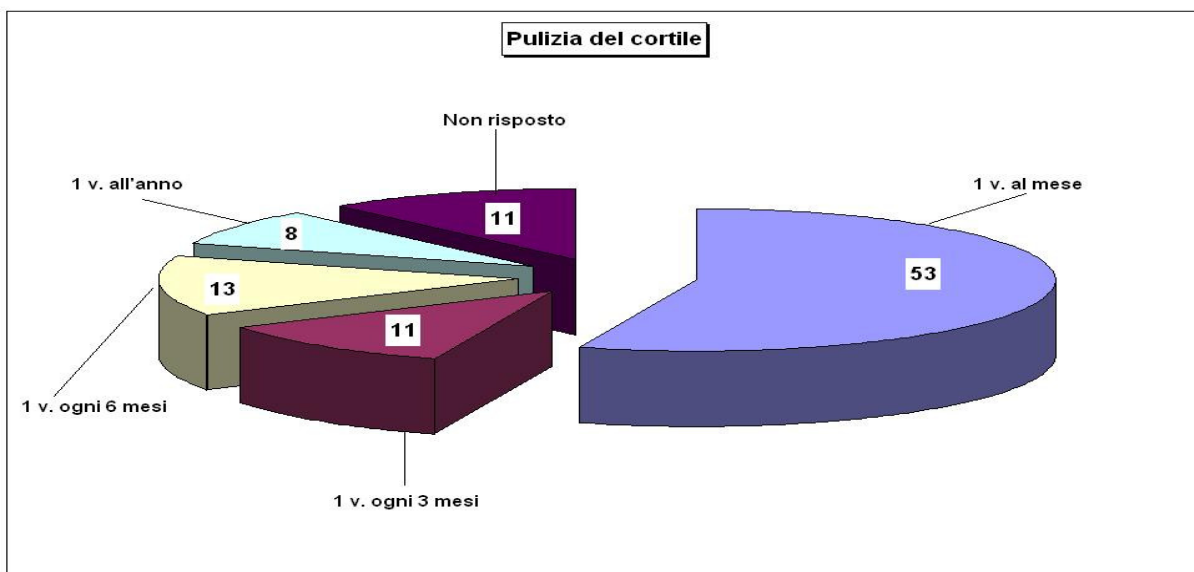
Le porte e le vetrate

In 2 scuole la pulizia di porte e vetrate viene effettuata una volta al giorno; in 30 scuole la pulizia avviene una volta alla settimana, in 21 edifici la pulizia è quindicinale, in 16 è mensile, e in 28 addirittura trimestrale. 9 scuole non hanno fornito il dato.



Il cortile

Si afferma di provvedere alla pulizia del cortile una volta al mese in 53 edifici scolastici, una volta ogni tre mesi in 11 scuole. La pulizia del cortile è semestrale per 13 scuole e addirittura annuale per 8. Poiché 96 sono le scuole monitorate dotate di cortile, 11 non hanno fornito il dato.



La fascia oraria per la pulizia dei diversi ambienti

	Fascia serale	Fascia diurna	Fascia pomeridiana
Aule	5	50	56
Servizi igienici	4	66	53
Servizi didattici	4	47	49
Cucina/mensa	0	7	32
Corridoi e scale	2	47	52
Vetrata e porte	2	45	47

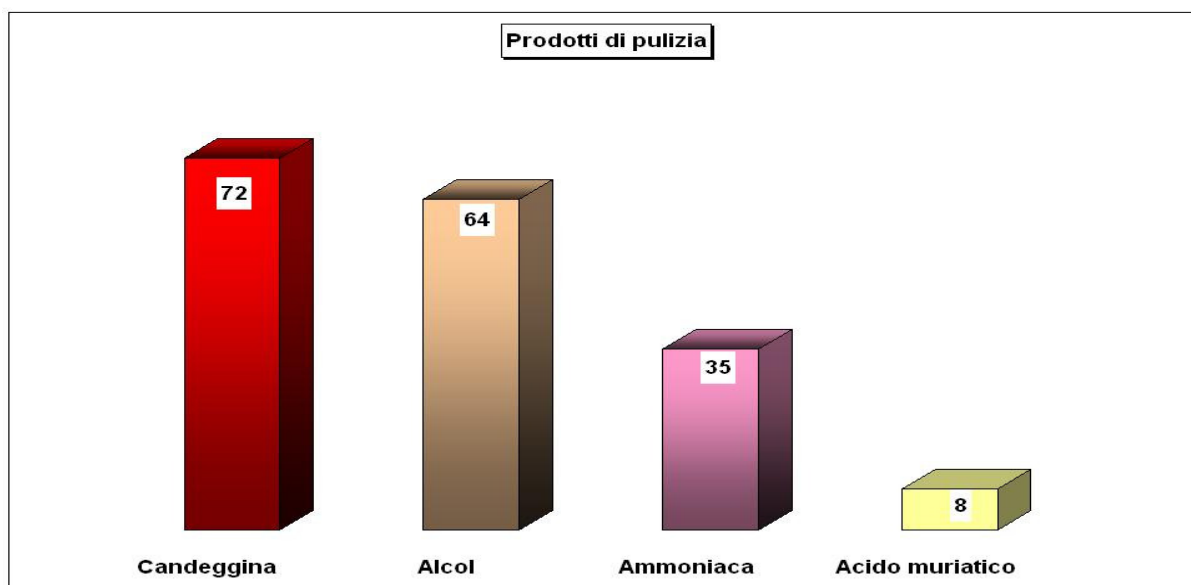
La pulizia degli stessi ambienti può essere realizzata anche in più di una fascia oraria.

L'uso dei macchinari e delle attrezzature per la pulizia

65 sono gli edifici scolastici dove si utilizzano macchinari e attrezzature specifiche per effettuare le pulizie. In particolare, in 30 vengono usate macchine, in 32 attrezzature specifiche, in 53 prodotti chimici.

I prodotti utilizzati

A questo proposito sono state poste domande riguardanti l'acquisto dei prodotti, il tipo di prodotti utilizzati, la presenza della scheda di sicurezza sui prodotti.



I prodotti per la pulizia sono acquistati:

dai fabbricanti	3
dai distributori professionali	77
al supermercato	8
da altri fornitori (es. al dettaglio)	7
nessuna risposta	11

Il criterio di acquisto dei prodotti

Rapporto qualità e prezzo	79
Servizio prestato dal fornitore	14
Qualità dei prodotti	9
Prezzo	6

La presenza della scheda di sicurezza sui prodotti

Riguardo alla presenza della scheda di sicurezza sui prodotti utilizzati ne viene dichiarata l'esistenza nell'82% delle scuole, mentre per l'11% dichiara di non saperlo. Il 7% risponde negativamente.

Uso di dispositivi di protezione individuale durante la pulizia

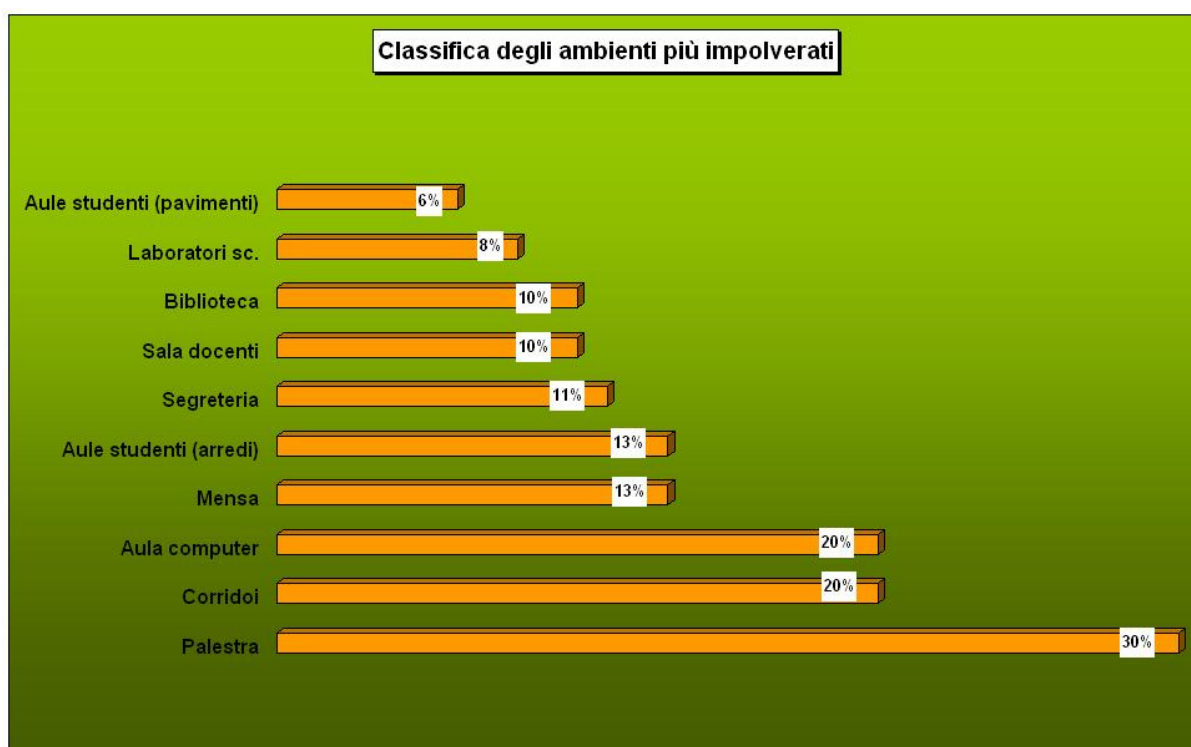
I Responsabili del Servizio Prevenzione e Protezione dichiarano che durante le operazioni di pulizia il personale addetto utilizza dispositivi di protezione individuale nel 92% delle scuole.

Si dichiara di utilizzare oltre ai prodotti specializzati

Candeggina	72
Acido muriatico	8
Ammoniaca	35
Alcol	64

In molti casi vengono usati **contemporaneamente** sia i prodotti specializzati che quelli sopra citati.

Presenza della polvere



La polvere è un po' dappertutto: sui **corridoi** (20%).

Per quanto riguarda i servizi didattici e le aule questa è la situazione: nelle **aule computer** (20%) soprattutto sugli arredi e sugli infissi, e, in misura minore, sui pavimenti.

Nel 10% delle **biblioteche** monitorate è presente polvere sugli infissi e sugli arredi, soprattutto.

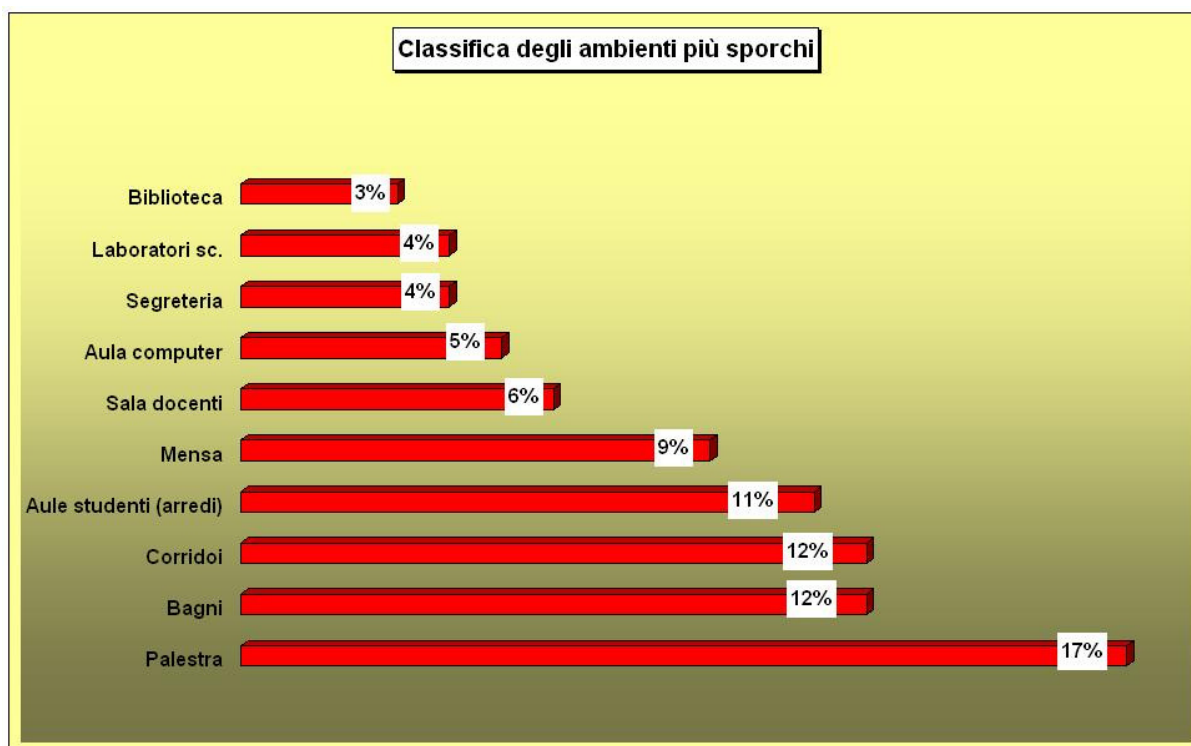
Anche in **palestra** troviamo polvere per il 30% dei casi.

Riguardo alla **mensa** la polvere è presente nel 13% dei casi, soprattutto sugli infissi.

Nei **laboratori scientifici** si ravvisa presenza di polvere nell'8% delle scuole in cui essi sono presenti.

Le **aule** (tutte o in parte) sono polverose relativamente agli infissi nel 23% dei casi, nel 13% per quanto riguarda gli arredi, nel 6% per quanto riguarda i pavimenti.

Segreteria e sala professori sono anch'esse polverose, rispettivamente per l'11% e per il 10%.



Cattivi odori

Palestre	19%
Mensa	7%
Bagni (odore di fumo)	6%

Il giudizio del responsabile del servizio prevenzione e protezione riguardo al livello di pulizia degli ambienti scolastici

	Ottimo	Buono	Discreto	Insufficiente	Pessimo	Non risposto
Percorsi comuni	19	60	22	3	1	1
Aule	17	63	22	2	1	1
Palestra/mensa	14	55	18	2	2	15
Altri locali didattici	17	54	28	2	1	4
Altri locali	19	53	22	0	3	9

n. b. palestre e mense non sono presenti in tutte le scuole.

Commenti

L'uso degli ambienti scolastici e la pulizia

Gli edifici scolastici vengono utilizzati molte ore al giorno. Oltre alle attività legate al tempo pieno o a quelle integrative si deve aggiungere il fatto che in molte scuole si effettuano attività serali rivolte ad un pubblico adulto. La presenza di polvere, in gran quantità e ovunque, già di per sé dovrebbe far riflettere: la polvere comporta un costo per la collettività in termini di allergie, forme asmatiche ecc. A questo proposito va considerato che le malattie allergiche e l'asma infantile continuano ad occupare nel nostro Paese il terzo posto come causa di malattia cronica. Gli studenti che soffrono di malattie allergiche e/o respiratorie rappresentano il 20-25% della popolazione infantile, secondo quanto indicato nell'annuario 2008 dell'Istat.

La presenza di imbrattamenti, rifiuti non rimossi, tracce evidenti di sporcizia rilevati in percentuali rilevanti un po' in tutti gli ambienti dell'edificio scolastico, segnalano situazioni di gravi deficit di pulizia.

La sicurezza e la qualità dei prodotti per la pulizia degli ambienti

Nelle operazioni di pulizia contano non soltanto il tempo e le energie umane dedicate. Contano moltissimo anche le modalità con cui si effettuano tali operazioni, gli strumenti e i prodotti che vengono usati.

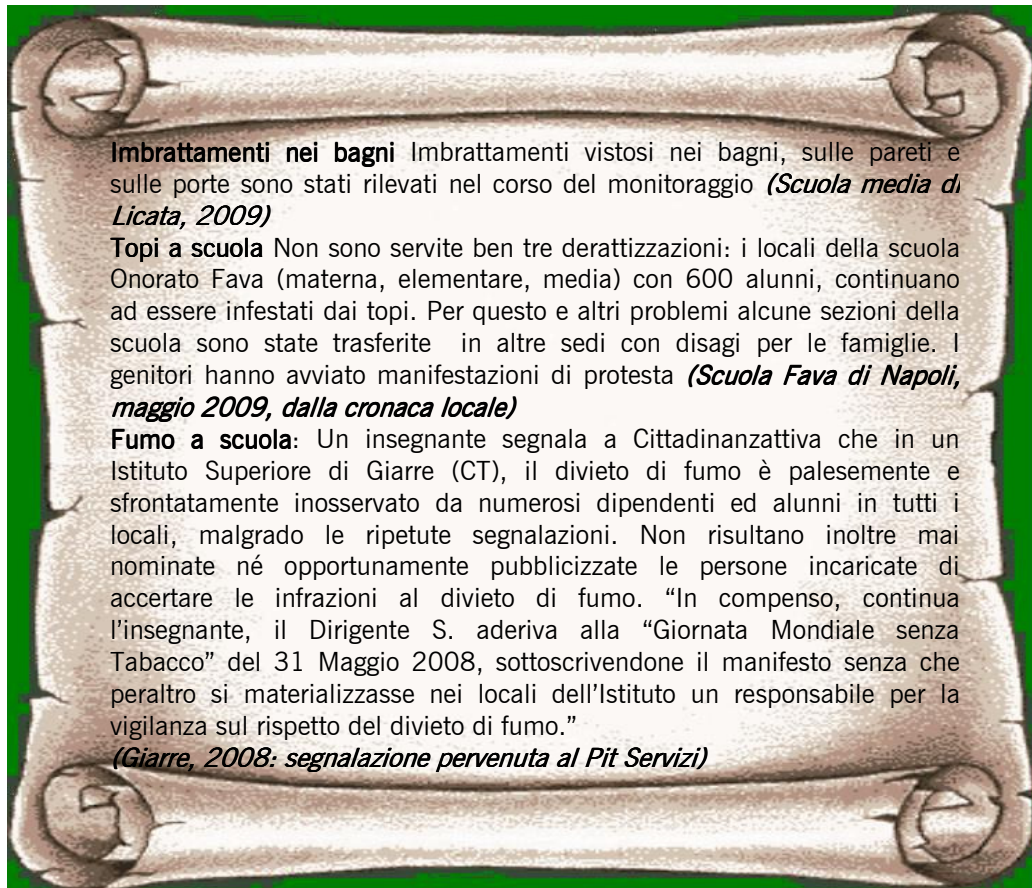
Nell'osservare *la tabella dei prodotti utilizzati quotidianamente* non si può fare a meno di sottolineare i rischi in termini di pericolosità di alcuni di essi in ambienti come le scuole, sia per chi li utilizza materialmente (collaboratore scolastico o impresa di pulizia), sia per gli altri soggetti che entrano in contatto con tali sostanze (utenti), sia per le modalità di custodia di tali prodotti (gli "scambi" di bottiglie di acqua minerale con quelle di detersivo, per esempio).

È indispensabile, allora, preoccuparsi di informare e formare adeguatamente sia chi si occupa dell'acquisto dei prodotti, sia i collaboratori scolastici che finiscono per usarli, affinché si conoscano le caratteristiche dei diversi prodotti, il loro tasso di nocività, le corrette modalità di utilizzo.

Il fumo a scuola

La legge da tempo proibisce il fumo a scuola. La Legge n. 584 dell' 11 Novembre 1975 proibisce il fumo nelle aule scolastiche. Infatti già dal dicembre 1995 il divieto è stato esteso alle scuole di ogni ordine e grado, compresi i locali aperti al pubblico, cioè aule, corridoi, segreterie, biblioteche, sale di lettura, di ricevimento insegnanti, bagni, ecc. Con la nuova **Legge Antifumo del 10 Gennaio 2005** sono entrate in vigore nuove regole sul fumo, che lo vietano in tutti i luoghi chiusi pubblici e privati aperti al pubblico e utenti, dove non siano previste zone separate dal resto del locale, munite di aspiratori d'aria e recintate da muri sui 4 lati. Una legge molto rigida, una delle più intransigenti d'Europa, con l' obiettivo, di combattere anche il fumo passivo, responsabile di varie forme di tumore, specie ai polmoni, difendendo così i diritti dei non fumatori ma, soprattutto delle fasce più deboli della popolazione, donne incinte e bambini.

Ma le leggi da sole non bastano a contrastare comportamenti dannosi, individuali e collettivi. Dal nostro osservatorio, sembrerebbe che da due anni a questa parte sia in forte ripresa il fumo a scuola sia da parte degli studenti che del personale. Non è solo il dato rilevato nella presente indagine (in 6 scuole sono stati rinvenuti **mozziconi di sigaretta e odore di fumo**) ma soprattutto le numerose segnalazioni che pervengono da insegnanti, genitori e studenti ad indicare il ritorno di atteggiamenti molto tolleranti e non interventisti verso chi fuma a scuola. E', dunque, urgente ed indispensabile non solo vigilare sull'applicazione ed il rispetto della normativa, richiamando al loro compito gli adulti preposti a questo compito, ma intensificare le azioni di informazione rivolte in modo particolare agli adolescenti. Per fornire un contributo in questo senso, la Scuola di Cittadinanzattiva fornirà in occasione della VII Giornata nazionale della sicurezza, alle scuole secondarie che ne faranno richiesta, un opuscolo che propone attività per prevenire e/o ostacolare il fenomeno del tabagismo tra gli adolescenti.



3.33 Graduatoria delle scuole rispetto alla macro area 4 “certificazioni, adeguamento al Decreto legislativo 81/08, igiene e pulizia”

➤ Giudizio: buono (23 edifici scolastici)

Infanzia; 4° Cir. Did.; BATTIPAGLIA; (SA); **99**
 Secondaria 2; I.T.C.G. G. Antinori; MATELICA; (MC); **99**
 Primaria; ICN2 Durazzano capoluogo; DURAZZANO; (BN); **98**
 Infanzia; 3° Cir. Did.; BATTIPAGLIA; (SA); **97**
 Primaria; Prim. A.Patri IC.S.Penna; BATTIPAGLIA; (SA); **95**
 Secondaria 1; S.M.S. S. Pertini; NAPOLI; (NA); **94**
 Infanzia; Infanzia Poliziano I.C.Salvemini; BATTIPAGLIA; (SA); **91**
 Istituto Comprensivo ; Istituto Comprensivo; CASALBORE; (AV); **90**
 Secondaria 2; Liceo Cl. Plana; ALESSANDRIA; (AL); **88**
 Secondaria 2; I.P.S.I.A. Fermi; ALESSANDRIA; (AL); **87**
 Secondaria 1; Media; CABRAS; (OR); **87**
 Secondaria 2; I.T.C. Leonardo Da Vinci; OVADA; (AL); **87**
 Secondaria 2; Liceo Pascal; OVADA; (AL); **86**
 Istituto Comprensivo; E.Mattei; MATELICA; (MC); **85**
 Secondaria 2; IPSCT Miano ; NAPOLI; (NA); **85**
 Primaria; I.C. G.Marconi plesso Dino Liotta; LICATA; (AG); **83**
 Secondaria 2; Liceo Cl. Saluzzo Plana; ALESSANDRIA; (AL); **83**
 Secondaria 2; Liceo Sc. Peano; TORTONA; (AL); **83**
 Secondaria 2; ITC V. De Fazio; LAMEZIA TERME; (CZ); **83**
 Infanzia; I. C. G.Marconi plesso Olimpia; LICATA; (AG); **82**
 Infanzia; Infanzia di Valeriano; VEZZANO LIGURE; (SP); **81**
 Secondaria 1; S.M.S. F. Cervi Lotto 6 w; NAPOLI; (NA); **81**
 Secondaria 1; I.C. media P. Gaslini; GENOVA; (GE); **80**

➤ Giudizio: discreto 29 edifici scolastici)

Secondaria 2; Liceo Cl. Parodi; ACQUI T.; (AL); **79**
 Secondaria 2; I.T.I.S. Volta; ALESSANDRIA; (AL); **79**
 Primaria; MELARA C. CATTANEO; LA SPEZIA; (SP); **79**
 Secondaria 1; SMS Card. Maglione; CASORIA; (NA); **79**
 Istituto Comprensivo; El. e Inf. F.Bandiera; LA SPEZIA; (SP); **78**
 Secondaria 2; Ist. Ist. Sup.; LICATA; (AG); **78**
 Istituto Comprensivo; Inf. E Prim: e Sec. I grado Spezia ; VEZZANO LIGURE; (SP); **77**
 Secondaria 2; Liceo Sc. A. Volta; GUARDIAGRELE; (CH); **77**
 Istituto Comprensivo; Prati ci Vezzano - Prim e Sec.I grado; VEZZANO LIGURE; (SP); **77**
 Secondaria 1; S. Nicola da Guardiagrele; GUARDIAGRELE; (CH); **76**
 Secondaria 2; Ist. Prof. L. Einaudi; LAMEZIA TERME; (CZ); **75**
 Secondaria 2; I.T.I.S. Ciampini; NOVI L.; (AL); **75**
 Infanzia; Simone Fernandez; DOMODOSSOLA; (VB); **75**
 Istituto Comprensivo; I.C. F. Giorgio; LICATA; (AG); **75**
 Secondaria 1; I.C. F. Giorgio plesso di G.De Pasquali; LICATA; (AG); **74**
 Secondaria 2; I.T.C. Leonardo da Vinci; ACQUI T.; (AL); **73**
 Secondaria 2; Ist. Magistrale Statale; CAGLIARI; (CA); **73**
 Primaria; C. D. di Matelica; MATELICA; (MC); **73**
 Secondaria 1; A. Manzoni; LAMEZIA TERME; (CZ); **73**
 Primaria; J.e R. Kennedy; DOMODOSSOLA; (VB); **72**

Secondaria 1; Cattaneo; LA SPEZIA; (SP); **72**
 Primaria; E. Borrello; LAMEZIA TERME; (CZ); **72**
 Secondaria 2; Ist. Mag.T.Campanella; LAMEZIA TERME; (CZ); **72**
 Secondaria 2; Ist. Sup. Balbo; CASALE M.; (AL); **71**
 Secondaria 2; Ist. D'Arte Ottolenghi; ACQUI T.; (AL); **71**
 Secondaria 2; I.P.S.C. Migliara; ALESSANDRIA; (AL); **70**
 Secondaria 2; Liceo Sc. Amaldi; NOVI LIGURE; (AL); **70**
 Istituto Comprensivo; Salvo d'Acquisto; VEZZANO LIGURE; (SP); **70**
 Secondaria 2; Liceo Sc. Parodi; ACQUI T.; (AL); **70**

➤ **Giudizio: appena sufficiente (26 edifici scolastici)**

Secondaria 2; I.T. C. Sez. staccata; GUARDIAGRELE; (CH); **68**
 Secondaria 2; Liceo Lin/Ps. Lanza; CASALE M.; (AL); **67**
 Secondaria 2; I.P.S.I.A. Fermi; ACQUI T.; (AL); **67**
 Infanzia; Infanzia Vezzano Ligure Prati; VEZZANO LIGURE; (SP); **67**
 Secondaria 2; Liceo Cl. Doria; NOVI LIGURE; (AL); **66**
 Primaria; Scuola dell'infanzia Rione Cappuccini; GUARDIAGRELE; (CH); **65**
 Istituto Comprensivo; I.C. N.2 Tuoro Scigliato; SANT'AGATA DEI GOTI; (BN); **65**
 Secondaria 2; I.P.S.C.T. Carbone; TORTONA; (AL); **65**
 Istituto Comprensivo; I.C.N.2 Sant'Agata dei Goti Faggiario; SANT'AGATA DEI GOTI; (BN); **64**
 Secondaria 2; I.T.I.S. Marconi; TORTONA; (AL); **64**
 Primaria; ICN2 Durazzano Castello; SANT'AGATA DEI GOTI; (BN); **63**
 Secondaria 1; Pitagora; LAMEZIA TERME; (CZ); **63**
 Primaria; D. D.; GUARDIAGRELE; (CH); **62**
 Secondaria 1; S. M. S. Domodossola; DOMODOSSOLA; (VB); **62**
 Secondaria 2; I.T.I.S. Barletti; ACQUI T.; (AL); **62**
 Secondaria 1; I. C. Santa Giusta; SANTA GIUSTA; (OR); **62**
 Secondaria 2; Ist. Sup. Torre; ACQUI T.; (AL); **62**
 Infanzia; Jolanda Bonfieni I.C. Bolzaneto; GENOVA; (GE); **62**
 Secondaria 2; Lic. Scien. G. Galilei; LAMEZIA TERME; (CZ); **62**
 Secondaria 1; I.CN.2 Media Durazzano; DURAZZANO; (BN); **61**
 Secondaria 2; Ist. Sup. Leardi; CASALE M.; (AL); **61**
 Secondaria 2; Liceo Sc. Galilei; ALESSANDRIA; (AL); **61**
 Primaria; 1° C.D. M. Perri; LAMEZIA TERME; (CZ); **61**
 Secondaria 2; I.T.G. Nervi; ALESSANDRIA; (AL); **61**
 Primaria; D. D.I Cir. P. Minozzi; MATERA; (MT); **61**
 Infanzia; Bella 2° Circolo; LAMEZIA TERME; (CZ); **60**

➤ **Giudizio: insufficiente (23 edifici scolastici)**

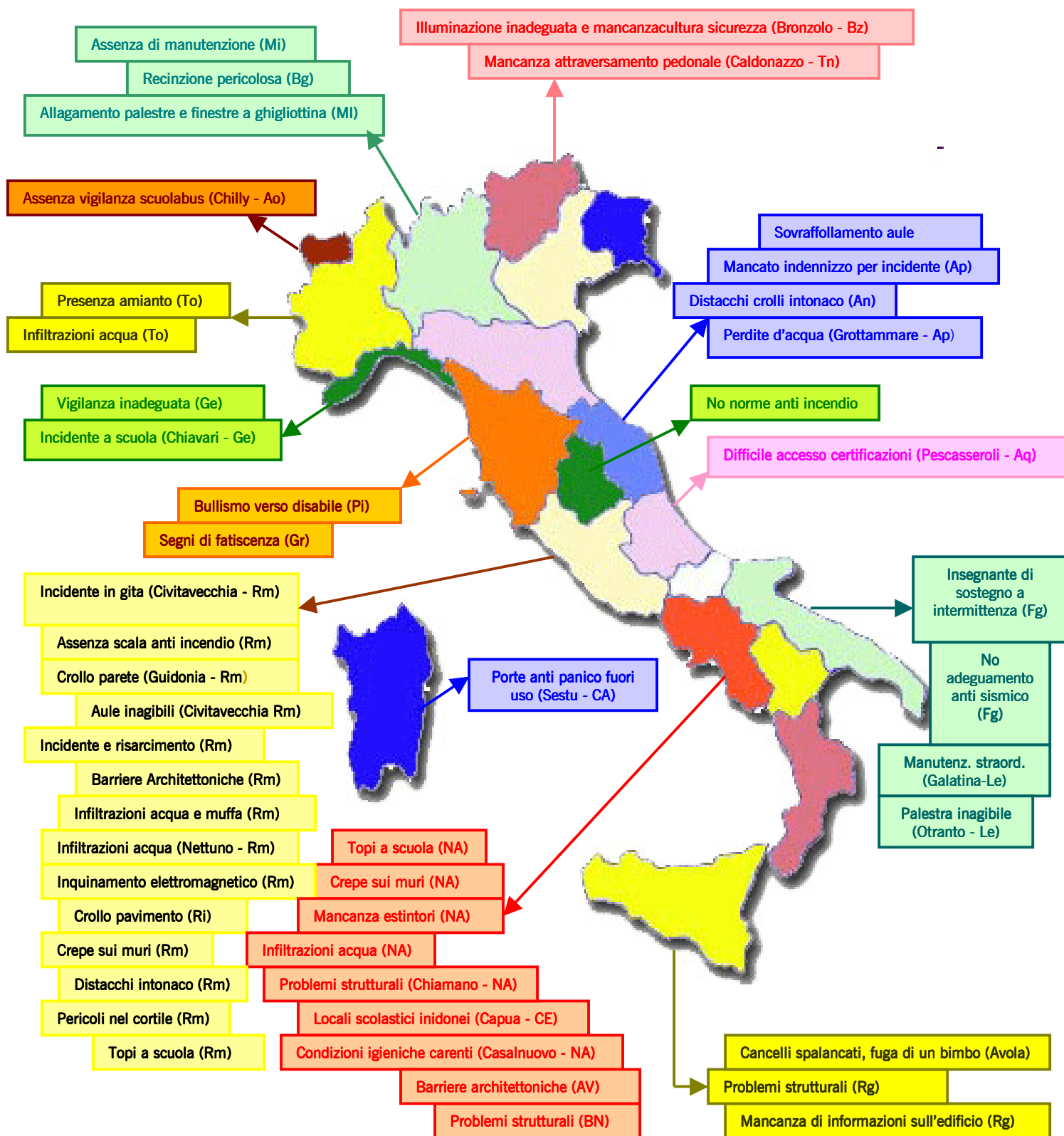
Secondaria 1; Media Statale Via Cerretti; DOMODOSSOLA; (VB); **59**
 Secondaria 1; F. Fiorentino; LAMEZIA TERME; (CZ); **59**
 Primaria; Dante Alighieri I.C. Bolzaneto; GENOVA; (GE); **59**
 Infanzia; F. Filzi; LAMEZIA TERME; (CZ); **59**
 Secondaria 2; Ist. Sup. Sobrero; CASALE M.; (AL); **58**
 Primaria; 128° Circolo Did.; FIUMICINO; (RM); **58**
 Secondaria 2; Liceo Ar. Carrà; VALENZA; (AL); **58**
 Secondaria 1; Fontana; LA SPEZIA; (SP); **57**
 Secondaria 2; Liceo Sc. Alberti; VALENZA; (AL); **57**
 Secondaria 2; Istituto Polispécialistico; CASORIA; (NA); **56**
 Primaria; D. D. IV Cir. succ. San Pardo; MATERA; (MT); **56**

Secondaria 2; I.T.C. Noè; VALENZA; (AL); **56**
Secondaria 2; Ist. Sup. Cellini; VALENZA; (AL); **56**
Primaria; D. D. G.C.Abba; PALERMO; (PA); **56**
Secondaria 2; I.P.S.C. Boccardo; NOVI LIGURE; (AL); **55**
Primaria; T. Augruso; LAMEZIA TERME; (CZ); **55**
Primaria; D. D. IV Cir. via Lazazzera; MATERA; (MT); **55**
Secondaria 2; Istituto d'Arte; ORISTANO; (OR); **54**
Primaria; Doge G.Da Murta I.C. Bolzaneto; GENOVA; (GE); **54**
Infanzia; D. D. IV Circolo; MATERA; (MT); **53**
Primaria; Dir. Did.; LICATA; (AG); **53**
Secondaria 2; I.T.I.S. Barletti; OVADA; (AL); **52**
Secondaria 2; I.T.C. Leonardo Da Vinci; ALESSANDRIA; (AL); **52**

➤ **Giudizio: pessimo (5 edifici scolastici)**

Secondaria 2; IPSIA L. Da Vinci; MATERA; (MT); **49**
Secondaria 2; Liceo Sc. A.Einstein; CERIGNOLA; (FG); **48**
Istituto Comprensivo; Sez.staccata I.C. Savignano; SAVIGNANO IRPINO; (AV); **48**
Secondaria 1; Alcide Cervi; LA SPEZIA; (SP); **48**
Secondaria 2; Ist. Tecnico Nautico; CROTONE; (KR); **47**

3.34 Altre segnalazioni pervenute telefonicamente e per email dai cittadini sulla sicurezza nelle scuole negli ultimi mesi



Fonte: Pit Servizi Cittadinanzattiva – 06/36718555 pit.servizi@cittadinanzattiva.it.

CAPITOLO 4 – LA GRADUATORIA COMPLESSIVA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI

Per completezza di informazione, si riporta la graduatoria completa delle scuole, suddivise in base al giudizio complessivo raggiunto e con la specifica del voto. Si tratta, indubbiamente, di un'operazione utile soprattutto per fornire elementi di interpretazione del problema. È bene tenere presente, tuttavia, che i giudizi e la graduatoria delle scuole si riferiscono esclusivamente ai dati relativi alle componenti già citate (sicurezza degli edifici, livello di qualità/comfort delle strutture, attività di prevenzione/vigilanza e organizzazione), non alla valutazione di altri elementi come la qualità del personale o la qualità dell'insegnamento, né tanto meno al sistema scuola nel suo complesso.

Per evitare, inoltre, un uso non opportuno dei dati contenuti nel presente rapporto, si ribadisce, da un lato, quale sia il significato da attribuire ai dati così come riportato nella nota metodologica e si sottolinea, dall'altro, che l'obiettivo dell'indagine promossa dalla Scuola di cittadinanza attiva, è quello di sensibilizzare i soggetti coinvolti e tutta l'opinione pubblica nei confronti di un tema particolarmente importante come quello della sicurezza e non di penalizzare oltre misura le scuole che hanno partecipato all'indagine solo per il fatto di aver accettato di farlo.

Siamo certi, infatti, che soltanto il coinvolgimento attivo di dirigenti scolastici, insegnanti, genitori, operatori scolastici, studenti, cittadini comuni e istituzioni locali e nazionali consentirà di unire competenze, punti di vista diversi e risorse economiche al fine di ottenere il rispetto degli standard di sicurezza previsti dalle leggi e l'assunzione di comportamenti che vadano al di là del solo rispetto burocratico di esse.

In base al punteggio ottenuto, gli edifici scolastici monitorati sono stati suddivisi in cinque categorie diverse: buono, discreto, appena sufficiente, insufficiente, pessimo.

La prima categoria comprende quegli edifici che ottengono un punteggio compreso tra 80/100 e 100/100. Si tratta di **16** edifici scolastici in cui l'orientamento generale alla sicurezza, qualità e al comfort può essere considerato **buono**.

Secondaria 2	I.T.C.G. G. Antinori	MATELICA	(MC)	89
Secondaria 2	I.P.S.I.A. Fermi	ALESSANDRIA	(AL)	86
Secondaria 2	IPSCT Miano	NAPOLI	(NA)	83
Secondaria 2	ITC V. De Fazio	LAMEZIA TERME	(CZ)	83
Infanzia	3° Circolo Didattico	BATTIPAGLIA	(SA)	82
Secondaria 1	Scuola Media	CABRAS	(OR)	81
Secondaria 2	I.T.I.S. Volta	ALESSANDRIA	(AL)	81
Secondaria 2	Istituto Superiore Balbo	CASALE M.	(AL)	81
Secondaria 2	Liceo Scientifico Peano	TORTONA	(AL)	81
Secondaria 1	Scuola Media S. Pertini	NAPOLI	(NA)	81
Istituto Comprensivo	E.Mattei	MATELICA	(MC)	80
Secondaria 2	Liceo Classico Plana	ALESSANDRIA	(AL)	80
Primaria	I.C.N2 Durazzano capoluogo	DURAZZANO	(BN)	80
Istituto Comprensivo	I.C.N.2 Sant'Agata dei Goti Faggiano	SANT'AGATA DEI GOTI	(BN)	80
Secondaria 2	I.T.I.S. Ciampini	NOVI L.	(AL)	80
Secondaria 1	S. Nicola da Guardiagrele	GUARDIAGRELE	(CH)	80

La seconda categoria comprende tutti gli edifici scolastici, **57**, che raggiungono un punteggio compreso tra 70/100 e 79/100. Il giudizio complessivo sull'orientamento alla sicurezza degli edifici è, in questo caso, **discreto**.

Primaria	I.C.N2 Durazzano Castello	SANT'AGATA DEI GOTI	(BN)	79
Istituto Comprensivo	I.C. N.2 Tuoro Scigliato	SANT'AGATA DEI GOTI	(BN)	79
Primaria	Circolo Didattico di Matelica	MATELICA	(MC)	79
Secondaria 2	Liceo Linguistico/Psicopedagogico Lanza	CASALE M.	(AL)	79
Secondaria 2	Istituto Istruzione Superiore	LICATA	(AG)	79
Secondaria 2	Liceo Classico Parodi	ACQUI T.	(AL)	79
Secondaria 2	Istituto Superiore Torre	ACQUI T.	(AL)	79
Primaria	128° Circolo Did.	FIUMICINO	(RM)	79
Secondaria 2	I.T.I.S. Marconi	TORTONA	(AL)	78
Primaria	Prim. A.Patri IC.S.Penna	BATTIPAGLIA	(SA)	78
Istituto Comprensivo	Istituto Comprensivo	CASALBORE	(AV)	78
Secondaria 2	Istituto Superiore Sobrero	CASALE M.	(AL)	78
Secondaria 2	I.T.C. Leonardo da Vinci	ACQUI T.	(AL)	78
Secondaria 2	Ist. Magistrale Statale	CAGLIARI	(CA)	77
Secondaria 2	I.P.S.C.T. Carbone	TORTONA	(AL)	77
Secondaria 2	Istituto Superiore Cellini	VALENZA	(AL)	76
Secondaria 1	Scuola Media V. Fratelli Cervi lotto 6w	NAPOLI	(NA)	76
Secondaria 2	I.T.I.S. Barletti	ACQUI T.	(AL)	76
Secondaria 2	Liceo Artistico Carrà	VALENZA	(AL)	75
Secondaria 2	Liceo Scientifico Alberti	VALENZA	(AL)	75
Secondaria 2	Liceo Classico Saluzzo Plana	ALESSANDRIA	(AL)	75
Secondaria 2	I.T.C. Noè	VALENZA	(AL)	75
Secondaria 1	SMS Card. Maglione	CASORIA	(NA)	75
Secondaria 2	Ist. D'Arte Ottolenghi	ACQUI T.	(AL)	74
Infanzia	4° Circolo Didattico	BATTIPAGLIA	(SA)	74
Infanzia	Infanzia di Valeriano	VEZZANO LIGURE	(SP)	74
Primaria	E. Borrello	LAMEZIA TERME	(CZ)	74
Istituto Comprensivo	I.C. F. Giorgio	LICATA	(AG)	74
Secondaria 2	Liceo Scientifico Amaldi	NOVI LIGURE	(AL)	74
Secondaria 2	Liceo Scientifico Parodi	ACQUI T.	(AL)	74
Secondaria 2	Liceo Pascal	OVADA	(AL)	73
Secondaria 2	I.T.C. Leonardo Da Vinci	OVADA	(AL)	73
Secondaria 2	I.T.G. Nervi	ALESSANDRIA	(AL)	73
Infanzia	Jolanda Bonfieni I.C. Bolzaneto	GENOVA	(GE)	73
Primaria	I.C. G.Marconi plesso Dino Liotta	LICATA	(AG)	73
Secondaria 2	I.P.S.C. Migliara	ALESSANDRIA	(AL)	73
Secondaria 2	Liceo Scientifico Galilei	ALESSANDRIA	(AL)	73
Secondaria 2	Istituto Superiore Leardi	CASALE M.	(AL)	73
Istituto Comprensivo	Prati ci Vezzano - Prim e Sec.I grado	VEZZANO LIGURE	(SP)	73
Secondaria 2	Istituto Magistrale T.Campanella	LAMEZIA TERME	(CZ)	73
Infanzia	Simone Fernandez	DOMODOSSOLA	(VB)	72
Istituto Comprensivo	Inf. E Prim: e Sec. I grado Spezia	VEZZANO LIGURE	(SP)	72
Secondaria 1	I.CN.2 Media Durazzano	DURAZZANO	(BN)	72
Secondaria 2	I.P.S.I.A. Fermi	ACQUI T.	(AL)	72
Secondaria 2	I.T. C. Sez. staccata	GUARDIAGRELE	(CH)	72
Secondaria 1	I. C. Santa Giusta	SANTA GIUSTA	(OR)	72
Primaria	1° Circolo Didattico M. Perri	LAMEZIA TERME	(CZ)	72
Secondaria 2	Liceo Classico Doria	NOVI LIGURE	(AL)	71
Secondaria 1	I.C. F. Giorgio plesso di G.De Pasquali	LICATA	(AG)	71

Secondaria 2	Liceo Scientifico A. Volta	GUARDIAGRELE	(CH)	71
Secondaria 1	I.C. media P. Gaslini	GENOVA	(GE)	71
Istituto Comprensivo	Salvo d'Acquisto	VEZZANO LIGURE	(SP)	70
Infanzia	Infanzia Vezzano Ligure Prati	VEZZANO LIGURE	(SP)	70
Primaria	J. e R. Kennedy	DOMODOSSOLA	(VB)	70
Secondaria 1	A. Manzoni	LAMEZIA TERME	(CZ)	70
Primaria	T. Augruso	LAMEZIA TERME	(CZ)	70
Primaria	D.D. IV Cir. succ. San Pardo	MATERA	(MT)	70

Nella terza categoria sono stati inseriti quegli edifici scolastici, **22**, che ottengono un punteggio compreso tra 60/100 e 69/100. Il livello di attenzione e orientamento alla sicurezza, alla qualità ed al comfort si può considerare **appena sufficiente**.

Infanzia	Infanzia Poliziano I.C.Salvemini	BATTIPAGLIA	(SA)	69
Primaria	Scuola dell'infanzia Rione Cappuccini	GUARDIAGRELE	(CH)	68
Secondaria 1	Pitagora	LAMEZIA TERME	(CZ)	68
Primaria	Direzione Didattica I Cir. P. Minozzi	MATERA	(MT)	68
Istituto Comprensivo	El. e Inf. F.Bandiera	LA SPEZIA	(SP)	67
Primaria	D. D. IV Cir. via Lazazzera	MATERA	(MT)	66
Infanzia	I. C. G.Marconi plesso Olimpia	LICATA	(AG)	66
Secondaria 2	I.P.S.C. Boccardo	NOVI LIGURE	(AL)	65
Secondaria 2	Ist. Prof. L. Einaudi	LAMEZIA TERME	(CZ)	64
Secondaria 1	Cattaneo	LA SPEZIA	(SP)	64
Infanzia	Direzione Didattica IV Circolo	MATERA	(MT)	63
Secondaria 1	Fontana	LA SPEZIA	(SP)	63
Primaria	Direzione Didattica G.C. Abba	PALERMO	(PA)	63
Primaria	Direzione Didattica	GUARDIAGRELE	(CH)	63
Primaria	Dante Alighieri I.C. Bolzaneto	GENOVA	(GE)	62
Secondaria 2	I.T.I.S. Barletti	OVADA	(AL)	62
Primaria	Melara C. Ccattaneo	LA SPEZIA	(SP)	62
Primaria	Doge G.Da Murta I.C. Bolzaneto	GENOVA	(GE)	62
Primaria	Direzione Didattica	LICATA	(AG)	61
Istituto Comprensivo	Sez.staccata I.C. Savignano	SAVIGNANO IRPINO	(AV)	60
Secondaria 1	Scuola Media Domodossola	DOMODOSSOLA	(VB)	60
Secondaria 2	I.T.C. Leonardo Da Vinci	ALESSANDRIA	(AL)	60

La quarta categoria comprende gli edifici scolastici, **11**, che ottengono un punteggio compreso tra 50/100 e 59/100. Il giudizio sull'orientamento alla sicurezza è **insufficiente**.

Secondaria 2	Liceo Scientifico A.Einstein	CERIGNOLA	(FG)	58
Secondaria 2	Istituto d'Arte	ORISTANO	(OR)	58
Infanzia	Bella 2° Circolo	LAMEZIA TERME	(CZ)	58
Secondaria 1	F. Fiorentino	LAMEZIA TERME	(CZ)	57
Infanzia	F. Filzi	LAMEZIA TERME	(CZ)	56
Secondaria 2	Istituto Polispecialistico	CASORIA	(NA)	56
Secondaria 2	Liceo Scientifico G. Galilei	LAMEZIA TERME	(CZ)	55
Secondaria 2	Istituto Tecnico Nautico	CROTONE	(KR)	54
Secondaria 1	Media Statale Via Cerretti	DOMODOSSOLA	(VB)	54
Secondaria 1	Alcide Cervi	LA SPEZIA	(SP)	50
Secondaria 2	IPSIA L. Da Vinci	MATERA	(MT)	50

Nessuno degli edifici scolastici monitorati in questa annualità ha riportato il punteggio inferiore a **50/100**, cioè il giudizio **pessimo**.

CAPITOLO 5 – 8 ANNI DI “IMPARARE SICURI”

I principali risultati

5.1 Il monitoraggio degli edifici scolastici

2002 indagine su 70 edifici scolastici

2003 indagine su 102 edifici scolastici

2004 indagine su 200 edifici scolastici

2005 indagine su 382 edifici scolastici

2006 indagine su 271 edifici scolastici

2007 indagine su 184 edifici scolastici

2008 indagine su 132 edifici scolastici

2009 indagine su 106 edifici scolastici

Questi numeri danno il senso della continuità dell'indagine. Non è tanto importante, infatti, la quantità degli edifici monitorati ma il fatto che di anno in anno si sia riusciti ad effettuare la rilevazione su un campione numericamente e geograficamente significativo di scuole, **dall'interno**.

Oltre a ciò, occorre ricordare che a seguito delle nostre segnalazioni sono state effettuati interventi urgenti in molti degli edifici presi in esame lo scorso anno o si è proceduto alla chiusura delle scuole perché in condizioni gravi. Solo per citarne alcuni dei più importanti: la Scuola dell'Infanzia “G. Leopardi” di Lamezia Terme, che venne chiusa all'indomani della pubblicazione della nostra classifica. E' stata ristrutturata e tra pochi giorni verrà inaugurata e riaperta; la scuola del V Circolo Didattico di Via delle Rose che è ancora in fase di ristrutturazione, sempre di Lamezia Terme; il Liceo Scientifico Siciliani di Catanzaro, ristrutturato anch'esso sulla base delle nostre segnalazioni.

5.2 I monitori civici

Tutte le indagini sono state realizzate da persone comuni, adeguatamente preparate, che, volontariamente e gratuitamente hanno messo a disposizione il proprio tempo e le proprie energie e che continueranno, ci auguriamo “per sempre” ad esercitare questo loro ruolo di “cani da guardia” nelle scuole e non solo.

Nel **2002** la rilevazione è stata effettuata da circa **30** aderenti di Cittadinanzattiva: gli strumenti di rilevazione consistevano di un unico questionario di osservazione diretta.

Nel **2003** la rilevazione è stata effettuata da circa **80** monitori che furono addestrati con un seminario nazionale di tre giorni a Roma.

Nel **2004** il numero dei monitori rimase invariato (**80** circa).

Nel **2005** si operò una scelta fondamentale: allargare l'attività di monitoraggio anche a soggetti diversi dai volontari di Cittadinanzattiva. Vennero, infatti, formate complessivamente **327** persone nel corso di 12 seminari in 12 regioni.

Nel **2006** sono stati formati **450** monitori civici attraverso la realizzazione di 20 seminari in altrettante città italiane.

Nel **2007** sono stati realizzati 8 seminari ai quali hanno partecipato circa **180** persone. Tra i partecipanti ci sono stati volontari di Cittadinanzattiva, genitori, dirigenti scolastici ma soprattutto insegnanti e studenti. Si segnala la presenza significativa di decine di ragazzi delle scuole secondarie superiori appartenenti *all'Unione degli studenti* che da anni conduce anch'essa una intensa attività di denuncia sul grave degrado della scuola e sui problemi della sicurezza. L'apparente "calo" numerico di monitori va letto, a nostro parere nel seguente modo:

- ❖ innanzitutto è stato indicato il numero esatto di monitori senza considerare i casi di monitoraggio "collettivo", realizzato, cioè, a gruppetti come nel caso degli studenti;
- ❖ inoltre, rispetto agli anni passati sono stati aumentati e differenziati gli ambiti di intervento di Cittadinanzattiva all'interno della scuola, per cui il monitoraggio sulla sicurezza strutturale non è più l'attività prevalente, ma ad essa si accompagnano altre iniziative ed attività riguardanti l'ambito dell'educazione al benessere, alla legalità e alla cittadinanza attiva.

Nel **2008** sono state circa **130** le persone formate per effettuare il monitoraggio.

Nel **2009** sono state circa **250** le persone formate per effettuare l'indagine.

5.3 Gli studenti raggiunti dalla Campagna Impararesicuri

Nel 2003 la Campagna si è svolta prevalentemente nelle piazze di oltre 50 città coinvolgendo cittadini di tutte le età. Intere scolaresche hanno preso parte a queste manifestazioni pubbliche, approssimativamente 10.000 studenti.

Nel 2004 hanno aderito alla Giornata **1.048** scuole e 500.000 studenti circa.

Nel 2005 sono state coinvolte **10.411** scuole, con 2.386.848 studenti.

Nel 2006 hanno aderito **9.758** scuole, con circa 2.100.000 di studenti.

Nel 2007 hanno aderito **10.387** scuole coinvolgendo oltre 2.000.000 di studenti.

Nel 2008 hanno aderito **9.138** scuole, con il coinvolgimento di circa 1.800.000 studenti.

5.4 I materiali distribuiti in occasione della Giornata nazionale

II Giornata (2004) - 600.000 segnalibro, 300.000 cartoncini, 5.000 poster (cosa fare in caso di emergenza); 25.000 palloncini; 1.000 sussidi per le attività dei più piccoli; 1.000 sussidi per i più grandi "Dai un voto alla tua scuola"; 1.000 copie del mensile Cittadinanza attiva; 2.000 opuscoli sul terremoto del Dipartimento Protezione civile;

III Giornata (2005) - 2.000.000 leaflet informativi su 4 argomenti, 50.000 manifesti, 120.000 guide per gli insegnanti di infanzia e primaria su 8 argomenti, 10.000 guide multimediali per le classi degli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado sui comportamenti sicuri a scuola e fuori; spot televisivo.

IV Giornata (2006) - 65.000 manifesti puzzle, 130.000 guide per gli insegnanti delle scuole d'infanzia e primarie, 120.000 guide multimediali per gli studenti delle secondarie di primo e secondo grado, 1.500.000 segnalibro su 4 diversi argomenti. Lo spot della Giornata è stato trasmesso sia da emittenti radiofoniche che televisive; è stato proiettato anche in numerosi circuiti cinematografici.

V Giornata (2007) - 240.000 manifesti di tre tipologie connesse ai tre temi della Campagna (benessere, comportamenti violenti a scuola, rischi naturali), 120.000 opuscoli "Pronti, partenza...gnamm!" per gli insegnanti delle scuole primarie e dell'infanzia sui temi del benessere; 120.000 opuscoli per gli insegnanti delle scuole secondarie, "Attenti alla maleducAzione", per la prevenzione dei comportamenti violenti a scuola; 700.000 segnalibro sul rischio sismico; 60.000 giochi per i bambini sui temi del benessere; 60.000 strisce-fumetto per riflettere sui comportamenti a scuola.

E' evidente l'aumento delle quantità di materiali negli anni. Quello che crediamo sia, però, maggiormente da sottolineare è il fatto che i prodotti di comunicazione hanno riportato giudizi eccellenti da parte delle scuole sia per i contenuti che per le attività didattiche suggerite. Va sottolineato anche il fatto che, di anno in anno, i prodotti di comunicazione siano stati continuamente modificati, ripensati e innovati.

VI Giornata (2008) - 121.000 manifesti sui rischi naturali e sui comportamenti corretti da tenere; 61.000 guide per gli insegnanti di scuola primaria "Pronti, partenza...gnamm!" sui temi del benessere e 61.000 sulla prevenzione dei comportamenti violenti a scuola "Attenti alla maleducAzione" con annessa indagine agli studenti e agli insegnanti della scuola primaria. 61.000 opuscoli informativi "Quando la terra trema" con cui è stata veicolata anche l'indagine sulla percezione del rischio sismico, rivolta a genitori e studenti e 61.000 guide per gli insegnanti delle scuole secondarie "Regoliamoci" (61.000) sulle regole di comportamento e gli strumenti di partecipazione civica a scuola.

350.000 segnalibri sul benessere per i più piccoli, 350.000 adesivi di Cattivik sui comportamenti violenti a scuola, per i ragazzi delle scuole secondarie.

5.6 I finanziamenti previsti per il 2009

1 Fondi FAS

Il 5% delle risorse del Programma delle Infrastrutture Strategiche è stato destinato agli interventi di edilizia scolastica nelle zone a rischio sismico. Si tratta di **1 miliardo di euro** ma i tempi e le ripartizioni dei fondi non sono noti. Il fondo dovrebbe essere distribuito e reimpiegato secondo le intese sottoscritte nella Conferenza Unificata Stato – Regioni il 12 febbraio 2009. Da questa cifra sono stati già prelevati **230 milioni di euro** e assegnati alla città de l'Aquila per la ricostruzione delle scuole devastate dal terremoto.

2 Fondi dal Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca

Le risorse effettivamente previste per l'anno **2009** dal bilancio del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, ammontano a **77.248.029 euro** (e non a 100.000.000 come annunciato) e sono finalizzate alla realizzazione dei piani di edilizia scolastica previsti dall'art. 4 della legge del gennaio 1996 n.23.

Questa la ripartizione dei fondi tra le Regioni e le Province Autonome:

Abruzzo	2.205.919,00
Basilicata	1.101.989,00
Bolzano (prov. Autonoma)	593.813,00
Calabria	5.460.332,00
Campania	9.437.060,00
Emilia Romagna	4.028.451,00
Friuli Venezia Giulia	1.392.968,00
Lazio	6.355.530,00
Liguria	1.672.381,00
Lombardia	8.624.344,00
Marche	2.089.647,00
Molise	657.229,00
Piemonte	4.587.507,00
Puglia	5.757.284,00
Sardegna	2.972.100,00
Sicilia	8.470.564,00
Toscana	4.623.982,00
Trento (provincia autonoma)	670.042,00
Umbria	1.206.270,00
Valle d'Aosta	177.764,00
Veneto	5.162.853,00
TOTALE NAZIONALE	77.248.029,00

A questa cifra vanno **aggiunti importi analoghi** erogati però da Comuni e Province per un terzo e dalle Regioni, anch'esse per un terzo, secondo quanto stabilito dal Patto con le Regioni nel 2007 dal precedente Ministro dell'Istruzione.

Purtroppo sembrerebbe che parte dei fondi relativi all'anno precedente (circa **50 milioni di euro**) non siano stati utilizzati da alcune regioni e verranno successivamente riassegnati. Vorremmo sapere quali siano le Regioni che non li hanno utilizzati e per quali motivi.

3 Fondi dall' INAIL: il 24 luglio 2009 è stata deliberata dall'INAIL l'assegnazione dell'ultima tranche di **20 milioni** di euro delle risorse previste per il triennio 2007-2009 (complessivamente 100 milioni di euro) destinati all'adeguamento degli edifici scolastici e all'abbattimento delle barriere architettoniche. L'erogazione del finanziamento è stata realizzata sulla base delle graduatorie risultate a seguito del Bando pubblicato nella G.U. n. 150 del 29 dicembre scorso. A beneficiare di questi fondi sono gli Enti Locali proprietari degli edifici scolastici, sede di istituti pubblici di istruzione secondaria di primo grado e superiore. Per ciascuna struttura l'importo varia da un massimo di 350.000 euro ad un minimo di 80.000 (ridotti a 30.000 nel caso in cui l'intervento riguardi esclusivamente l'abbattimento delle barriere architettoniche). Riguardo all'Abruzzo, a causa della recente calamità, sarà fatta oggetto di una futura delibera da parte dell'INAIL.

4 Fondi dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri

In occasione dell'anniversario del crollo della scuola di S. Giuliano di Puglia (31 ottobre) il Presidente del Consiglio Berlusconi dichiarò che **per le 100 scuole** in situazioni peggiori sarebbe stato stanziato un fondo apposito di 60 milioni di euro. Purtroppo ad oggi non è stato reso noto l'elenco delle scuole né il tipo di interventi realizzati né è stata data la possibilità ad associazioni come Cittadinanzattiva, che lo avevano chiesto ripetutamente, di poter contribuire all'individuazione di questo gruppo di "scuole più pericolose" indicandone alcune sulla base dei monitoraggi condotti annualmente.

5 Fondi tratti dai risparmi delle "spese della politica"

Il 6 marzo scorso, sulla base dell'Ordinanza 37 del 1998, il Ministro Gelmini ha fatto sapere che l'edilizia scolastica si sarebbe potuta avvalere di un ulteriore contributo di **20 milioni di euro** annui derivati dai risparmi delle cosiddette "spese della politica" per l'adeguamento strutturale antisismico degli edifici scolastici.

CAPITOLO 6 – LE PROPOSTE DI CITTADINANZA ATTIVA

1. IGIENE E PULIZIA: UNA PRIORITA' PER LA SALUTE DI TUTTI

La VII indagine dimostra ancora una volta quanto sia dura a morire la pessima abitudine, dettata per lo più da motivi economici, di non fornire i bagni delle scuole di sapone e di asciugamani usa e getta. Anche quest'anno, infatti, nel 44% delle scuole non c'è **carta igienica** ma in gran parte dei bagni (**61%**) non c'è neanche il **sapone né l'asciugamano** (69%)!

In questi giorni, l'Italia si sta interrogando sulla necessità di **ritardare o meno l'apertura delle scuole a causa dell'influenza suina**. I vari attori coinvolti, dal Ministro dell'Istruzione Gelmini alle associazioni mediche, stanno valutando la proposta. Ma il caso italiano non è isolato: in tutto il mondo, i vari governi valutano se la chiusura delle scuole può costituire un ostacolo significativo contro l'avanzata del virus H1N1. Al di là della questione vaccino che non tratteremo in questa sede, vorremmo invece porre l'attenzione su un semplice ma efficace strumento di prevenzione e protezione fisica come il lavaggio delle mani!

Nel *British Medical Journal* molti ricercatori hanno evidenziato come, all'interno dei piani nazionali specifici di prevenzione, la priorità dovrebbe essere data alla realizzazione di semplici e poco costose misure di protezione fisica, come il lavaggio frequente delle mani.

Dai rilievi degli esperti emerge, infatti, che anche il **lavaggio delle mani, può contribuire ad interrompere il dilagare dell'influenza, generando un efficace effetto "barriera"**. Anche il Ministero della Salute, oltre a consigliare l'utilizzo di fazzoletti di carta, da gettare dopo l'uso e la buona igiene respiratoria (coprire bocca e naso quando si starnutisce o tossisce), ha recentemente ribadito l'importanza di lavarsi frequentemente le mani come misura preventiva contro il contagio influenzale. Alcuni studi avevano già dimostrato che la "promozione" del lavaggio delle mani nei bambini degli asili è stata capace, da sola, di ridurre l'incidenza di infezioni respiratorie del 14% in Canada, del 12% in Australia e del 32% negli Stati Uniti. E ancora: è stato dimostrato che lavarsi le mani almeno 5 volte al giorno riduce le visite pediatriche per infezioni respiratorie del 45%.

Proponiamo perciò che **alla riapertura** delle scuole andrebbero **rese obbligatorie in tutte le scuole di ogni ordine e grado**, anche con la collaborazione delle famiglie, le seguenti operazioni:

- dotare tutti i lavandini dei bagni degli studenti e del personale di **sapone liquido** e di **asciugamani** di carta (o aspiratori);
- affiggere nei bagni **le norme** relative alle occasioni in cui è indispensabile lavarsi le mani e le modalità corrette di lavaggio, sconosciute ai più;
- distribuire le norme suddette alle **famiglie** degli studenti all'inizio dell'anno scolastico e farne oggetto di incontro scuola-famiglia;
- **accompagnare sempre i bambini più piccoli al bagno e insegnare loro come lavarsi correttamente le mani**⁴;

⁴ **Quando e come lavarsi le mani?** Le mani andrebbero sempre lavate: prima di cucinare e di mangiare; prima e dopo aver toccato dei cibi crudi in particolare carne e pesce; dopo essere andati in bagno; dopo aver cambiato il pannolino ai bambini; dopo essersi soffiati il naso; dopo il giardinaggio; dopo aver toccato

- rendere obbligatorio l'uso dei fazzolettini di carta in caso di raffreddore e la ripresa della buona abitudine di coprire bocca e naso in caso di starnuto o colpo di tosse da parte di studenti ed adulti.

2. RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA E CURA DEL PATRIMONIO ESISTENTE

Una stima dei fondi necessari per mettere in sicurezza gli edifici scolastici

“Per mettere in sicurezza i circa 57 mila istituti scolastici italiani- pubblici e privati servirebbero **13 miliardi di euro.**” E' la stima fornita dal Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Guido Bertolaso, nel corso dell'informativa alla Camera sulla caduta del controsoffitto nel Liceo di Rivoli. “E' uno sforzo economico non indifferente, una spesa difficilmente sostenibile. L'intervento prioritario sarà assicurato alle scuole nelle zone ad altissimo ed alto rischio sismico, per un costo di 4 miliardi di euro.”

Rivedere i vincoli imposti dal Patto di stabilità

Per un effettivo e celere utilizzo dei fondi sotto riportati è necessario che, solo per queste voci di spesa, i Comuni interessati possano derogare ai vincoli imposti dal Patto di stabilità per non creare la situazione assurda che, una volta arrivati i soldi per le scuole, come è già accaduto, non si possano spendere. per risparmiare razionalizzando i servizi e migliorandone la qualità.

Non interrompere i finanziamenti per almeno un quinquennio

E' indispensabile proseguire nel **reperimento dei fondi, pubblici e privati**, dando la priorità, per la messa in sicurezza degli edifici, a quelli in peggiori condizioni e a quelli situati nelle zone ad alta e altissima sismicità;

Il dimensionamento delle istituzioni scolastiche

E' altrettanto importante riprendere con trasparenza e coraggio un tema certamente impopolare come quello del **dimensionamento delle istituzioni scolastiche**. E' illusorio pensare che in pochi anni si riesca non solo a mettere in sicurezza ma anche a mantenere secondo livelli accettabili di qualità, un così elevato numero di istituzioni scolastiche. Ma avviare un serio dibattito su questi temi significa rispettare delle condizioni fondamentali quali:

- il **coinvolgimento** per davvero e da subito **delle comunità locali**, non solo dei sindaci e dei responsabili delle Regioni, per far conoscere i dati del fenomeno alla

animali domestici e non; prima di inserire o togliere le lenti a contatto; dopo aver frequentato luoghi pubblici come aeroporti, stazioni di treni, autobus, ma anche bar, ristoranti, palestre.

La modalità di lavaggio, inoltre, è di fondamentale importanza: utilizzare sapone e acqua corrente, preferibilmente calda; lavare accuratamente tutte le superfici, compresi i polsi, i palmi e il dorso delle mani, le dita e lo spazio al di sotto del margine libero delle unghie, per almeno 20 secondi; risciacquare abbondantemente, asciugare le mani con un asciugamano pulito o meglio, con l'apposita carta usa e getta. Qualora il lavandino sia dotato dei vecchi rubinetti o dei più moderni ma antigienici miscelatori, questi andrebbero chiusi con le mani protette dalla carta usa e getta.

Il comune sapone è sufficiente per rimuovere i germi dalle mani, ma in assenza di acqua si può ricorrere ai cosiddetti “hand sanitizers”, saponi a base alcolica per lavare le mani a secco. Sempre negli ultimi anni, sono comparsi nella grande distribuzione detergenti dotati di azione battericida, ma più del prodotto scelto è fondamentale rispettare la corretta tecnica di lavaggio.(da “Il pensiero scientifico editore”).

popolazione locale e per studiare la possibilità di garantire servizi alternativi meno costosi ma pienamente rispondenti alle esigenze delle piccole comunità, o alla modificazione dei flussi di popolazione scolastica anche all'interno di città medio-grandi, senza penalizzare gli utenti e senza impoverire la comunità locale;

- la formazione e l'aggiornamento dei **tecnici (di Comuni e Province) addetti** alla costruzione, alla manutenzione, al recupero degli edifici scolastici, non sempre all'altezza delle loro responsabilità, come dimostrano le tragedie di S. Giuliano di Puglia e, forse, di Rivoli.

3. CULTURA DELLA SICUREZZA: UNA SFIDA IRRINUNCIABILE

Proseguire con determinazione nelle attività di informazione

I miglioramenti registrati nell'ambito della prevenzione dal presente rapporto (come per esempio, il **piano di evacuazione** presente in tutte le scuole e quello di **valutazione dei rischi** nel 93% dei casi, **le prove di evacuazione** svolte con regolarità nel 92%) dimostrano come sia indispensabile e proficuo proseguire senza sosta nei programmi di informazione e nelle attività concrete di sperimentazione mirate allo sviluppo della cultura della sicurezza soprattutto tra gli studenti.

Tutti i soggetti interessati a vario titolo e con competenze diverse possono e devono fornire un proprio contributo in questa direzione. Il 20 agosto scorso è entrato in vigore il D.Lgs.106/2009, il "Decreto correttivo" del D.Lgs. 81/2008, il cosiddetto "Testo Unico" sulla Salute e Sicurezza sul lavoro. E' stato stabilito che il Ministero della Pubblica Istruzione deve finanziare le scuole per inserire nel POF **i principi della creazione della cultura della sicurezza**. Il punto è l'art. 9 comma 1 lettera C del D. Lgs. nr. 106/09 che ha modificato l'art. 11 comma 1 lettera C del Testo unico sulla sicurezza D. Lgs. 81/08. E' un ulteriore passo avanti nella cultura della sicurezza degli alunni, e dei lavoratori della scuola.

Coinvolgere non solo gli studenti ed il personale scolastico ma anche le famiglie

Dall'indagine risulta ancora come assolutamente deficitario il **coinvolgimento delle famiglie** nei diversi percorsi riguardanti la sicurezza, con particolare riferimento ai comportamenti da seguire in caso di emergenza. E' un terreno sul quale Cittadinanzattiva conta di impegnarsi ancora di più nei prossimi mesi.

Estendere le attività di prevenzione a tutta la popolazione locale

E' necessario ed urgente **estendere la prevenzione dalla scuola al territorio** circostante, coinvolgendo tutta la popolazione alla conoscenza dei rischi (naturali e non) presenti sul proprio territorio.

Per fare questo, oltre alla prosecuzione di attività di informazione e dimostrative, come quelle realizzate ormai da 7 anni con la Giornata nazionale della sicurezza nelle scuole (25 novembre) da Cittadinanzattiva e Dipartimento della Protezione Civile, è necessario

- obbligare i Comuni a dotarsi di **Piani Comunali di Protezione Civile**, con gli adeguamenti e gli interventi che tutto ciò comporta;
- far conoscere alla **popolazione**, attraverso appositi incontri e simulazioni, ciò che il piano prevede e cioè: le tipologie di rischio specifiche del territorio, i soggetti competenti alla gestione delle emergenze, le procedure corrette da adottare, i siti sicuri da utilizzare, ecc

4. MAPPATURA AGGIORNATA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI E INVESTIMENTI PER UNA GRANDE OPERA PUBBLICA

Disporre di dati certi dai quali partire

Il Ministro Gelmini si è impegnata pubblicamente affinché venga completata la mappatura degli edifici scolastici italiani. Quando si avranno questi dati? Sarà possibile accedervi? E' indispensabile disporre di una mappatura aggiornata, definita e pubblica sullo stato di "salute" del patrimonio dell'edilizia scolastica perché è solo a partire da essa che si potrà essere in grado di:

- individuare le **priorità** sulla base delle urgenze e sulla base dell'appartenenza alle zone sismiche (dalla Z1 in poi);
- quantificare una volta per tutte i **fondi necessari** per la messa in sicurezza degli edifici scolastici;
- mettere a punto un **piano quinquennale** di intervento in modo da non interrompere il flusso dei finanziamenti dallo Stato e dalle Regioni;
- rassicurare le **famiglie** sullo stato della scuola frequentata dai propri figli fornendo informazioni chiare e dimostrabili (a partire dalle scuole dell'Abruzzo).

Basta con le proroghe. Bisogna lavorare affinché ci sia una ferma e completa attuazione delle leggi esistenti

L'ultima deroga all'applicazione della legge sulla sicurezza dei luoghi di lavoro (Decreto legislativo 81/08) per le scuole è stata stabilita, nell'accordo Stato-Regioni entro **dicembre 2009**. Occorre fare di tutto perché non si vada oltre.

Di positivo si registra che, in gran numero, le scuole monitorate hanno provveduto agli adempimenti di competenza del Dirigente scolastico quali la nomina del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (96%), del Medico competente nel 65% delle scuole che lo prevedono, degli addetti al primo soccorso (98%) e degli addetti al servizio di prevenzione incendi (96%).

Intensificare i controlli e rivedere le figure ispettive preposte

A partire da una revisione profonda delle figure ispettive preposte (vedi modello inglese), avvalendosi anche della collaborazione di altri soggetti presenti sul territorio come le organizzazioni civiche da anni impegnate su questo fronte, è necessario che Il ministero dell'Istruzione per un verso, gli amministratori regionali per un altro avvino controlli sulla progettazione dei nuovi edifici scolastici, degli appalti, dei tempi e della realizzazione dei lavori di adeguamento delle strutture scolastiche.

5. MIGLIORARE LA SICUREZZA INTERNA: UNA NECESSITA' NON PIU' RINVIABILE

Il degrado delle aule e dei servizi didattici

Le aule, l'ambiente in cui gli studenti italiani trascorrono il 90% del loro tempo scolastico, sono quelli che presentano maggiori criticità, come mostra il rapporto (pag.). E' da qui che intendiamo ripartire in questo inizio di anno scolastico proponendo il monitoraggio **del cosiddetto sovraffollamento delle aule** anche in relazione alla presenza degli studenti con disabilità per capire quanto il fenomeno, già presente in passato, potrebbe subire un aggravamento con l'entrata in vigore della legge 133/2008, art. 64 creando, probabilmente, non solo migliaia di casi "fuori legge" ma andando ad aggravare una situazione già seriamente compromessa. Sarà possibile inserire direttamente le segnalazioni dal sito di Cittadinanzattiva (www.cittadinanzattiva.it) dove sarà possibile anche trovare indicazioni pratiche per fronteggiare le diverse situazioni. Tra i servizi didattici spiccano per problematicità le palestre seguite dalle mense scolastiche e dai laboratori.

Gli incidenti scolastici e i risarcimenti assicurativi: un fenomeno in crescita e una normativa inadeguata

I dati dell'Inail, su scala nazionale, e quelli dei nostri Rapporti, su campioni di scuole, dimostrano come siano ancora rilevanti il numero e la tipologia di incidenti che vedono coinvolti ogni anno studenti ed insegnanti delle scuole italiane durante lo svolgimento del proprio lavoro/attività di studio. Se a questo si aggiunge il fatto che la normativa in proposito sia assai deficitaria⁵ e poco conosciuta dagli utenti del servizio scolastico, il quadro che ne deriva è davvero preoccupante. Gli studenti, non dimentichiamolo, sono considerati al pari degli insegnanti, lavoratori (art. 2 del dlgs 81/08).⁶

E' utile ricordare che le famiglie dei bambini di S. Giuliano, secondo la normativa vigente non avevano diritto neppure ad un risarcimento per la morte dei loro figli (e della maestra) nel crollo della scuola tanto che venne fatto un apposito Decreto. Ciononostante, è utile ricordarlo, a tutt'oggi dallo Stato italiano non è pervenuto alcun risarcimento.

Vigilanza, criminalità, bullismo e vandalismo

I dati del rapporto relativi a queste voci (pag. 59) indicano come episodi di criminalità, bullismo e vandalismo siano purtroppo molto presenti nelle scuole tanto che si registra un aumento nelle dotazioni da parte delle scuole, di sistemi di video sorveglianza o di allarme. Ciononostante sorprende moltissimo come un provvedimento di facilissima applicazione e per nulla costoso, come la chiusura dei cancelli scolastici durante l'orario delle lezioni, non sia assolutamente rispettato dalla gran parte delle istituzioni scolastiche (72% del nostro campione!).

⁵ La Circolare n. 28 del 23 aprile 2003 stabilisce che gli insegnanti sono assicurati all'Inail solo in casi limitati: 1) se per lo svolgimento delle loro attività fanno uso di macchine elettriche ovvero se frequentano un ambiente organizzato ove esse siano presenti; 2) se sono direttamente adibiti alle seguenti attività: esperienze tecnico-scientifiche, esercitazioni pratiche (ndr come l'educazione fisica), esercitazioni di lavoro. Tra le attività protette rientra anche l'attività di sostegno.

⁶ "Si intende per lavoratore (...): l'allievo degli istituti di istruzione e universitari e il partecipante ai corsi di formazione professionale nei quali si faccia uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali, limitatamente ai periodi in cui l'allievo sia effettivamente applicato alle strumentazioni o ai laboratori in questione".

